

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2020



The **Eco-Ethical** Company

A cura di Gruppo Saviola

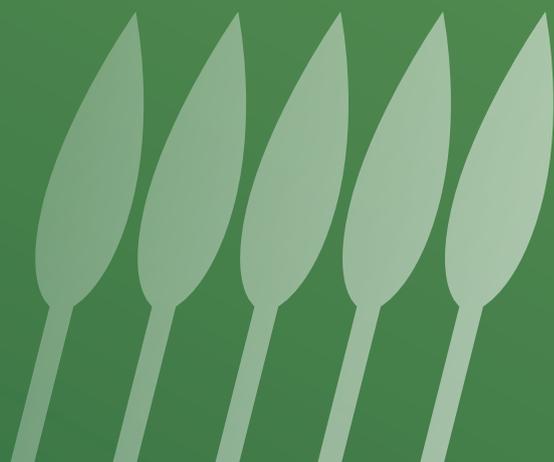
In collaborazione con eAmbiente Group

Elaborazione dati attraverso
Piattaforma ESGeo

Progetto grafico Comunicazione Gruppo
Saviola e GreenGo Consulting

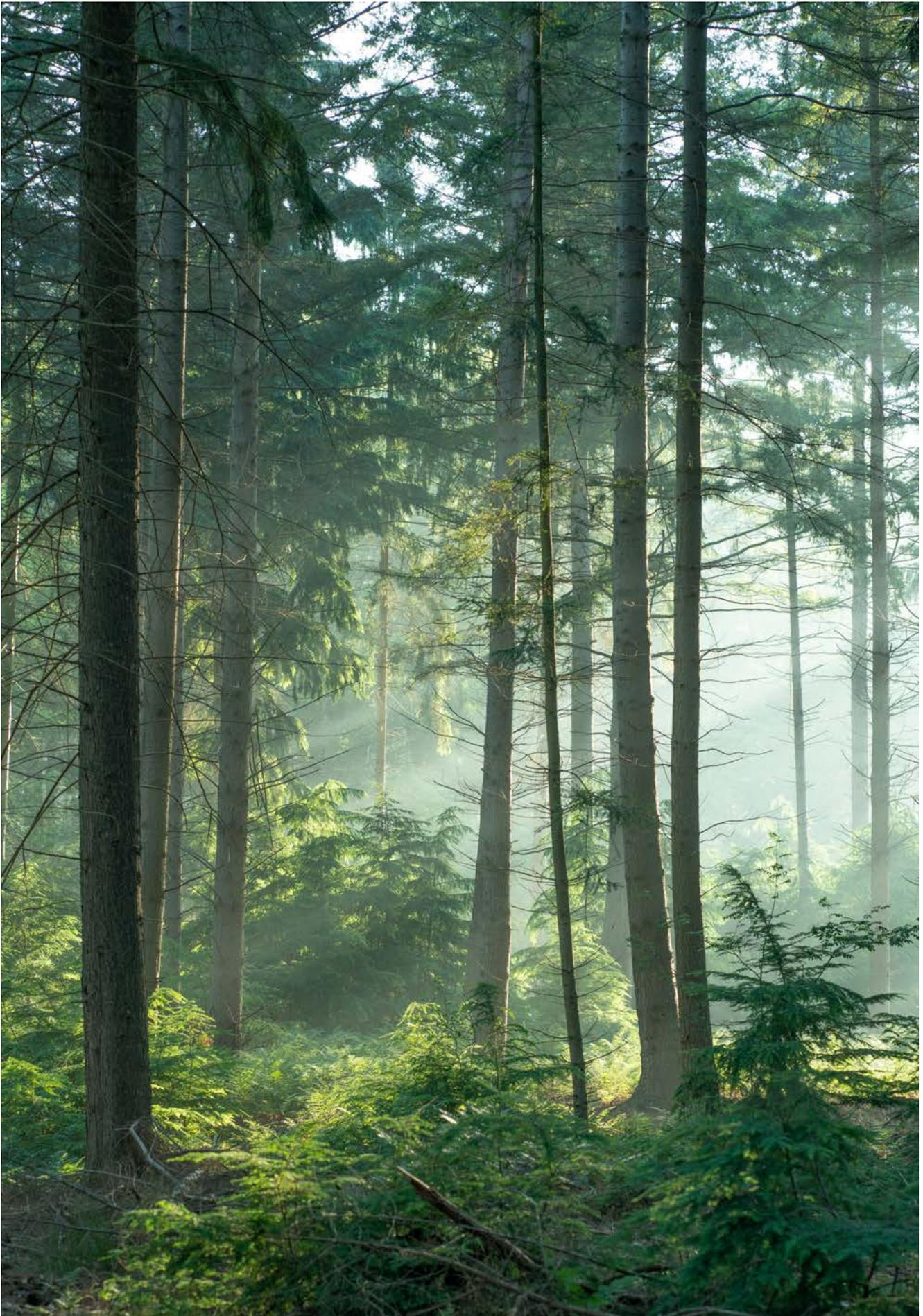
Traduzione Traslo srl

In copertina l'interpretazione simbolica
del SDG 15 "Vita Sulla Terra" che
rappresenta l'impegno di Gruppo Saviola
nel gestire responsabilmente
l'ecosistema terrestre.





The **Eco-Ethical** Company



Introduzione

Ci presentiamo

Gruppo Saviola è l'azienda leader nel settore dell'economia circolare che lavora, progetta e produce secondo logiche sostenibili. Ricavare il massimo valore dall'intero ciclo di vita del prodotto per risparmiare e rigenerare le materie prime è nel DNA del Gruppo che, con la sua mission ecologica, ha scelto di rendere la green economy la propria vocazione industriale.

Raccolta, riciclo, trasformazione e rigenerazione significano nuova vita per i prodotti, dove le risorse non diventano rifiuti, ma un ciclo virtuoso dove tutto ricomincia e l'inizio e la fine si ricongiungono.

Gruppo Saviola è riconosciuto a livello internazionale come la Eco-Ethical Company dove visione ecologica e impronta green sono le caratteristiche di una realtà industriale italiana che dal 1963 a oggi ha fatto molta strada.

Saviola Holding è la capogruppo che definisce le strategie industriali e orienta i valori di Gruppo. A Saviola Holding fanno riferimento 4 Business Unit:

Saviola - Legno 100% legno riciclato.

Sadepan - Chimica sostenibile.

Composad - Mobili in kit (RTA) ecologici.

Saviolife - Life Science.

Un sistema che è la perfetta sinergia grazie all'integrazione verticale e orizzontale.



Ai nostri Stakeholder

La seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Saviola rendiconta le performance Ambientali, Sociali e di Governance in un anno particolare e difficile come il 2020, che ha visto una crisi pandemica e sociale mondiale per tutti noi sconosciuta fino al febbraio dello scorso anno.

Il nostro Gruppo si è dovuto misurare come tutti con le incertezze del momento, i protocolli, i dpi, le nuove modalità di lavoro. Una quotidianità stravolta, ma non per questo incapace di reagire alle difficoltà. Sono subentrati un nuovo lessico e piani d'azione non previsti, dove le parole d'ordine sono state proteggere innanzitutto la comunità aziendale, tutelando in primo luogo la salute del nostro personale e delle loro famiglie e programmare immaginando un nuovo futuro.

Non ci siamo fatti condizionare dall'imprevisto, ma abbiamo saputo reagire, anche come comunità e come Gruppo. Desidero ringraziare l'intera realtà aziendale per il lavoro svolto in un momento molto complicato.

Insieme ai collaboratori del Gruppo, è importante ringraziare anche il territorio con cui ci siamo fatti vicendevolmente ancora più "prossimi" e la comunità degli stakeholders (clienti, fornitori, istituzioni, portatori d'interesse). Grazie a questa filiera virtuosa è stato possibile superare insieme il periodo più critico. Ora si apre davanti a noi una "nuova normalità" che ci stimola a guardare al futuro con occhi nuovi.

Gruppo Saviola può farlo, forte dei risultati ottenuti in questi ultimi mesi (che troverete ben descritti nelle pagine di questo documento) e con la prospettiva di un Piano Industriale quinquennale che è proprio in queste settimane in fase di definizione.

Investimenti e sostenibilità sono queste le parole chiave scritte nel presente di Saviola Holding e delle sue Business Unit. Un cammino che dovremo sempre più affrontare in rete, nella consapevolezza che le sfide – quelle decisive – si affrontano insieme e determinano la forza di un Gruppo.

La pandemia ha portato ancora di più al centro della scena i valori della sostenibilità e li ha resi centrali e decisivi per una presa di responsabilità, confermando che la scelta green che abbiamo intrapreso, precorrendo i tempi, è stata quella giusta ed è un cammino che dovremo continuare insieme.

Presidente Gruppo Saviola
ALESSANDRO SAVIOLA

SOMMARIO

1	GRUPPO SAVIOLA: The Eco-Ethical company	10
----------	--	-----------

2	Schede tecniche	50
----------	----------------------------	-----------

3	Environment	56
----------	--------------------	-----------

4	Social	82
----------	---------------	-----------

5 Governance 118

6 La strategia di sostenibilità
di Gruppo Saviola 130

7 Tabella di correlazione
standard GRI 136

8 Nota
metodologica 140

Uniti di fronte all'emergenza COVID-19

La pandemia ha messo a dura prova il sistema socioeconomico globale costringendo le aziende ad attuare misure di adattamento tempestive. Essa tuttavia, offre l'opportunità di progettare piani di recupero che pongano l'accento su uno sviluppo sostenibile. L'Unione Europea con il "Next Generation EU" si è mossa in questa direzione e Gruppo Saviola, già in linea con questi indirizzi, è attenta alla salute dei propri stakeholder e ricerca un miglioramento continuo dei propri impatti ambientali e sociali.

Fin dalla fine di Febbraio 2020 Gruppo Saviola, con il coordinamento di Saviola Holding, ha gestito tempestivamente l'emergenza generata dalla pandemia di Covid-19 prefiggendosi lo scopo fondamentale di prendersi cura di tutte le persone legate alla sua attività, adottando le misure necessarie per prevenire il contagio e continuare ad operare in sicurezza.

Per far fronte alle prime fasi dell'emergenza è stato istituito il comitato di Holding "Covid-19" (composto da Presidente, Datori di lavoro, Direttori di Business Unit, Direttore HR, Responsabile Comunicazione, Direttore HSE, Responsabile medicina del lavoro), il quale ha a sua volta nominato gli analoghi comitati di sito (a loro volta composti da direttore di sito, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Rappresentanza Sindacale Unitaria e Medico competente). Nel rispetto delle tempistiche imposte dai DPCM e dalle circolari ministeriali, si è provveduto a redigere, in prima istanza, il Protocollo "Covid- 19" di Holding e, nell'immediato, ogni sito ha redatto il proprio protocollo che è stato aggiornato (successive revisioni) ogni qualvolta un nuovo DPCM e/o una nuova circolare ministeriale e/o regionale introduceva modifiche sul fronte della gestione della pandemia.

Sin da marzo 2020 il Gruppo si è organizzato per permettere al maggior numero di collaboratori possibile di lavorare da casa in modalità smartworking e ad adeguare le postazioni di lavoro negli uffici, modificando la disposizione delle scrivanie e installando protezioni per isolare le postazioni di lavoro negli ambienti di ufficio open space.

Sin dalla prima decade di marzo 2020 si è provveduto alla distribuzione a tutto il personale di mascherine FFP2 - FFP3, esigendone l'utilizzo corretto e continuativo in caso di contatti a distanza inferiore ai due metri. Agli ingressi e nei luoghi di lavoro è stata installata opportuna cartellonistica con le regole comportamentali da seguire per il contenimento della diffusione del contagio. Parallelamente, sono stati distribuiti, in ogni punto, prodotti a base alcolica per la pulizia delle mani e per la detergenza delle superfici di lavoro; per la detergenza delle mani sono stati utilizzati in 10 mesi 600 litri di prodotto. Questo materiale è stato realizzato in casa Saviola attraverso il Dipartimento ricerca e sviluppo "Officina Saviola" che ha permesso di mettere a disposizione per tutti i collaboratori gel e spray green per l'igiene e la pulizia quotidiana degli ambienti.

In tutti gli ambienti di lavoro collettivi (uffici, sale controllo, spogliatoi, etc.) sono state programmate ed eseguite sanificazioni eccezionali (con ozono e altri prodotti previsti dai decreti ministeriali) con società esterne specializzate e certificate che, per ogni singola attività, hanno rilasciato verbale del lavoro svolto e dei prodotti utilizzati. Per la misurazione della temperatura corporea, a fronte di precise indicazioni operative contenute nei protocolli di sito, in prima istanza si è dotato il personale addetto alle reception e ai punti di accesso nei siti produttivi di misuratore di temperatura portatile, mentre successivamente sono stati installati rilevatori "termoscanner" fissi automatici e, dove gli accessi sono regolati da tornelli, i misuratori di temperatura in automatico sono stati installati direttamente sul tornello, la cui apertura avviene solo se la temperatura corporea rilevata è inferiore a 37,5 C°.

Figura centrale per la gestione della pandemia, in particolare per la gestione dei casi di positività/sospetta positività al "Covid-19", è stato il medico competente, il quale ha effettuato i tamponi e test sierologici naso-faringeo (collaborando con HSE manager, RSPP nella stesura e nell'aggiornamento dei protocolli e RLS) e ha gestito le denunce alla ATS dei casi di positività, seguendo tutto l'iter della pratica fino al rientro al lavoro del dipendente garantendo assistenza domiciliare e per via telefonica a tutti i lavoratori in isolamento.

I costi della gestione dell'Emergenza Covid

Acquisto di Hardware (es. computer, tablet, monitor), software (es. Teams), allestimento sale: **93.127 €**

Test sierologici, tamponi nasofaringei, DPI, disinfettanti, termoscanner, sanificazioni ordinarie e straordinarie, ecc: **525.979 €**

Informativa grafica presente negli spazi comuni e loro installazione/distribuzione: **3.516 €**

Allestimento sale comuni: **8.175 €**

Iniziative a favore delle comunità locali: **290.000 €**



The Eco-Ethical company



Gruppo Saviola è un ecosistema nell'ecosistema dove ecologia, etica ed estetica si esaltano a vicenda grazie agli scambi tra le persone, i legami tra le materie e la valorizzazione delle energie. Se l'ecologia è la scienza dell'insieme dei rapporti degli organismi e l'etica è il sentimento che anima scelte rispettose e in armonia con l'ambiente, l'estetica è il completamento di questo connubio: una bellezza integrale che parte dal contenuto e si rispecchia nella forma, una coerenza lineare tra essenza e superficie, un debito di gratitudine che spinge a togliere poco al territorio in termini di sfruttamento delle risorse e viceversa liberandolo da ciò che sarebbe considerato rifiuto e a restituire di più, inserendosi nell'ambiente senza alterarlo.

In ogni prodotto del Gruppo si riversa la ricchezza delle interazioni tra le parti grazie al collante che tiene insieme tutto: i valori. Saviola Holding, grazie alle quattro anime del Gruppo (Saviola, Sadepan, Composad e Saviolife) può dare forma e sostanza a questi valori:

Nuova vita ai materiali: per fare il legno ci vuole il legno – Realizziamo pannelli al 100% in materiale di riciclo.

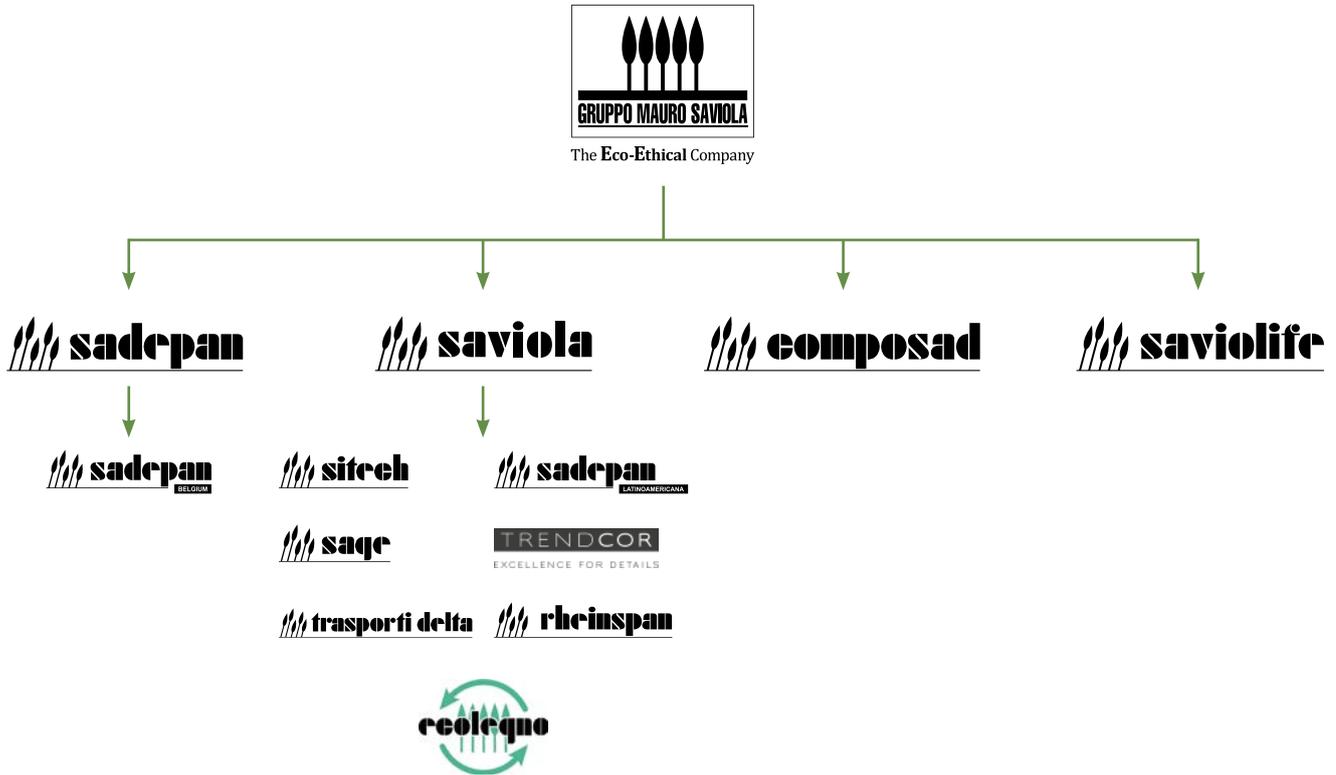
Rinnovare l'energia – Chiudiamo i cicli anche utilizzando gli scarti e il calore prodotti in alcune delle nostre lavorazioni come nuove fonti di energia.

I legami tra le cose, la salute delle persone – Esiste una chimica attenta e responsabile che ci permette di raggiungere i risultati migliori rispettando la salute e il benessere delle persone.

Belli come la natura – Realizziamo soluzioni per l'arredamento che propongono una piacevolezza estetica che si ispirano al legno vergine.

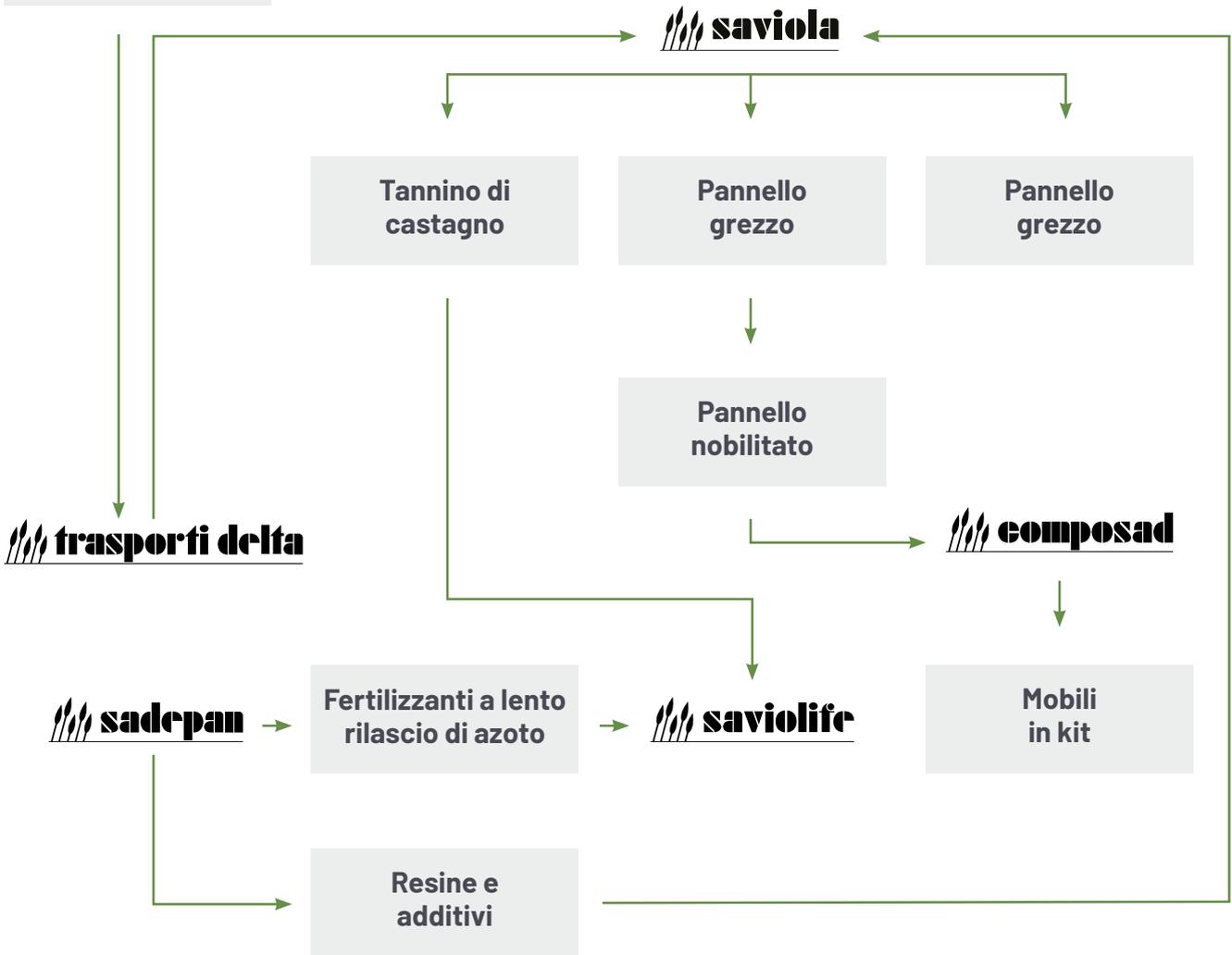
La salute di animali e piante – Sosteniamo la salute con prodotti compatibili tanto con l'agricoltura convenzionale quanto con quella biologica.

1.1 La Geografia del Gruppo





Legno post consumo presso centri ecolegno



1.2 Storia di Gruppo Saviola

Una storia che parte da lontano

La Storia del Gruppo ha tracciato fin dal 1963 il successo di un'intuizione seguita con passione e determinazione dal suo fondatore Mauro Saviola.

1963 L'anno in cui tutto ha inizio

I fratelli Angelo e Mauro Saviola con Dino Del Ton fondano la società Sadepan a Viadana che produce pannelli in truciolare. La sera del 30 luglio 1963 viene prodotto il primo pannello marchiato Sadepan.

1981 Il pannello melaminico

Il pannello si veste e si accende di possibilità estetiche, grazie all'abbinamento fra carte decorative e finiture, che tendono sempre più a proporre vere e proprie alternative all'uso di materiali esistenti.

1983 Un sistema industriale

Il mercato è in espansione e si aggiungono diversi stabilimenti anche attraverso l'acquisizione di aziende concorrenti.

1997 Nasce il Gruppo Mauro Saviola

Alla fine degli Anni Novanta, il conglomerato di aziende guidate da Mauro inizia a definirsi Gruppo nel 1997, si raggiunge il 100% della produzione di pannelli ecologici. Da questo momento nessun albero viene più tagliato per la produzione di un pannello Saviola.

2000 Il pannello LEB

Nascono i pannelli LEB e IDROLEB, prodotti con performance eccellenti e con le minori emissioni sul mercato. Attraverso la rete capillare di centri Eco-legno, il Gruppo raccoglie il legno post-consumo in Italia e all'estero.

2013 Trendcor: l'hub creativo a Francoforte

L'attenzione al design diventa sempre più importante. Il Gruppo avvia il proprio laboratorio tecnico-creativo a Francoforte – nel cuore dell'Europa, e in particolare nella nazione dove operano i principali competitors – investendo in nuove figure specializzate.

2016 Poro Registro

Il Gruppo coniuga ancora una volta design e innovazione presentando al mercato il Poro Registro l'alternativa ecologica al legno vergine.

1970 Il pannello nobilitato

Un notevole investimento in ricerca e sviluppo, porta alla produzione del pannello nobilitato seguendo le esigenze dei mobilifici

1973 Oltre il legno, la chimica

Entra in funzione l'impianto della Chimica e nasce così Sadepan e si dà vita ad un sistema basato su una logica di produzione integrata.

1987 La prima pressa a ciclo continuo

Un grande traguardo dal punto di vista industriale. Grazie alla nuova tecnologia si assiste a un enorme salto in avanti in termini di efficienza della produzione, maggiori volumi e minore spreco di risorse, confermando tuttavia la stessa qualità e omogeneità del prodotto.

1992 Il Pannello Ecologico

Nasce il pannello truciolare fatto al 100% con legno riciclato. Viene presentato al mercato il Pannello Ecologico, e inizia una nuova era: quella della Eco-Ethical Company basata su un sistema di economia circolare.

2000 Composad: nuova vita al design italiano

Arriva il tassello che completa l'integrazione verticale e orizzontale, con la chiusura del ciclo virtuoso Chimica, Legno e Mobili. Nasce Composad, industria di mobili in kit, che coniuga bellezza, funzionalità e sviluppo eco-sostenibile.

2009 Il testimone passa ad Alessandro Saviola

Con la scomparsa di Mauro, Alessandro Saviola, il figlio primogenito, assume la guida del Gruppo. Nel 2011 viene attuata una riorganizzazione societaria che consente una gestione semplificata delle risorse, un processo produttivo più agile e una riduzione degli sprechi.

2019 Nasce Saviolife

Una nuova Business Unit dedicata alle Life Science, dall'agricoltura all'allevamento, fino alla nutrizione. L'obiettivo è, ancora una volta, scegliere un'opzione sostenibile e innovativa: l'opzione Eco-Ethical.

2020 Nuovi traguardi con Rheinspan

Ingresso di Saviola Holding nel capitale della società tedesca Nolte Holzwerkstoff GmbH & Co. Kg. Viene sottoscritto il closing tra le due società che segna la nascita di Rheinspan GmbH Co.KG per la produzione di pannelli nobilitati. Un passo verso il potenziamento internazionale del Gruppo e prodotti ad alto valore aggiunto.

1.3 2020 in Chips

Gennaio 2020

Gruppo Saviola Sponsor tecnico della mostra "Con Una Nuova E Stravagante Maniera" dedicata a Giulio Romano, il più talentuoso tra gli allievi di Raffaello e artista rappresentativo del territorio mantovano, presso Palazzo Ducale di Mantova.

Acquisizione Rheinspan: siglato a Francoforte l'accordo per il processo di acquisizione e l'ingresso nel capitale di Rheinspan, azienda tedesca leader nel settore legno.

Composad partecipa alla fiera Imm di Colonia e presenta al pubblico il nuovo concept "Yes. It's all true" dedicato alla sostenibilità dei prodotti e dell'originale design 100% italiano.

Saviolife partecipa alla International Production & Processing Expo (IPPE) di Atlanta, evento incentrato su innovazione di prodotti e servizi per agricoltura e allevamento.

Marzo 2020

Gruppo Saviola partecipa alla Fiera KBB di Birmingham la più grande collezione dei migliori brand di arredi per cucine, camere da letto e bagni con più di 400 espositori.

Saviola in Pink: Gruppo Saviola celebra il talento e l'intraprendenza femminile.

Aprile 2020

Campagna stampa "Come gli alberi", il racconto di tre piccole grandi Storie di alberi: una quercia, un larice e un ginko che sono stati capaci di resistere e rigenerarsi.

Rinnovo parco mezzi di Trasporti Delta con 16 nuovi autoarticolati e autotreni più performanti in termini di emissioni in atmosfera e risparmio di carburante.

Cassa Depositi e Prestiti supporta Gruppo Saviola con investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione per l'efficientamento dei siti produttivi.

Gruppo Saviola partecipa al Seminario Estivo e Festival della Soft Economy 2020 (edizione online) organizzato da Symbola.

Viene presentata ufficialmente Officina Saviola (nata in periodo Covid - Aprile 2020) con due nuove linee di prodotti: una linea di igienizzanti (Cleansad) e una di biocidi professionali (Sadepur) autorizzati dal Ministero della Salute.

Settembre 2020

Apertura di Saviolab Digitale, lo showroom che permette a tutti i visitatori di vivere un'esperienza virtuale nell'universo Saviola, coniugando il design e la sostenibilità del pannello ecologico.

Ottobre 2020

Gruppo Saviola festeggia un traguardo importante: il ventesimo anniversario di Sadepan Latinoamericana e l'avvio degli impianti di Concepción del Uruguay.

Corsi di Guida Ecologica: avvio eco-training per la formazione di 25 autisti per uno stile di approccio al volante amico dell'ambiente.

Novembre 2020

Gruppo Saviola partecipa al Circular Economy Hackaton, evento organizzato dal Laboratorio Territoriale Occupabilità (LTO) di Mantova e dedicato all'ideazione, progettazione e prototipazione di soluzioni per ridurre l'impatto ambientale di processi e prodotti.

Composad vince per il secondo anno consecutivo l'FSC® Furniture Award per la Categoria Ufficio con la linea Da Vinci.

Dicembre 2020

Il Gruppo Saviola è tra i partner di Green Pea, il primo green retail park al mondo realizzato dalla famiglia Farinetti a Torino, nel quartiere Lingotto.

Primo Pannello realizzato durante la prova tecnica con la nuova pressa nello Stabilimento di Mortara.

1.4 FOCUS: Progetto Rheinspan

Quando Gruppo Saviola, leader mondiale nella produzione dei pannelli truciolari ecologici in legno riciclato e Nolte Holzwerkstoff GmbH & Co. Kg, il più storico produttore tedesco di pannelli truciolari, firmano un accordo strategico a coronamento di anni di stretta collaborazione, il risultato non può che avere una portata storica.

Dopo l'annuncio dell'entrata di Saviola Holding nel capitale della società tedesca è stato sottoscritto il closing tra le due società che segna la nascita di Rheinspan GmbH Co.KG e l'ingresso di Gruppo Saviola in qualità di azionista della società.

Con l'acquisizione del 50% del capitale dell'azienda Rheinspan, Gruppo Saviola ha compiuto un ulteriore passo verso l'internazionalizzazione.

LE TAPPE

**Primi mesi
del 2019**

Primi contatti tra
le famiglie Nolte e
Saviola

**27 dicembre
2019**

Finalizzazione
dell'accordo

**9 gennaio
2020**

Signing tra Gruppo
Saviola e Nolte

**10 giugno
2020**

Sottoscrizione del
closing tra le due
società e nascita di
**Rheinspan
GmbH Co.KG**

Rheinspan: l'incontro tra le volontà di due famiglie

La famiglia Nolte, proprietaria del gruppo tedesco che ne prende il nome, ha negli anni fatto della produzione di soluzioni di arredamento il proprio core business. Il progetto Rheinspan rappresenta per Nolte l'opportunità di dare continuità a questa tradizione all'interno dell'azienda con efficienza e qualità.

La famiglia Saviola ha individuato in quello tedesco il più importante mercato europeo interessato a prodotti di design italiani. Per rispondere adeguatamente alla richiesta di un servizio con elevati standard di qualità e rapidità nei tempi di consegna, e al contempo abbattere i costi di trasporto, Gruppo Saviola ha deciso di fare il passo decisivo nella direzione della joint venture.

Joint venture e strategia comune

50% Nolte

50% Saviola

I due punti principali della strategia condivisa dalla joint venture:

Realizzare prodotti di design che si distinguono da quelli della concorrenza con finiture più basic. Rheinspan porta un prodotto di gusto italiano sul mercato tedesco dove è particolarmente apprezzato. La partnership si muove in direzione di un ribilanciamento della gamma di prodotti, meno incentrata sulla vendita del prodotto grezzo e più protesa alla valorizzazione dei prodotti nobilitati ad alto valore aggiunto. L'investimento in una nuova pressa da oltre 20 mln € per la produzione di pannello nobilitato di alta gamma è stata affiancata dalla costruzione di un nuovo capannone industriale per aumentare la capacità produttiva di 5 mln di mq rispetto a quella attuale.

Incrementare l'utilizzo di legno riciclato. Rheinspan ha potuto beneficiare dell'esperienza italiana nell'utilizzo il legno post consumo. Nel corso del 2019 Rheinspan aveva già investito in un impianto per la pulizia del legno di recupero in grado di separare il legno da impurità come sassi, sabbia e materiali ferrosi. Questo nuovo impianto ha consentito di ridurre l'utilizzo di legno vergine che viene utilizzato aumentando a oltre il 50% il legno di riciclo, che prima si attestava al 20-30%.

I RISULTATI DELLA SINERGIA

Integrazione col mondo Saviola. La Business Unit della Chimica produce colle e resine in Belgio e rifornisce la società tedesca; il Network di raccolta del legno post-consumo in Francia è destinato a svilupparsi ulteriormente verso nord anche in funzione dell'utilizzo da parte del partner tedesco.

Un nuovo prodotto. Nel corso del 2020 Rheinspan ha studiato Zeromat, un nuovo tipo di prodotto con particolare finitura antiraffio che verrà presentato a settembre 2021.

L'unione tra Design e know-how tecnico. I pannelli nobilitati di Rheinspan si caratterizzano per l'elevato valore aggiunto rappresentato da Gruppo Saviola e la sessantennale esperienza di produzione della famiglia Nolte.

La stretta collaborazione con Trendcor Design. Di fondamentale importanza il contributo della società di Gruppo Saviola nella presentazione e valorizzazione dei prodotti Rheinspan anche in occasione di fiere ed eventi.

1.5 Anno 2020 in numeri

€ 508m Ricavi*(milioni di euro) esercizio 2020	1464 Numero dipendenti 2020	2.500.00 Metri quadri di area industriale
€ 91m Ebitda/18% dei ricavi 2020	€ 42m Ebit/8% dei ricavi 2020	€ 35m Risultato netto 2020 (milioni di euro)
6.000.000 Mobili in kit realizzati ogni anno	850.000 Tonnellate di resine prodotte ogni anno	1.200.000 Tonnellate di legno riciclato ogni anno

1.6 Un'anticipazione sul 2021

Entra in azione il Piano industriale quinquennale di Gruppo Saviola, un programma di lavori ampio sotto la guida della sostenibilità come origine e obiettivo per il futuro, che prevede investimenti e crescita per le linee interne per oltre 260 milioni di investimento in 5 anni.

Il piano prevede tra i molti aspetti l'installazione nel sito produttivo di Sustinente di un nuovo e moderno impianto dedicato alla produzione del pannello ecologico e l'acquisto di un nuovo granulatore per Sazolene® (BU Saviolife).

Ogni investimento è stato pensato e sarà realizzato in ottica green con obiettivi esplicitati nella loro performance di sostenibilità di realizzazione.

1.7 SAVIOLA: the first 100% recycled wood

Saviola (Business Unit Legno), include le attività “core” del Gruppo: realizza principalmente pannelli truciolari di tipo grezzo, nobilitato, idrofugo e ignifugo, nelle composizioni più tecnologicamente avanzate nel processo di recycling e upcycling, che la rendono la B.U. di riferimento per il mondo del legno.

Saviola produce anche beni e servizi connessi all'attività principale: raccolta di legname post-consumo per la produzione di pannello; produzione di bordi e superfici per mobili; nobilitazione o stampa di pannelli MDF; produzione di semilavorati derivati da pannello per l'industria del mobile; servizi di trasporto e logistica. La filosofia di Saviola, i cui prodotti sono attualmente impiegati in molteplici mercati internazionali, permette di salvare 10mila alberi al giorno. Infatti, i suoi pannelli ecologici, più indeformabili e resistenti del legno vergine, sono stati i primi certificati FSC® Recycled 100% (grezzo) e FSC® R Mix 99% (nobilitato, ignifugo o idrofugo) e i pannelli LEB (Lowest Emission Board) a più bassa emissione di formaldeide al mondo. Saviola include inoltre Trendcor, laboratorio creativo per lo sviluppo di decorativi e finiture superficiali di tendenza.

Le sedi

- Viadana – Mantova (Italia);
- Sustinente – Mantova (Italia);
- Mortara – Pavia (Italia);
- Radicofani – Siena (Italia);
- Refrontolo – Treviso (Italia);
- Miane – Treviso (Italia);
- Montecalvo in Foglia – Pesaro Ubino (Italia);
- Montelabbate – Pesaro Ubino (Italia);
- Conception Del Uruguay (Argentina);
- Francoforte (Germania).

Il processo produttivo



I prodotti

- Pannelli truciolari grezzi e nobilitati, idrofughi e ignifughi;
- Laminati plastici in continuo;
- Pannelli sottili nobilitati, truciolari e mdf;
- Bordi in abs e pp;
- Componenti per mobili;
- Superfici;
- Carte decorative impregnate finish (verniciabili o finite);
- Stampe digitali.

1.8 FOCUS: Ecolegno

10.000 alberi salvati ogni giorno, 14 stabilimenti con sede in Italia, Belgio e Argentina, sino a 1,5 milioni di tonnellate di legno di recupero lavorate ogni anno, 19 centri di raccolta in Italia ed Europa, nonché decine di certificazioni che confermano un sistema produttivo originale e difficilmente replicabile. I dati parlano chiaro: il format Ecolegno ideato negli anni '90 da Gruppo Saviola contribuisce significativamente a salvare gli alberi e le foreste a livello internazionale.

La storia

Partito da un capannone nel cuore della Val Padana nel 1963, il progetto della creazione di pannelli dal legno di scarto è maturato nella mente del fondatore di Gruppo Saviola dopo una visita ad un impianto di produzione in Germania.

La rivoluzione era già iniziata alle fine degli anni Ottanta, ma è nel 1997 che Gruppo Saviola comunica ufficialmente la creazione del primo pannello ecologico da solo legno post-consumo. Questa invenzione rappresenterà il punto di partenza di una rete di network ecologico che si svilupperà progressivamente fino ad arrivare ai giorni nostri: oggi il Network Ecolegno vanta 19 sedi in Italia ed Europa.

Perché il network ecolegno?

I centri Ecolegno, nati in Italia e poi diffusi nel mondo, sono sorti a fine anni '90 dal desiderio di incrementare la raccolta differenziata del legno ed evitarne lo spreco, in un Paese dove la raccolta differenziata non era ancora particolarmente spinta e il legno non veniva di conseguenza adeguatamente raccolto e valorizzato.

In quegli anni GEPI, la Società per le Gestioni e Partecipazioni Industriali, cercava startup da finanziare e accompagnare nei primi 5 anni di attività: al termine del periodo cosiddetto di "incubazione", GEPI usciva dal capitale e l'imprenditore che aveva lanciato l'idea riacquisiva il 100% delle quote societarie.

Per riuscire a raccogliere grandi quantità di rifiuti legnosi, Saviola attivò una collaborazione con le imprese municipalizzate finalizzata all'avvio di un percorso incrementale per la raccolta differenziata del legno: con una raccolta più semplice e meno onerosa rispetto a quella delle altre frazioni merceologiche - non era necessaria l'attivazione della modalità "porta a porta" -, i comuni potevano più facilmente raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata nei propri territori.

Fu così che Saviola chiese a GEPI di accompagnarli nella creazione della società che avrebbe dovuto dialogare con le municipalizzate e trasferire le competenze necessarie per la raccolta del legno: SAGE, fusione delle volontà di Saviola e GEPI.

Da allora, SAGE ha fondato oltre 20 società per la raccolta differenziata del legno in tutta Europa, identificate dal marchio "Ecolegno" seguito dal nome della città di riferimento e dal noto slogan "aiutateci a salvare gli alberi" posizionato su ogni truck.

Grazie a questo progetto, numerose società locali hanno imparato a sviluppare e gestire la raccolta differenziata di prodotti legnosi (mobili, cassettame, etc.), permettendo alla filiera Ecolegno di operare una cernita e una prima lavorazione del materiale finalizzata alla riduzione volumetrica per macroseparazione e trasporto.

Il network Ecolegno è un importante alleato nella strada verso lo sviluppo sostenibile per tre motivi principali: consente il recupero del legno post consumo che è alla base del pannello ecologico di

Gruppo Saviola; impedisce che i rifiuti legnosi, caratterizzati da volumi ingombranti, saturino le discariche e le isole ecologiche, sottraendo quindi spazio ad altri tipi di rifiuti che non possono essere usati altrimenti; previene il processo di metanizzazione del legno smaltito in discarica, responsabile della formazione di gas che si riversano in atmosfera contribuendo all'effetto serra.



Il network oggi

Se nel 2021 per produrre pannello truciolare derivante da legno post-consumo un imprenditore italiano ha la possibilità di creare un network per la raccolta o reperirlo da terzi, il merito è del progetto innovativo di network sviluppato da Gruppo Saviola e SAGE oltre 20 anni fa, prima della pubblicazione del Decreto Ronchi e del sistema CONAI (per produttori di imballaggi) che stabiliscono l'impegno, per tutte le società italiane, di implementare la raccolta differenziata del legno.

Oggi il network è diventato strutturale all'interno di Gruppo Saviola, garantendo da un lato la disponibilità della materia prima, e dall'altro il controllo dell'intera filiera e dei collaboratori, che vengono selezionati e formati dal Gruppo, così da garantire il controllo qualitativo della catena di approvvigionamento, rispondente agli standard europei di settore.

Nonostante la sua incredibile diffusione negli ultimi decenni, il network Ecolegno è tuttora in continuo ampliamento grazie alla recente creazione di nuovi centri anche in Francia e Svizzera.

Ecolegno rappresenta un'importante risorsa per le municipalità che gestiscono la raccolta dei rifiuti, ma non sono in grado di gestirli nella fase successiva: il network è un importante alleato per la gestione e limitazione delle quantità di rifiuti e allocazione degli stessi, anche a fronte della minaccia rappresentata dall'incremento degli incendi.

Come è fatto un centro ecolegno

I centri di raccolta del Network sono autorizzati alla messa in riserva e trattamento dei rifiuti legnosi. Sono dotati di impianti per la raccolta delle acque di prima pioggia e il dilavamento delle seconde acque, di sistemi antincendio e sistemi per l'abbattimento delle emissioni polverulente in atmosfera.

Uno dei metodi utilizzati per l'abbattimento delle polveri prevede la nebulizzazione di acqua attraverso una serie di sprinkler posizionati sul perimetro esterno dell'impianto. Per il direzionamento dei flussi d'acqua a seconda delle necessità vengono utilizzati cannoni cilindrici a basso dispendio energetico.

I centri svolgono la funzione di collettazione delle micro-raccolte locali, presso le attività produttive e distributive dell'area di competenza. La raccolta e la gestione del rifiuto legnoso coinvolgono risorse dedicate (come gli autisti dei mezzi e il personale amministrativo incaricato della gestione dei formulari e della contabilità di carico e scarico del materiale) e attrezzatura di varia natura: camion, ragni, pale, macinatori, nastri magnetici, strumenti per la riduzione volumetrica dei rifiuti in balle pressate o tramite trituratori industriali, e box per stipare il materiale prima e dopo le attività di separazione e triturazione.

I rifiuti legnosi conferiti presso i centri, sono sottoposti a verifica qualitativa, così da individuare le frazioni di rifiuti non compatibili con i processi produttivi a valle. Tali rifiuti (plastiche, metalli, vetri, ecc.) vengono avviati ai rispettivi processi di riciclo, o conferiti a soggetti autorizzati. Tutte le attività sono caratterizzate da un forte rapporto di sinergia tra Ecolegno e Trasporti Delta, che mette a disposizione del Network i camion per la movimentazione dei containers, oltre ai caricatori semoventi (cd. "ragni"). Tutti i processi che avvengono in un centro Ecolegno non sono impattanti in quanto prevedono procedimenti meccanici che evitano l'uso di solventi o prodotti chimici. Oltre ai carburanti per la movimentazione dei camion e dei mezzi di piazzale, l'unica materia prima utilizzata in tutti i processi è l'energia.

Da sempre i centri del Network Ecolegno, svolgono una funzione sussidiaria alle Società Municipalizzate o comunque ai soggetti delegati alla raccolta dei rifiuti. Il know-how maturato consente infatti lo sviluppo di sinergie nell'organizzazione e nella gestione delle isole ecologiche, che spesso gli Ecolegno gestiscono per conto del gestore delegato. Da evidenziare inoltre le attività connesse di informazione e formazione messe in atto con le scuole e/o tutti gli altri Enti interessati a queste attività formative.

Ecolegno nel contesto della normativa italiana

Il Network Ecolegno ha consentito, inoltre, di sopperire alla necessità nel nostro Paese, già negli anni Novanta, di riciclare gli imballaggi nell'ottica di un coretto smaltimento dei prodotti a fine vita. Mauro Saviola ha intravisto la possibilità di creare da questa oggettiva necessità un sistema di raccolta efficiente che permettesse di non sprecare la materia prima seconda e riportarla a nuova vita. È nato così in pochi anni questo sistema di raccolta che ha consentito la nascita di Rilegno, il Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi in legno, costituitosi in forza del Decreto Ronchi del 1997, legge cardine per la gestione dei rifiuti in Italia, creando così i Consorzi di Filiera con l'obiettivo di disciplinare ed efficientare le attività di raccolta differenziata

nei comuni. Se il sistema italiano si è dimostrato il più virtuoso a livello europeo nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalle Direttive, il legno rappresenta l'eccellenza all'interno del sistema CONAI, avendo già dai primi anni di attività, raggiunto e superato gli obiettivi di recupero e riciclo.

I CENTRI DEL NETWORK ECOLEGNO - LA MAPPA

	CENTRO ECOLEGNO	PROVINCIA
ITALIA	Ecolegno Brianza	Como
	Ecolegno Brescia	Brescia
	Ecolegno Milano Est	Monza Brianza
	Ecolegno Udine	Udine
	Ecolegno Verona	Verona
	DUR.ECO	Pesaro Urbino
	Ecolegno Firenze	Firenze
	Eco-Trans	Vicenza
	Ecolegno Airasca	Torino
	Ecolegno Forli	Forli Cesena
	Ecolegno Roma	Roma
	Ecolegno Genova*	Genova
	*attività sospesa a causa del crollo ponte Morandi	
	Ecolegno Picena	Teramo
	Ecolegno Modena	Modena
	Ecolegno Sassari	Sassari
Ecolegno Bergamasca	Bergamo	
FRANCIA	Valecobois	Aix en Provence
	Valecobois Provence	Vitrolles
	Valecobois Rhone Alpes	Lione
SVIZZERA	Biorec	Zurigo

1.9 FOCUS: Trasporti Delta

“AIUTATECI A SALVARE GLI ALBERI” è lo slogan che rende riconoscibile a chiunque per strada i mezzi di Trasporti Delta, azienda del Gruppo Saviola che si occupa di raccogliere il legno post consumo (fino a 1,5 milioni di tonnellate all’anno) direttamente presso i centri di raccolta, i punti di produzione e le isole ecologiche di tutto il territorio nazionale. La capillarità della raccolta definisce un servizio di tipo quasi “domiciliare”.

Una volta pronto il prodotto finito, il pannello, Trasporti Delta si occupa anche della consegna su tutto il territorio: la logistica è organizzata e ottimizzata in modo puntuale attraverso software innovativi.

La flotta di Gruppo Saviola è composta da circa un centinaio di automezzi di proprietà dotati unicamente di motori Euro VI. Nell’ottica di ammodernare sempre di più i mezzi riducendo emissioni e altri inquinanti, ogni anno si procede al rinnovamento del 15-20% della flotta.

Nel 2020 l’azienda ha acquistato 23 veicoli industriali Renault Trucks T 480. I mezzi sono allestiti con le 3 configurazioni utilizzate da Gruppo Saviola: semirimorchi con pianale mobile, autotreni con casse scarrabili e autotreni con casse scarrabili equipaggiati con gru retrocabina con ragno. I primi due allestimenti servono sia per il trasporto del legno post-consumo, sia per quello dei pannelli finiti, eliminando così i viaggi a vuoto.



I corsi di guida razionale

La scelta di perseguire la salvaguardia dell'ambiente non solo nella produzione, ma anche nell'intera filiera logistica è confermata dall'adesione dell'azienda al programma Optifuel di Renault Trucks Italia: a partire dal 2008 e con cadenza biennale/triennale vengono organizzati corsi di guida "razionale ed ecologica" col supporto di tecnici e istruttori di guida della casa automobilistica.

Nei giorni 10-17 e 24 Ottobre 2020 è stato organizzato un Corso di Guida Razionale per 25 autisti dei mezzi Renault T480.

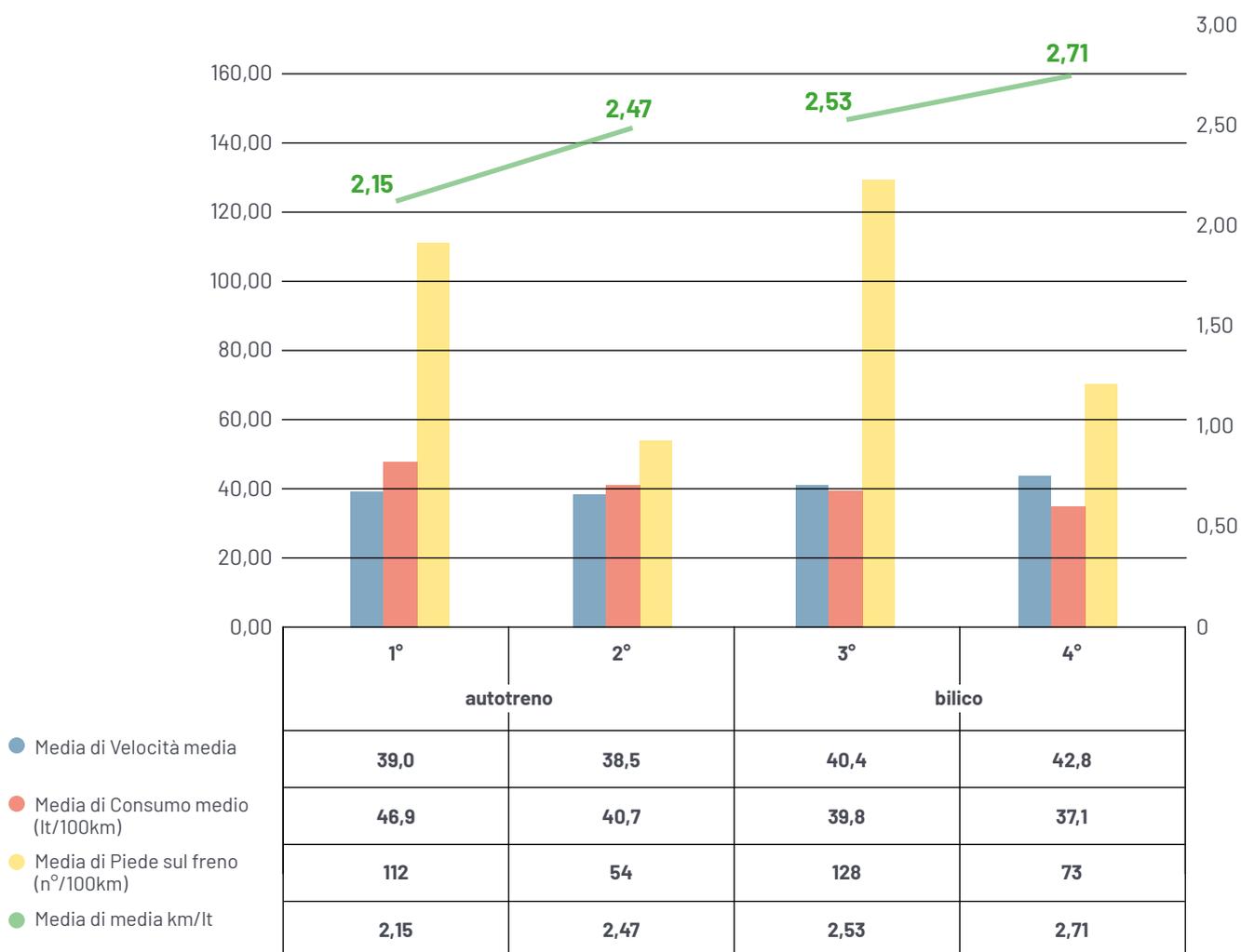
La finalità di questi corsi è duplice: inquinare di meno e risparmiare sul consumo di carburante. Agli autisti viene insegnato uno stile di guida predittivo e finalizzato a limitare l'emissione di polveri sottili derivanti dall'attrito tra la gomma e l'asfalto, tra i freni a disco e le pastiglie dei freni, e dal gasolio incombusto.



I comportamenti di guida privilegiati sono quindi:

- Utilizzo contenuto dell'acceleratore e avvicinamento alle zone di rallentamento (semafori, rotonde o stop) sfruttando l'inerzia del veicolo;
- Prevenzione delle decelerazioni del veicolo, specialmente di quelle brusche e utilizzo il più possibile ridotto delle parti frenanti vere e proprie, a vantaggio invece del freno motore e dei freni ausiliari che sono componenti della catena cinematica e non intaccano le pastiglie dei freni;
- Grazie a motorizzazioni sempre più performanti e all'adozione degli accorgimenti sopra elencati le Emissioni di CO₂ per km percorso sono passate da 1,097 a 1,045.

L'efficacia del corso è sintetizzata nel seguente grafico dove si riportano alcuni parametri di velocità media, consumo medio, piede sul freno e km/litro di carburante, misurati 3 mesi prima del corso e 3 mesi dopo il corso. Su tutte e quattro gli indicatori si è registrato un miglioramento rispetto alle performance iniziali.



Il bonus per gli autisti più responsabili

Da circa 3 anni Trasporti Delta fissa, tramite appositi accordi sindacali, i termini per il riconoscimento di un bonus in busta paga per gli autisti che hanno registrato performance migliori rispetto agli obiettivi di consumo di carburante concordati, sia in funzione delle medie storiche che delle varie tipologie di mezzi.

Attraverso il bonus si ripartisce il risparmio ottenuto tra azienda e lavoratore, a particolare vantaggio di quest'ultimo.

Formazione a 360°

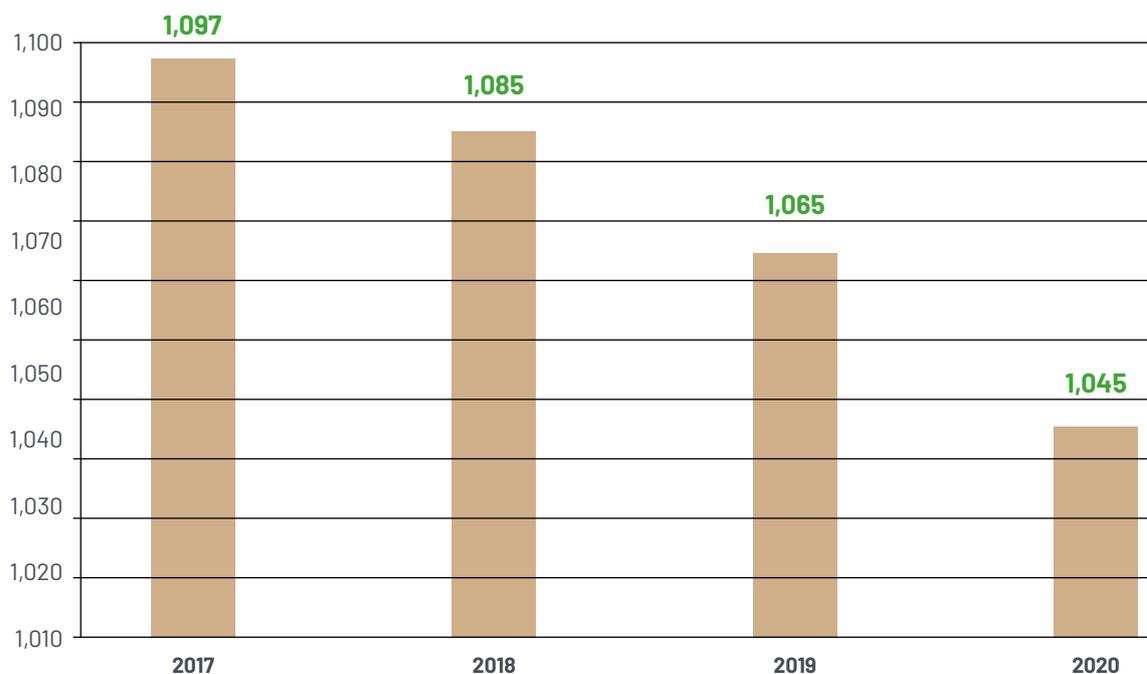
La formazione impartita mira alla qualità del servizio ma anche al benessere dell'autista a 360°:

- Sicurezza del carico
- Guida ecologica
- Cronotachigrafo
- Salute alimentare
- Procedure emergenza

Vicinanza al territorio

Nel 2020 è stato avviato un progetto di supporto alla Protezione Civile del territorio che ha visto la donazione di mezzi utili per la loro attività e la simulazione di un maxi intervento (2019), sponsorizzazioni alla Croce Rossa, trasporti di beni di prima necessità.

kgCO₂/km



1.10 FOCUS: Trendcor Design

Società della B.U. Legno, Trendcor ha sede a Francoforte (Germania) ed è composta da un team di professionisti e designer appassionati che lavorano da anni per dare alle superfici l'importanza che meritano. Si ispirano a legni, marmi e pietre di ogni genere e creano decorativi e finiture di tendenza. Contribuiscono poi, con idee nuove e moderne, alla realizzazione di collezioni esclusive e personalizzate.

Trendcor è il Design Centre di Gruppo Saviola che si occupa di "vestire" il pannello grezzo, prodotto dal cuore profondamente ecologico, di elementi decorativi che ne valorizzano la superficie attraverso disegni, tinte e finiture.

È proprio qui che si fondono le due anime del pannello melaminico prodotto e distribuito dal Gruppo: la componente creativa e la materia prima 100% riciclata.

Fondata dal Gruppo nel 2000, Trendcor ha una posizione strategica perché è crocevia di scambi commerciali e luogo ideale per investire sull'innovazione e l'internazionalizzazione del Gruppo.

Nell'officina creativa di Trendcor le idee provengono da varie fonti ed esperienze e trovano lo spazio per concretizzarsi in un prodotto innovativo: la "personalizzazione" del pannello nobilitato avviene in costante contatto con i clienti, rendendoli parte integrante del processo creativo.

Le fasi del processo creativo: il viaggio di un'idea

La prima fase del processo è la ricerca del materiale a cui ci si intende ispirare, come un pezzo di legno o di pietra. Il 90-95% dei disegni sono riproduzioni di legno, principalmente di masselli, e si possono creare layout nuovi o modificare finiture e colori di decorativi già esistenti. Una volta selezionato il materiale idoneo alla riproduzione, questo viene trattato a seconda delle esigenze del progetto: rustica, elegante, con tinta chiara o scura. Successivamente il materiale viene "fotografato" con un grande scanner per acquisire i dati digitali alla base dei nuovi layout; le immagini vengono quindi scomposte e riposizionate in modo da formare il disegno finale.

I dati delle immagini del materiale vengono elaborati da Trendcor e venduti all'industria della stampa rotocalco.

Gli stampatori individuati da Trendcor, trasferiscono i disegni e i colori prescelti (a base acqua) sui cilindri grazie ai quali si potrà passare dal disegno digitale alla stampa rotocalco.

Lo stesso set di informazioni è utilizzato per incidere le lamie che imprimono l'effetto materico al pannello nobilitato. Ogni immagine digitale viene scomposta in più livelli corrispondenti ai singoli colori che vengono utilizzati per la stampa del decorativo.

Gli stampatori stampano le carte, certificate FSC® e PEFC, con i disegni e i colori desiderati. In questa fase la carta è ancora liscia, senza finitura. Solo nella fase successiva di nobilitazione del pannello, la carta viene impregnata nella resina melaminica, pressata sul pannello e con apposite lamie incise per conferire la texture sopra e sotto il pannello.

Il pannello nobilitato è, quindi, un pannello grezzo che restituisce l'impatto visivo e tattile del legno vergine, frutto di un minuzioso lavoro per rendere reale l'emozione e la sensazione di un materiale naturale.

Pur nell'autenticità dell'ispirazione, la nobilitazione del pannello consente una totale libertà nella scelta dei colori e nelle infinite declinazioni di design che la creatività può suggerire.

Il Poro Registro è il prodotto di punta del Gruppo, in cui le finiture seguono esattamente il disegno del legno naturale: in questo modo il contenuto ecologico del prodotto viene riportato fedelmente anche sulla superficie attraverso disegno e finitura.

I pannelli nobilitati sono anche certificati Formaldehide 4 STARS per i mercati di Asia e Cina, attestandone la rispondenza ai requisiti previsti dal Giappone (che ha la normativa più rigida e stringente) per prodotti destinati al mondo dell'edilizia.



1.11 SADEPAN: Responsible Bonds

Sadepan, con sedi in Italia e in Belgio, è la Business Unit del mondo chimico fondata nel 1973 allo scopo di integrare a monte il processo produttivo del pannello truciolare con la produzione di colle e resine.

Sadepan produce principalmente polimeri per pannelli in legno destinati per l'80% al mercato e per il 20% alla Business Unit Saviola: colle, resine amminoplastiche e fenoliche, resine diciandiammidiche, resine e colle in polvere, induritori, autoindurenti e carte kraft impregnate. La sede italiana produce, inoltre, fertilizzanti azotati solidi e liquidi a lenta cessione e npk, mentre la sede belga produce fertilizzanti liquidi. Questi prodotti dedicati all'agricoltura sono commercializzati dalla Business Unit Saviolife.

Sadepan è diventata uno dei maggiori produttori europei di resine e colle ureiche, melaminiche e fenoliche con circa il 50% dei propri prodotti venduti sul mercato estero. Dal 2020, grazie al dipartimento ricerca e sviluppo, è nata Officina Saviola per la produzione di igienizzanti e biocidi eco destinati a home e personal care.

Tutti gli stabilimenti Sadepan seguono i principi e le norme più avanzate in materia di ambiente, sicurezza e produzione perché "la formula più importante di tutte è il rispetto per gli esseri umani e l'ambiente".

Le sedi

- Viadana – Mantova (Italia);
- Truccazzano – Milano (Italia)
- Genk (Belgio)

Il processo produttivo

1

**ARRIVO E
SCARICO
DELLE MATERIE
PRIME UREA,
MELAMINA,
METANOLO,
CARTE KRAFT**

2

**POLIMERIZZA-
ZIONE PER LA
PRODUZIONE DI
COLLE, RESINE,
FERTILIZZANTI**

3

**STOCCAGGIO
DI ADESIVI
DESTINATI
ALLA VENDITA
O ALLA
PRODUZIONE
DI ADESIVI IN
POLVERE**

4

**GLI ADESIVI
IN POLVERE
VENGONO A
LORO VOLTA
VENDUTI O
UTILIZZATI
NELLA
PRODUZIONE
DEGLI
AUTOINDURENTI**

Processo produttivo igienizzanti



I prodotti

- Colle e resine liquide;
- Colle e resine in polvere;
- Formaldeide;
- Resine fenoliche;
- Resine ammidiche cationiche;
- Additivi e induritori;
- Carte kraft impregnate;
- Fertilizzanti azotati a lento rilascio e npk;
- Prodotti igienizzanti e biocidi officina saviola.

1.12 FOCUS: Officina Saviola

La domanda come motore dell'innovazione

La pandemia ha spinto a ricercare soluzioni nuove per rispondere a una situazione emergenziale straordinaria. Come spesso accade, le criticità permettono anche la concretizzazione di progetti che erano da tempo sulla carta e che non avevano ancora trovato il proprio percorso di sviluppo.

È il caso di "Officina Saviola" un nuovo dipartimento nato in casa della Business Unit Sadepan e che si concepisce come un collettore di idee e nuove soluzioni. Officina Saviola è il cuore pulsante del laboratorio Ricerca e Sviluppo di Sadepan e rappresenta uno dei punti di innovazione più evoluti di Gruppo Saviola: è in sintesi uno spazio fisico a metà strada tra un laboratorio e un reparto industriale dove poter sperimentare su scala più ridotta.

La scintilla è nata con la richiesta formulata a Sadepan da parte delle Farmacie del territorio che in piena pandemia erano a corto di igienizzanti come presidio e difesa contro il virus. La risposta della BU Chimica non si è fatta attendere e grazie alla competenza dello staff del settore R&D si è trovata la soluzione in casa attraverso la produzione di biocidi e igienizzanti per mani e superfici.



Officina Saviola è oggi il laboratorio che ricalca il naming dei vecchi Laboratori farmaceutici, ma trasferisce e comunica anche l'impegno e l'efficienza di un dipartimento in cui si ricercano ed elaborano prodotti con garanzia di qualità, innovazione ed efficacia. Tra questi anche prodotti approvati dal Ministero della Salute.

La chimica "buona" e i legami responsabili sono gli strumenti nelle mani di Sadepan: dall'inizio della storia del Gruppo si è potuto lavorare sempre sulla cresta dell'innovazione.

Nell'alveo del laboratorio di ricerca di Sadepan si sono sviluppati i prodotti dedicati alle Life Science di Gruppo Saviola, con l'obiettivo di sostituire con prodotti meno impattanti in agricoltura, nell'alimentazione animale e nella concia delle pelli, in coerenza con la filosofia ecologica del Gruppo. Ed è sempre qui che durante i mesi di lockdown nella primavera del 2020 si è iniziato a produrre Sadepur e Cleansad, gel idroalcolico a base di alcool etilico con funzione igienizzante e prodotto da fonti rinnovabili (sia nel contenuto che nel contenitore), per risolvere la mancanza di questi presidi presso le farmacie locali.

Officina Saviola è il luogo del confronto, dell'esperienza, dell'osservazione e della proposta con l'obiettivo costante del perfezionamento delle soluzioni, avendo a disposizione tutta la strumentazione necessaria.

Una ricerca particolarmente viva e attiva per trovare le migliori materie prime naturali alternative. La formula di Cleansad è ecologica.

Un Ecogel ottenuto da fonti rinnovabili (>99%) con un packaging ecosostenibile, si ispira alla filosofia eco-etica del mondo di Gruppo Saviola che ha a cuore la sostenibilità dei propri prodotti.

Sono assenti Carbomer e altri polimeri sintetici. Non sono previste aggiunte di soda, trietanolamina e/o altri composti chimici per correggere ulteriormente il prodotto. Ha grande stabilità grazie al semplice equilibrio dei suoi ingredienti.

Una formulazione senza resine acriliche o di sintesi e microplastiche: per la produzione di Cleansad si utilizza un derivato della cellulosa che non porta a secchezza le mani e la cute. Garantisce piacevole morbidezza dopo l'applicazione.

L'urea è, da sempre, riconosciuta nel mondo cosmetico come tra i migliori ingredienti per l'idratazione della pelle. Al contrario dell'alcool che provoca secchezza, ma è efficace contro batteri e virus. Cleansad ha creato il perfetto equilibrio tra queste due sostanze.

1.13 COMPOSAD: A New Life for Italian Design

La Business Unit Mobile è costituita da Composad che, nata nel 2000, è la più grande azienda italiana produttrice di mobili in kit e arredamento fai da te per i principali marchi della Grande Distribuzione Organizzata presenti sul mercato italiano ed estero.

La produzione Composad sfrutta l'innovazione costituita dal Pannello Ecologico, chiudendo così il ciclo dell'attività dell'intero Gruppo e offrendo una sintesi perfetta della sua integrazione verticale, coniugando efficienza ed ecologia. Infatti, la mission di Composad è esportare un nuovo esempio di Made in Italy, eco-sostenibile sia dal punto di vista ecologico sia dal punto economico, unendo produzione industriale e sviluppo eco-sostenibile.

La qualità dei prodotti Composad si riflette nei numerosi attestati di eccellenza, tra cui dal 2001 la certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il settore di attività EA 23 e per progettazione, sviluppo, produzione, commercializzazione e assistenza di mobili in kit e pannelli semilavorati, e dal 2008 la certificazione FSC® (Forest Stewardship Council®) che conferma l'impegno alla gestione responsabile.

Le sedi

- Viadana - Mantova (Italia);
- Gerbolina di Viadana - Mantova (Italia)
- Cogozzo di Viadana - Mantova (Italia)

Il processo produttivo

La BU Composad chiude il ciclo delle attività di Gruppo Saviola rappresentando l'ultimo step dell'integrazione verticale che lo caratterizza.

Infatti, la produzione dei mobili in kit Composad impiega le materie prime e i semilavorati forniti dalle altre aziende consociate.



I prodotti

- Ambiente notte;
- Living;
- Home-office;
- Mobili da bagno;
- Multiuso.

1.14 FOCUS: Il Reparto Piccoli pezzi di Composad

I mobili in kit realizzati da Composad non sono fatti dei soli pannelli ecologici firmati Gruppo Saviola, ma anche dei cosiddetti "piccoli pezzi". Si tratta di fascette, zoccoli o altre piccole componenti che dal 2020 Composad produce autonomamente in un nuovo reparto dedicato.

La scelta di internalizzare la produzione di questi pezzi e di investire quindi in una produzione del tutto inedita per Composad è nata per offrire una risposta adeguata a tre necessità principali:

- Emanciparsi da forniture non sempre affidabili e costanti nel tempo;
- Produrre in modo flessibile;
- Risolvere il problema dei prezzi in aumento, influenzati dalle dimensioni dei lotti e dalla complessità dei pezzi.

Composad ha creato al proprio interno le energie, le risorse e le competenze per poter soddisfare tali esigenze entro i confini dei propri siti produttivi.

Piccoli pezzi, piccoli spazi

Il più lean possibile: in appena 500 m² il comparto piccoli pezzi è un modello esemplare di ottimizzazione degli spazi e di automazione dei processi: grazie all'introduzione di sistemi automatici e semi-automatici per il carico e scarico dei pezzi, l'unica operazione che richieda l'intervento umano è la programmazione iniziale della macchina tramite lettura del bar code.

DALL'IDEA PROGETTUALE ALL'ENTRATA IN FUNZIONE DEL REPARTO

2019

1. Analisi della frequenza di acquisto dei pezzi in questione;
2. Analisi del design di circa 3000 tipologie di prodotto e del flusso di produzione fase per fase;
3. Definizione del progetto;
4. Sviluppo tecnico e industriale;
5. Completamento del reparto.

2020

1. Studio approfondito dei disegni di varie tipologie di prodotto e adattamento degli stessi alle caratteristiche dei pezzi da realizzare (circa 1200);
2. Formazione del personale addetto;
3. Avvio del reparto;
4. Allineamento della resa delle macchine rispetto alle previsioni e ai tempi di evasione degli ordini.



DISTRIBUZIONE DEI MATERIALI PER TIPOLOGIA



I VANTAGGI PER L'AMBIENTE

Fornitura piccoli pezzi	Anno base 2018	Anno 2020
Materiali trasportati (m ²)	200.000	0
Materiali trasportati (m ³)	4.000	0
Automezzi per spedizioni verso terzi (n)	100	0
Automezzi per spedizioni verso Composad (n)	100	0

1.15 SAVIOLIFE: Natural Tomorrow

La Business Unit Saviolife si occupa di Life Science ed è la società che distribuisce sul mercato i fertilizzanti prodotti da Sadepan e il tannino prodotto da Saviola. Nata nel 2019, Saviolife commercializza prodotti etici e a basso impatto ambientale per l'agricoltura, l'alimentazione animale e la concia delle pelli, nel rispetto della salute umana, animale e del territorio, senza rinunciare a qualità e performance.

Un'agricoltura intensiva può impoverire il territorio, l'abuso di antibiotici negli allevamenti può avere effetti negativi non solo sul benessere degli animali, ma anche sull'alimentazione umana. Per questo Saviolife attraverso prodotti brevettati (Sazolene®, fertilizzante azotato a lento rilascio privo di microplastiche compatibile con le esigenze nutrizionali delle piante e manti erbosi, e Saviotan®, tannino di castagno 100% naturale idrolizzabile ed estratto senza solventi e agenti chimici solo da foreste gestite in modo sostenibile) fornisce un contributo concreto allo sviluppo sostenibile in ambito nutrizionale e green del territorio. I due prodotti permettono anche di ridurre gli impatti ambientali in atmosfera e nelle acque.

Le sedi

- Radicofani - Siena (Italia);
- Viadana - Mantova (Italia).

Il processo produttivo

SAVIOTAN®



SAZOLENE®**I prodotti**

- Tannino di castagno per la lavorazione del cuoio;
- Additivi naturali per alimentazione animale;
- Fertilizzanti per l'agricoltura convenzionale e biologica.

1.16 FOCUS: Saviotan® per l'agricoltura, con naturalezza

Il tannino di castagno, fiore all'occhiello del sistema ecosostenibile del Gruppo, è una sostanza completamente naturale contenuta nel legno e adatta a una produzione etica e a basso impatto ambientale.

Saviotan® è un prodotto a base di tannino idrolizzato estratto a freddo dal legno di castagno che può essere impiegato con risultati eccellenti in numerosi ambiti collegati all'uomo e alle scienze della vita: come additivo per mangimi, nella coltivazione come correttivo organico ricco di acidi organici e zuccheri, e per l'industria conciaria.

Lo sviluppo dei vari impieghi di Saviotan® rispecchia la vocazione conciaria e zootecnica della regione italiana in cui ha sede lo stabilimento di Radicofani, provincia di Siena, dove il tannino viene estratto secondo le tecnologie di Saviolife: la Toscana. L'ultima frontiera di utilizzo per questo estratto dalle molteplici qualità è l'agricoltura.

Saviotan® AGRO è un prodotto totalmente naturale che è registrato al Ministero MIPAAF per l'uso in agricoltura biologica in alternativa a prodotti chimici di sintesi e che esplica una duplice azione:

- Potenzia la capacità di assorbimento dei nutrienti, rendendo possibile un minor utilizzo di fertilizzanti;
- Produce una forte azione bio-fortificante della rizosfera.

L'utilizzo di Saviotan® AGRO consente di migliorare la naturale fertilità e vitalità del suolo, sviluppare maggiormente gli apparati radicali delle piante e, grazie alla frazione costituita da polifenoli e alla sua azione corroborante, rendere la rizosfera un luogo inospitale per i vari parassiti terricoli.

1.17 Le certificazioni del Gruppo

Le certificazioni di sistema

La performance di una società dipende dalla sua capacità di rispondere alle necessità del mercato. In seguito alla recente sensibilità sviluppata nei mercati internazionali circa gli standard di produzione e di prodotto, adottare sistemi di monitoraggio e certificazione può avere un importante effetto positivo per le aziende. Infatti, pur non essendo obbligatorie, le certificazioni di prodotto sono ormai un requisito di crescente rilevanza in tutti i settori economici. Tali certificazioni permettono non solo di documentare la qualità e affidabilità di un prodotto, ma inducono anche un maggior livello di engagement tra aziende produttrici e clienti. Pertanto, la necessità dei consumatori contemporanei di potersi fidare e affidare a un'impresa esterna ha conferito agli enti certificatori l'importante ruolo di confermare tale affidabilità, permettendo alle aziende certificate di mantenere una posizione di rilievo nel proprio settore.

BUSINESS UNIT	AMBIENTE	SICUREZZA	QUALITÀ	COMMERCIALE
Saviola Holding	/	/	ISO 9001:2015	/
Composad	/	ISO 45001:2018	ISO 9001:2015	FSC®
Saviola	ISO 14001:2015 (Sadepan Latinoamericana)	ISO 45001:2018 (Sadepan Latinoamericana)	ISO 9001:2015 (Italia e Sadepan Latinoamericana)	FSC®; PEFC; Remade in Italy; CARB 4 STARS
Trasporti Delta	ISO 14001:2015	ISO 45001:2018	ISO 9001:2015	/
Sadepan	ISO 14001:2015 e EMAS* (sito Viadana)	ISO 45001:2018 (siti Viadana e Truccazzano)	ISO 9001:2015 (sito Viadana)	FSC® (sito Truccazzano)
Saviolife	/	/	ISO 9001:2015; FAMIQ S**; GMP+ FSA	ISO 9001:2015; FSC®; ISO 22001:2018; FAMIQ S; GMP+ FSA

Le certificazioni di sistema

Saviola Holding è la società Capogruppo che gestisce le partecipazioni, coordina le società controllate e gestisce servizi nei confronti di queste come la direzione generale, la funzione di amministrazione, finanza e controllo, acquisti, risorse umane, operation, energia, hse, supply chain, information technology, comunicazione.

La funzione di coordinamento espletata da Saviola Holding nei confronti delle altre società del Gruppo è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Per tutte le società del Gruppo l'implementazione e certificazione di un sistema di gestione non rappresenta il mero adempimento di una formalità, per quanto volontaria e non imposta dalla normativa, bensì l'opportunità di intraprendere un percorso di miglioramento continuo e di conseguire di anno in anno livelli crescenti di efficienza e buona gestione. Talvolta la necessità, in luogo dell'obbligatorietà, di aderire ad uno specifico schema di certificazione è suggerita dal mercato cui l'organizzazione si rivolge tramite la vendita di beni e servizi.

I benefici che ne derivano sono molteplici: dalla riduzione del premio annuale INAIL (dal 5 al 15%) in caso di possesso della certificazione ISO 45001 del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, all'allungamento del periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per gli stabilimenti con sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

Tra i centri Ecolegno, quattro hanno un sistema di gestione della qualità e ambientale certificato: si parla dei centri di Milano est, Brianza, Torino e Firenze.

Quando l'output dell'attività produttiva di un'organizzazione è un prodotto finito destinato al mercato, alcune certificazioni di prodotto assumono la valenza di passepartout di natura commerciale per potersi accreditare come fornitori in determinati settori. È il caso della certificazione FSC®, spesso fissata come prerequisito dei fornitori per la GDO che richiede prodotti realizzati con materiali provenienti da filiere gestite in modo virtuoso. La certificazione FSC® diventa così un modo per comunicare l'allineamento dei propri prodotti a principi di etica e sostenibilità.

Proprio a fine del 2020 Amazon, la nota azienda di commercio elettronico statunitense, ha individuato in Composad, prima azienda italiana a poter vendere prodotti nello store online contrassegnandoli con il badge Climate Pledge Friendly, programma che rende più facilmente riconoscibili per i clienti i prodotti che presentano requisiti di sostenibilità sotto almeno uno degli aspetti considerati e che sostiene l'impegno di Amazon a raggiungere l'accordo di Parigi con dieci anni di anticipo e zero emissioni di CO₂ entro il 2040. Il Forest Stewardship Council (FSC®) è l'unico sistema di certificazione dei prodotti forestali incluso nel programma. La sostenibilità dei prodotti Composad è rappresentata proprio dalla composizione 100% ecologica dei pannelli certificati FSC® con cui questi sono realizzati.

La società Sadepan Latinoamericana identifica processi sostenibili e partecipativi che consentono di attuare nelle proprie azioni quotidiane i principi stabiliti nella Politica di Qualità, certificata ISO 9001 dal 2006, e in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente. A tal proposito, i parametri principali utilizzati sono qualità del prodotto, attenzione personalizzata, efficienza nei tempi di consegna e miglioramento continuo delle operazioni. (Standard ISO 9001:2015 QUALITY MANAGEMENT SYSTEMS - certificato DNV-GL)

Nelle proprie decisioni aziendali, Sadepan Latinoamericana include inoltre criteri ambientali, incentivando dal 2009 l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, che consente una gestione efficiente e controllata degli aspetti ambientali nel rispetto della salvaguardia delle risorse naturali. (Standard ISO 14001: 2015 ENVIRONMENTAL MANAGEMENT

SYSTEMS- certificato DNV-GL.)

Uno dei motivi di orgoglio è il primato come azienda Argentina nell'utilizzo di residui legnosi di altri processi industriali come materia prima nel settore della silvicoltura industriale, utilizzando il legno che non può essere lavorato dallo scarto come biomassa per la generazione di energia, chiudendo il circolo virtuoso Riciclaggio-Riutilizzo. Questo processo, approvato da SCS Global Services, ha contribuito a salvaguardare il patrimonio forestale, riducendo i volumi destinati allo smaltimento finale come residuo, generando un minor impatto ambientale evitandone la combustione e il relativo inquinamento, e riducendo l'emissione di gas a effetto serra. (Standard MINIMUM 58% PRE-CONSUMER RECYCLED WOOD - certificato SC Global Services).

Un'ulteriore priorità di Sadepan Latinoamericana è la cultura della gestione di salute e sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, promossa in modo trasparente in tutte le loro azioni quotidiane. A tal proposito, dal 2012 Sadepan Latinoamericana ha ottenuto la certificazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza ISO 45001: 2018. (Standard ISO 45001: 2018 OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY - certificato DNV-GL).

Come si evince dagli esempi sopra riportati, Gruppo Saviola ha da sempre valorizzato l'importanza delle certificazioni di prodotto e di processo produttivo FSC®. Infatti, la società fa attualmente parte del board nazionale FSC® e, seguendo la sua visione globale, si è prefissata di entrare a far parte anche del board che definisce strategie guida da implementare a livello internazionale entro il 2021.

Le certificazioni di prodotto

ReMade in Italy è la certificazione accreditata della verifica del contenuto di riciclato e di sottoprodotti in un materiale o prodotto (anche multimateriale). I pannelli prodotti da Saviola sono semilavorati realizzati con materiale riciclato certificati.

Lo schema FSC® certifica:

- la produzione di “pannello ecologico” truciolare grezzo ureico, idrofugo, ignifugo di legno riciclato post-consumo al 100%, utilizzato anche per la produzione di pannelli nobilitati;
- la stampa di pannelli sottili hardboard in fibra FSC® 100%;
- la nobilitazione di pannelli sottili MDF in fibra FSC® Controlled Wood;
- la produzione di laminati FSC® mix;
- la produzione di elementi per mobili in pannello nobilitato melaminico, in barre o finiti, completi di bordatura foratura e spinatura;
- la produzione di pannello nobilitato intero o sezionato a misura.

Per ottenere la certificazione Catena di Custodia PEFC, è necessario sviluppare e implementare procedure per tracciare l'acquisto, il monitoraggio, la produzione, la vendita e la registrazione di materiali a base forestale certificati. La produzione di “pannello ecologico” truciolare grezzo ureico, idrofugo, ignifugo e nobilitato è certificato PEFC.

I pannelli truciolari grezzi, nobilitati e laminati di Saviola emettono i più bassi livelli di formaldeide e sono certificati Formaldehyde E1, CARB (“California Air Resources Board”) e 4 STARS.

E1: questo schema di certificazione riguarda il rilascio di formaldeide da parte di pannelli a base di legno grezzi o rivestiti. La conformità viene verificata in riferimento alle norme europee vigenti e ai limiti previsti per la classe E1. I pannelli di classe E1 (a basse emissioni) possono essere utilizzati senza causare una concentrazione di equilibrio nell'aria della camera di prova (definita nella norma UNI EN 717-1) maggiore di 0,1 ppm, limite raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per gli ambienti di vita e soggiorno.

Formaldehyde 4 STARS: si applica ai pannelli derivati dal legno grezzi o rivestiti, attestandone la rispondenza ai requisiti previsti dal Giappone per l'emissione di formaldeide da prodotti destinati all'edilizia.

Formaldehyde TSCA Title VI (EPA): Questo schema di certificazione si applica ai pannelli a base di legno e ne attesta la rispondenza ai requisiti di bassa emissione di formaldeide imposti da U.S. EPA (Environmental Protection Agency) ente statale americano e necessari per l'importazione negli Stati Uniti d'America.

Formaldehide CARB: questo schema di certificazione si applica ai pannelli a base di legno grezzi e ne attesta la rispondenza ai requisiti di bassa emissione di formaldeide imposti dall'ente governativo CARB e necessari per l'importazione in California.

Dichiarazione di conformità alla Normativa BAnz che prevede nuovi limiti di emissione di formaldeide per i prodotti a base legno immessi sul territorio tedesco, definiti E05.

FAMI-QS è un sistema di gestione della qualità e della sicurezza dei mangimi per il settore degli ingredienti speciali per mangimi e delle loro miscele.

GMP+ è uno schema di certificazione relativo alla produzione, trasporto e commercializzazione dei mangimi basato sul codice di condotta sviluppato dall'agenzia Olandese per i Mangimi (PDV - Dutch Animal Feed Board) per rispondere alle aspettative di consumatori, produttori di alimenti e rivenditori. Tale schema richiede l'uso corretto di additivi e prodotti per la medicina veterinaria e il controllo dei metalli pesanti, pesticidi e antibiotici.

SAVIOLA TALKS :

Economia Circolare e Remade in Italy, Certificarsi per crescere



Parlare di prodotti che derivano dal riciclo anche solo 10 anni fa era problematico. Basare la promozione dei prodotti sul loro contenuto di materiale riciclato impossibile, se si escludono Aziende lungimiranti, che invece sin da subito hanno raccontato il riciclo in chiave di ecosostenibilità.

I prodotti riciclati erano fino a pochi anni fa percepiti dal consumatore come prodotti con basse prestazioni, scadenti. Oggi i prodotti del riciclo rappresentano la sostenibilità, sono l'elemento cardine dell'Economia circolare e raccontarne la storia, facendo leva sulla provenienza dei materiali da altri prodotti, è un elemento vincente che offre un reale vantaggio competitivo. Ce lo insegnano gli Appalti, che in Italia, con il Green public procurement obbligatorio, sono una concreta occasione di mercato per i ri-prodotti. L'Europa ci impone di massimizzare l'impiego, mantenendo nel sistema il più possibile le risorse e rimandando il più possibile la loro dismissione. Il tema fondamentale allora diventa quello della misurazione e della comunicazione basata sulla tracciabilità dei flussi e sulla trasparenza delle informazioni veicolate. La parola chiave è "fiducia": bisogna dare ai consumatori strumenti affidabili per conoscere la storia dei prodotti e per confrontarli tra di loro sulla base di elementi scientifici e obiettivi. Ecco allora che entrano in gioco le certificazioni, strumenti chiave per fissare le regole del gioco.

Ma perché le certificazioni sono e saranno sempre di più apprezzate dal mercato? Perché iniziando un percorso in tale senso innanzitutto le Aziende descrivono il loro processo e la provenienza dei materiali, quantificandone la reale presenza nel prodotto finale.

Ma fanno anche qualcosa in più: si danno obiettivi di miglioramento. I prodotti certificati, spesso, al termine del loro triennio di verifica, segnano progressi su diversi fronti: migliorano i processi, aumenta la quota di materiale riciclato, si riducono gli sprechi, migliora la catena degli approvvigionamenti e si attivano simbiosi industriali, creando così percorsi virtuosi che si ripercuotono su altri comparti. Ma attenzione al greenwashing! La certificazione è per molti ma non per tutti, non è una "tassa" che bisogna sostenere per accedere ai vantaggi che offre il mercato. La certificazione è per i "migliori" e solo in quest'ottica diventa l'occasione per elevare gli standard di sostenibilità ambientale dei prodotti riciclati e contribuire realmente all'Economia circolare.

SIMONA FACCIOLI
Direttrice ReMade in Italy

#SAVIOLATALKS:

Legno certificato e riciclato, strumenti vincenti per combattere la crisi climatica



La pandemia in corso ha purtroppo fermato o rallentato diversi processi a livello locale, nazionale e internazionale, ma fortunatamente non ha fermato l'orientamento delle Istituzioni, di gran parte dell'industria e di sempre più consumatori verso un modo più sostenibile di produrre e consumare, per contribuire tutti insieme a fronteggiare la crisi climatica in atto. L'Unione Europea, attraverso il Green Deal, sta tracciando i percorsi vincolanti o volontari che Paesi, aziende e cittadini dovranno seguire per essere davvero più sostenibili dal punto di vista ambientale. La circolarità dei processi produttivi, il recupero e la scelta responsabile di materie prime meno impattanti sui cambiamenti climatici sono fra i pilastri di questo nuovo corso; il legno e il legno riciclato rientrano fra le soluzioni privilegiate in questo senso, a patto che la loro origine sia sostenibile.

Il Forest Stewardship Council® e la certificazione FSC® stanno facendo la loro parte, promuovendo la gestione responsabile delle foreste in tutto il mondo, affinché il legname che se ne ricava non porti con sé processi di deforestazione o degrado ambientale e contribuisca invece al miglioramento delle condizioni socio-economiche locali e lungo tutta la filiera di trasformazione; stimolando inoltre la fissazione di nuove quantità di CO₂ nei processi di ricrescita nella foresta d'origine. Ma anche il riconoscimento dei processi di recupero e riciclo del legno rientrano fra le pratiche che la

certificazione regola e promuove (FSC® Riciclato), consentendo un effettivo uso "a cascata" dei prodotti forestali e permettendo a tante aziende di praticare un'effettiva economia circolare, tanto auspicata dalle Istituzioni europee, nazionali e dalla Società Civile.

DIEGO FLORIAN
Direttore FSC® Italia



Schede sintetiche

2

2.1 Gli Stakeholder di Gruppo Saviola

Gruppo Saviola ha coinvolto per pianificare la strategia di sostenibilità le funzioni aziendali e gli stakeholder esterni: collaboratori, fornitori, sindacati, organizzazioni non governative, investitori, esperti di amministrazione e finanza sono un campione fondamentale per definire gli obiettivi di gruppo.

Il secondo Bilancio di Sostenibilità dedica a ciascuno dei propri interlocutori occasioni di confronto e dialogo pensati per co-creare nuovi progetti e riflettere sulle sfide del futuro. La scelta del Gruppo è stata quella di mantenere anche per questo bilancio i risultati ottenuti in occasione dell'analisi di materialità condotta per il precedente periodo di rendicontazione che ha coinvolto 60 stakeholder.

I punti che identificano i temi materiali, nel quadrante in alto a destra, rappresentano gli ambiti percepiti come più rilevanti secondo entrambe le dimensioni della materialità: rilevanza degli impatti dell'organizzazione e influenza sulle decisioni degli stakeholder.

TEMI DI GOVERNANCE

Lotta alla corruzione

TEMI SOCIALI

Rapporti di lavoro

Condizioni di lavoro

Salute e sicurezza sul lavoro

Diritti e pari opportunità

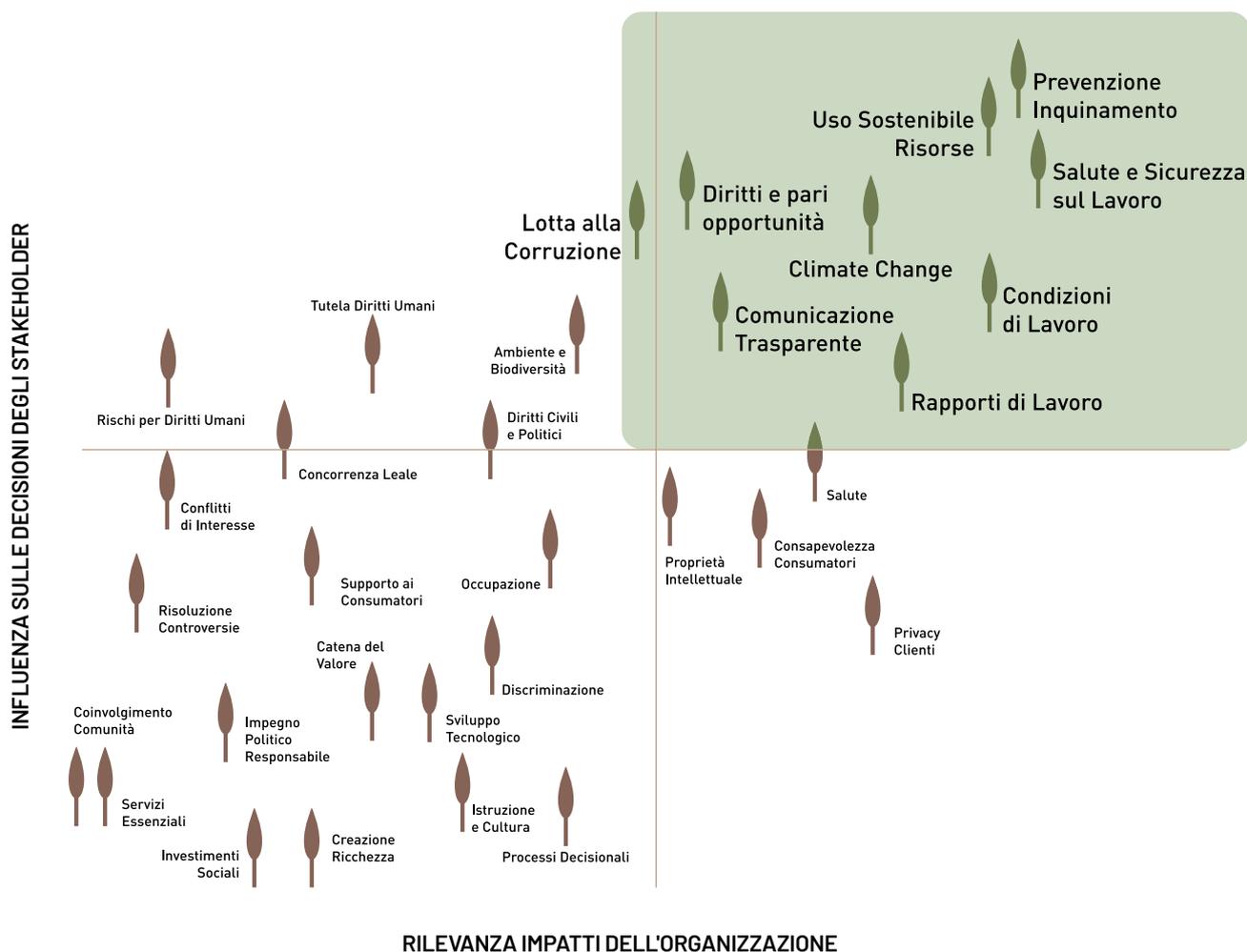
Comunicazione trasparente

TEMI AMBIENTALI

Uso sostenibile risorse

Prevenzione inquinamento

Climate Change



Secondo le linee guida della Global Reporting Initiative (GRI)¹, lo scopo dell'analisi di materialità nel reporting di sostenibilità è quello di determinare le questioni economiche, ambientali e sociali che sono più significative per l'azienda e i suoi stakeholder. La rendicontazione degli aspetti legati alla sostenibilità è la pratica di misurare, divulgare e monitorare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) impegnandosi, nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, a gestire e migliorare i propri impatti sull'ambiente e sulla società. La sfida chiave è quella di garantire una rendicontazione completa di tutti temi materiali, rispondendo alle aspettative e alle esigenze informative di tutti gli interlocutori coinvolti.

2.2 Il Salotto delle idee: I #SaviolaTalks

Anche quest'anno Gruppo Saviola ha scelto di dialogare con alcune delle voci esperte e impegnate nell'ambito dell'economia circolare e della green economy.

I #SaviolaTalks sono ormai un appuntamento fisso che consente di allargare l'orizzonte al di fuori del perimetro della realtà aziendale per un confronto con la comunità che contribuisce a generare valore e creare dibattito su questi temi.



Simona Faccioli,
Direttrice ReMade
in Italy

**Economia circolare e
ReMade in Italy, certificarsi
per crescere**

Pag.
48



Diego Florian,
Direttore FSC® Italia

**Legno certificato e riciclato,
strumenti vincenti per
combattere la crisi climatica**

Pag.
49



Andreas Kipar,
Architetto e Paesaggista,
CEO LAND srl

**Città e Paesaggio:
la visione Rigenerativa**

Pag.
60



Chicco Testa,
Presidente FISE
Assoambiente

**La sfida tra Responsabilità
ambientale ed efficienza
economica**

Pag.
66



Stefano Ciafani,
Presidente Nazionale
Legambiente

**Economia circolare
e Made in Italy**

Pag.
71



Fabrizio Piccarolo,
Direttore Fondazione
Lombardia per l'Ambiente

**La necessità di un
nuovo paradigma**

Pag.
91



Enea Roveda,
CEO LifeGate

**Informare per diffondere
la cultura sostenibile**

Pag.
111

2.3 La Digital Governance con la piattaforma ESGeo

Gruppo Saviola, rispettando i KPI definiti nel Bilancio di Sostenibilità 2019, ha avviato un processo di gestione integrata delle informazioni environmental, social e governance attraverso l'adozione di un ESG Digital Tool e la strutturazione di una ESG Digital Governance. Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato realizzato attraverso la piattaforma ESGeo con la costruzione di tabelle legate ai GRI entro cui le funzioni aziendali coinvolte nella raccolta dati hanno inserito le indicazioni richieste (quantitative, qualitative, commenti e documentazione correlata). La natura complessa delle variabili di sostenibilità coinvolge molteplici soggetti e ambiti e può moltiplicare in maniera esponenziale la complessità nella gestione delle informazioni e il trasferimento dei dati. L'adozione di un ESG tool come ESGeo è stata un'evoluzione necessaria per produrre dati di qualità ed efficienti.

Obiettivi raggiunti:

- Migliorare il metodo di reporting;
- Rendere il processo strutturato e fluido;
- Tracciare caricamenti in piattaforma;
- Garantire supervisione e coordinamento in tutte le fasi;
- Potenziare l'affidabilità del dato;
- Favorire l'engagement di tutta la struttura organizzativa coinvolta.

Oltre all'essere compliant con la procedura interna e gli standard, il tool ha fornito uno strumento per monitorare costantemente le performance ESG di anno in anno.

La visualizzazione dello status di compilazione del flusso (dashboard userfriendly e interfaccia intuitiva) ha permesso un maggiore ordine organizzativo, presa di responsabilità e analisi delle tematiche materiali.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





Environment

3



Tema materiale #7

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Standard GRI di riferimento:

GRI 301: MATERIALI 2016
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018
GRI 306: WASTE 2020

Perimetro della tematica:

Gruppo Saviola

Coinvolgimento di Gruppo Saviola:

Diretto

Strategia:

Riconoscere e valorizzare le risorse attraverso un processo produttivo basato sull'economia circolare.

3.1 Utilizzi di materia

L'applicazione dei concetti di economia circolare e di recupero e riciclo sono alla base della impostazione industriale complessiva di Gruppo Saviola e risultano evidenti anche dall'analisi dei quantitativi di materia utilizzata negli stabilimenti produttivi.

La rendicontazione analitica delle principali materie prime utilizzate rende evidente che il 68% circa della materia, movimentata e utilizzata per le attività produttive, è costituito dai rifiuti legnosi, recupero cardine di tutta la strategia industriale del Gruppo. Complessivamente infatti sono state utilizzate nel 2020 circa 1.392.000 tonnellate di materie prime, 951.000 tonnellate di tali materie sono rappresentate dai rifiuti legnosi.

L'andamento del confronto tra gli utilizzi del 2019 e quelli del 2020, mostra una diminuzione del 15% in linea con la riduzione dei principali prodotti realizzati nel 2020, calo causato dai fermi delle linee produttive per la pandemia da Covid-19.

Materia prima	Categoria		2020	% sul totale	2019	Variazione 2019 vs. 2020
Rifiuti legnosi	materia prima	t	950.614,834	68,30%	1.161.616,200	-18%
Metanolo	materia prima	t	149.656,804	10,75%	178.351,760	-16%
Urea	materia prima/chemicals abb. emissioni	t	148.837,772	10,69%	173.081,370	-14%
Legno di castagno acquistato	materia prima	t	72.568,700	5,21%	50.203,000	45%
CSS	comb. autoproduzione EE	t	18.412,830	1,32%	19.936,360	-8%
Melamina	materia prima	t	14.518,250	1,04%	18.480,790	-21%
Fenolo	materia prima	t	8.302,340	0,60%	8.422,530	-1%
Paraffina	additivo	t	5.745,412	0,41%	6.661,820	-14%
Solfato liquido	additivo	t	5.067,489	0,36%	5.686,610	-11%
ABS	materia prima	t	2.991,544	0,21%	2.419,590	24%
Protezione in PET	componente imballo	t	2.721,340	0,20%	3.804,300	-28%
Carta KRAFT	materia prima	t	2.557,676	0,18%	2.422,810	6%
Additivi non pericolosi	additivo	t	1.557,060	0,11%	2.490,970	-37%
Soda	chemicals abbattimento emissioni	t	1.478,710	0,11%	1.735,300	-15%
DEG Dietilenglicole	additivo	t	978,020	0,07%	1.199,020	-18%
Ammoniaca	materia prima	t	741,240	0,05%	734,170	1%
Materiali plastici rigenerati	materia prima/ABS rigenerato	t	718,708	0,05%	996,480	-28%
Idrossido di sodio 30%	additivo	t	686,468	0,05%	779,410	-12%
Bordo per mobili	materia prima	t	572,261	0,04%	606,470	-6%
Ignifugante	additivo	t	556,765	0,04%	786,550	-29%
Ammonio Solfato 21% N	materia prima	t	419,380	0,03%	29,400	1326%
MASTER coloranti	materia prima	t	340,025	0,02%	410,910	-17%
Carta riciclata	componente imballo	t	277,127	0,02%	334,190	-17%
Plastificante	materia prima	t	258,961	0,02%	184,680	40%
Acido Fosforico	additivo	t	242,420	0,02%	238,380	2%
Polipropilene	materia prima	t	208,194	0,01%	864,190	-76%
Urotropina	additivo	t	181,800	0,01%	143,660	27%
PMMA lastra	materia prima	t	171,350	0,01%	339,980	-50%
Diciandiamide	additivo	t	159,000	0,01%	164,500	-3%
Primer	materia prima	t	146,664	0,01%	124,080	18%
Film estensibile PE	componente imballo	t	116,988	0,01%	120,910	-3%
Confezioni di ferramenta	componente/accessorio	n	4.791.935,000		7.712.988,000	-38%
Scatole di cartone	componente imballo	n	2.453.962,000		2.914.342,000	-16%
Documento di istruzioni di montaggio	componente/accessorio	n	2.423.602,000		4.050.714,000	-40%
TOTALE		t	1.391.806,000		1.643.370,000	-15%

È possibile evidenziare analisi di maggior dettaglio sull'utilizzo delle materie prime, legate a singole produzioni:

- Il 90-95% del peso di ogni articolo (mobile in kit) realizzato da Composad è costituito da pannello truciolare, realizzato da Saviola con il 100% di legno riciclato;
- In Sadepan l'aumento di consumo di Solfato d'Ammonio (21% Azoto) e di Ammoniaca, tra l'anno 2019 e l'anno 2020, è motivato dalla realizzazione di un nuovo prodotto, un induritore utilizzato come additivo nell'industria del legno e del mobile. L'aumento del consumo di Ammoniaca è legato anche all'aumento della produzione del fertilizzante granulare;
- Nello stabilimento Sitech sono state recuperate e rigenerate circa 719 tonnellate di ABS, corrispondenti al 24% dell'ABS approvvigionato per la realizzazione dei bordi di finitura dei mobili;
- La riduzione dell'utilizzo di materie prime, di additivi e di chemicals per l'abbattimento delle emissioni negli stabilimenti Saviola è in linea con il calo produttivo causato dalla pandemia da Covid-19.

Il consumo di acqua è rendicontato nel capitolo di riferimento (Risorse Idriche). Rispetto al consumo totale di acqua per gli usi produttivi e di processo, una quota di circa il 5% corrispondente a circa 150.000 m³ è materia prima contenuta nel prodotto finito che viene realizzato nei vari plant.

SDG 15 IN CHIPS - #1

Due miliardi di ettari di terra sul nostro Pianeta sono degradati con impatti significativi sulle vite di 3,2 miliardi di persone, su numerose specie che rischiano l'estinzione e sulla crescente intensità del cambiamento climatico. Le foreste coprono quasi il 31% del suolo del nostro pianeta. Dall'aria che respiriamo, all'acqua che beviamo, al cibo che mangiamo, esse ci sostengono.

- Le foreste ospitano oltre l'80% di tutte le specie terrestri di animali, piante e insetti.
- Circa 1,6 miliardi di persone dipendono dalle foreste per il proprio sostentamento, compresi 70 milioni di indigeni.
- Tra il 2010 e il 2015, il mondo ha perso 3,3 milioni di ettari di aree forestali.
- Attualmente, il degrado del suolo ha ridotto la produttività nel 23% dell'area terrestre globale e tra i 235 miliardi di dollari e i 577 miliardi di dollari di produzione annuale di colture globali è a rischio a causa della perdita degli insetti impollinatori.

Le Nazioni Unite attraverso il quindicesimo SDG intendono proteggere, sostenere e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi globali, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, e fermare la degradazione terrestre e la perdita di biodiversità.

www.un.org

SAVIOLA TALKS :

Città e Paesaggio: la visione Rigenerativa

Viviamo in un'epoca di grande trasformazione sociale, ambientale ed economica nel pieno della decade della sostenibilità e abbiamo oggi l'opportunità di riscoprire lo stretto rapporto tra Natura e Cultura. Questo rapporto trova la propria narrazione nel paesaggio, risultato dell'azione dell'uomo e delle aspettative della società. Storicamente, dopo l'epoca dell'industrializzazione, caratterizzata da un'accelerata attività costruttiva e accompagnata dalla fiducia nella "compensazione" come rimedio all'uso indiscriminato del territorio, ci stiamo accorgendo che questo approccio non può più costituirsi base per un futuro sviluppo sostenibile. A partire dagli anni 2000 insieme alle grandi produzioni industriali è terminato anche il tempo delle grandi trasformazioni territoriali: alle politiche di conservazione e di "cristallizzazione" dei luoghi si è contrapposta la logica della riscoperta, soprattutto per quanto riguarda gli spazi aperti. Esiste una correlazione stretta tra cultura e natura. È quella che io chiamo "campo energetico" ovvero una dialettica virtuosa tra questi due fattori che dobbiamo saper incanalare in un'ottica sostenibile. La sostenibilità inizia da noi e l'approccio compensativo non funziona più: oggi la digitalizzazione, da un lato, ha portato a una accelerazione sempre più progressiva di tutti i processi dall'altro, mette in luce l'esigenza di riflettere e pensare a nuovi modelli di sviluppo. In supporto a questa svolta radicale, l'European

Green Deal e Next Generation EU hanno portato il focus sulla transizione ecologica e a un cambio di paradigma, dove sono le generazioni più giovani (quelle dei nostri nipoti) a tenere l'atteggiamento più radicale verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel più breve tempo possibile attraverso il loro invito al "time to act". Oggi, nella città post pandemica, sentiamo più che mai il bisogno di riportare la natura all'interno della nostra quotidianità, di averla vicina e rendere visibile e misurabile questo nuovo approccio in una presa di responsabilità personale e collettiva: i paesaggi (a partire dalle nostre città) devono tornare ad essere produttivi nel senso etimologico della parola. La riconsiderazione del paesaggio dalla sua dimensione compositiva alla sua dimensione produttiva costituisce un passaggio epocale dall'era della costruzione a quella della coltivazione; coltivazione intesa come atto corale di produzione e gestione del valore, cura della qualità dei luoghi del vivere e immaginazione partecipata del proprio futuro in piena sintonia con l'ambiente che ci circonda. Il modello lineare è ormai superato, quello circolare è limitativo, oggi si impone una visione rigenerativa, dove il concetto di "back to nature" diventa prodromico a qualsiasi sfida e obiettivo. Se ci pensiamo bene già nel movimento della Bauhaus era già presente questa matrice secondo l'approccio etico ed estetico promosso da Gropius, ora è in atto un nuovo ritorno al futuro dove al centro



c'è la natura, che è il sistema più dinamico che conosciamo e che ci riporta ad aggiornare i nostri modelli secondo logiche sostenibili e green. Siamo a questa svolta etica che porta con sé obiettivi per il futuro che siano anche misurabili e oggettivi, come i report di sostenibilità che hanno proprio lo scopo di rendicontare e rendere visibile questo sforzo.

Andreas Kipar

Architetto e Paesaggista, CEO LAND srl

3.2 Rifiuti

La valorizzazione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare è storicamente il cuore della strategia di business del Gruppo che contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) numero 12 per lo sviluppo di modelli di consumo e produzione sostenibili.

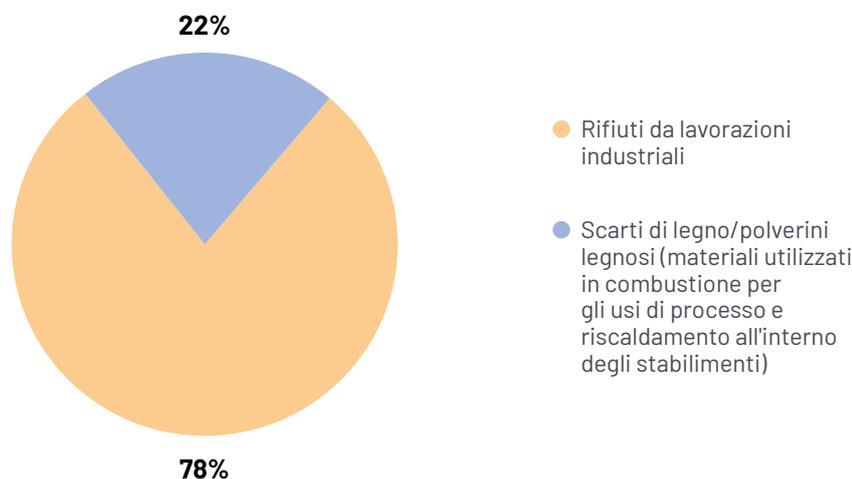
Nel dettaglio, Gruppo Saviola mira al conseguimento di due target specifici:

- La gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali;
- La riduzione della deforestazione e delle emissioni di carbonio.

Il punto centrale del sistema è costituito dagli stabilimenti di produzione del pannello truciolare che sono autorizzati al conferimento, allo stoccaggio e al recupero di rifiuti legnosi, che nella trasformazione industriale operata, costituiscono la materia prima e il successivo prodotto finale in uscita dagli stabilimenti stessi. Come descritto nel paragrafo relativo alle materie prime, il quantitativo complessivo di rifiuti legnosi in ingresso negli stabilimenti nel 2020 ammonta a circa 951.000 tonnellate.

Per ciò che riguarda i rifiuti prodotti, le attività industriali di Gruppo Saviola hanno generato nel 2020 complessivamente circa 259.000 tonnellate di rifiuti, ma il 98% dei rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero e solo il 2% a smaltimento.

RIFIUTI PRODOTTI GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



In relazione anche a quanto rendicontato nel capitolo dedicato ai consumi energetici, il 78% del quantitativo totale di rifiuti prodotti, circa 203.000 tonnellate, è costituito da rifiuti decadenti dalle fasi di lavorazione del pannello truciolare (scarti di legno o polverini legnosi) che vengono avviati a recupero energetico per l'alimentazione del fabbisogno di calore di processo o di riscaldamento all'interno degli stabilimenti, o, nel caso dello stabilimento di Sustinente (Mantova) per l'autoproduzione di energia elettrica.

Il quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti è trascurabile e inferiore allo 0,2% dei rifiuti totali. All'interno di questa categoria ("rifiuti pericolosi") il 59,7% è stato comunque avviato a recupero (principalmente oli esausti e altre sostanze/materiali recuperabili), il 40,3% rimanente è stato invece avviato allo smaltimento.

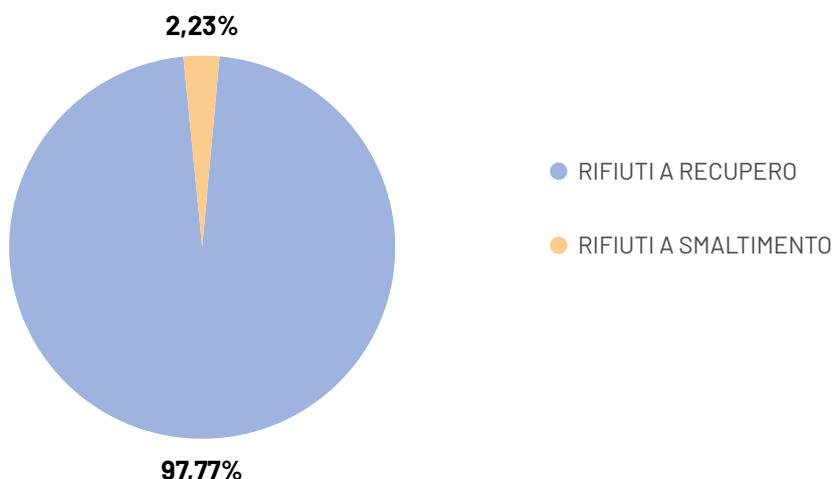
Per ciò che concerne i rifiuti "non pericolosi" che costituiscono una quota superiore al 99% del totale dei rifiuti prodotti, oltre alla preponderante quantità degli scarti legnosi, una quota significativa e pari al 9%, è rappresentata dalle ceneri derivanti dalla combustione per l'alimentazione dei fabbisogni di processo e riscaldamento.

I materiali ferrosi prodotti dalle attività di pulitura dei rifiuti di legno e in generale dalle attività di manutenzione degli impianti rappresentano una quota pari al 5%.

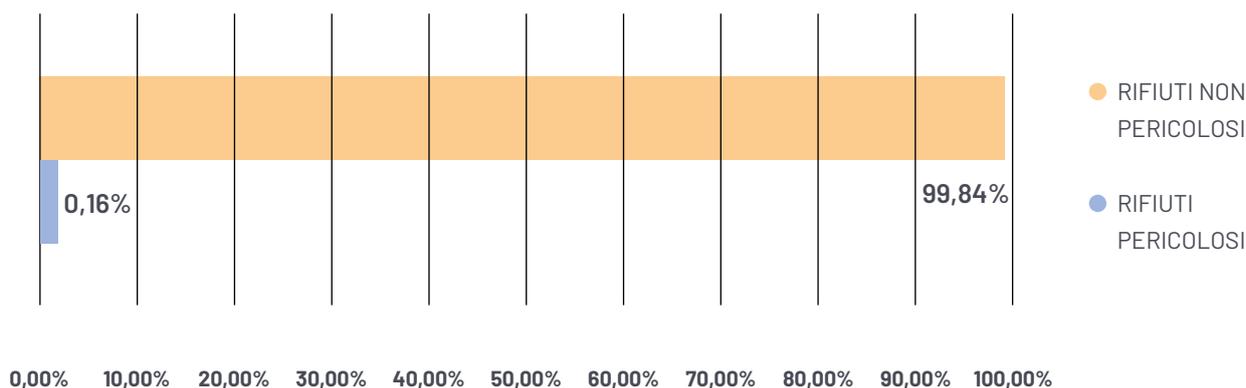
I rifiuti da imballaggi sono pari al 2% dei rifiuti complessivamente prodotti.

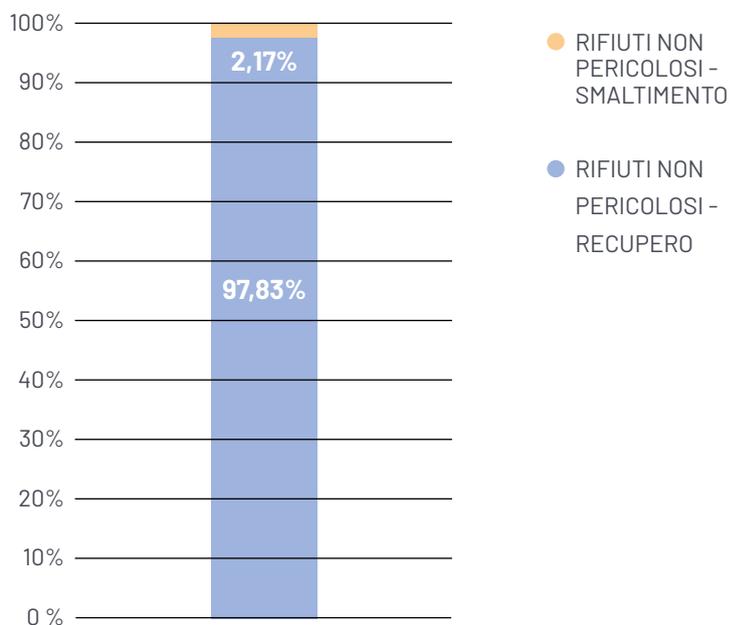
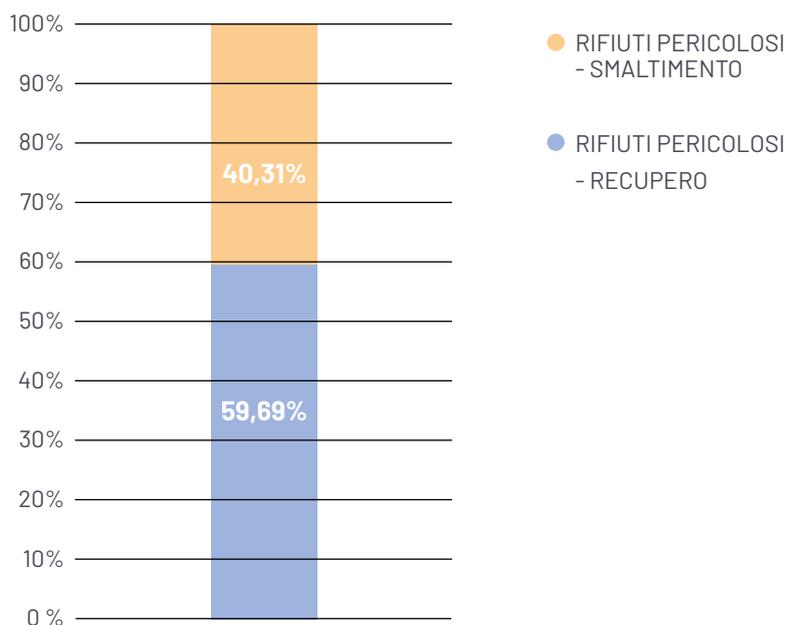
Significativa in termini quantitativi assoluti, anche se percentualmente trascurabile, è la quantità di alluminio derivante dalla pulitura dei rifiuti legnosi, 711 tonnellate nel 2020, che vengono interamente riciclate e recuperate. Sono stati messi a punto negli stabilimenti specifici impianti per migliorare la pulizia e la separazione di questo materiale, particolarmente presente nei rifiuti di legno derivanti dai mobili di fine uso.

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



GESTIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI DA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020**GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI DA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020**

SDG 15 IN CHIPS - #2

Le foreste sono il mezzo più efficiente per catturare e contenere l'eccesso di CO₂ nell'atmosfera e quindi mitigare gli effetti delle azioni umane sull'ambiente: assorbono 2 miliardi di tonnellate di diossido di carbonio ogni anno. Si stima infatti che attualmente circa il 12% delle emissioni globali di gas serra siano causate dalla deforestazione, indotta per il 53% dall'espansione agricola degli ultimi decenni.

La missione relativa alla riduzione dell'uso di legna, intrapresa e promossa da Gruppo Saviola tramite la raccolta differenziata di prodotti di scarto legnosi, aumenta di valore alla luce dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 15. Aumentare l'uso di prodotti legnosi può contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico in due modi: aumentando le riserve di carbonio contenute nei prodotti, e rimpiazzando i prodotti ricavati da materiali ad alta intensità di gas serra quali cemento, metalli o plastiche.

SAVIOLATALKS:

La sfida tra Responsabilità ambientale ed efficienza economica

Il settore dei rifiuti ha assunto un ruolo rilevante sia a livello sociale che produttivo, infatti non rappresenta solo un servizio pubblico essenziale per i rifiuti urbani, in virtù delle immediate ricadute sul tema dell'ambiente e della salubrità dei contesti urbani, ma anche una delle fonti costanti di approvvigionamento di materie (seconde) e di produzione di energia, un vero e proprio settore in continua crescita nel recupero e quindi produttivo, di materie prime dai rifiuti per l'industria.

Questa trasformazione è accompagnata anche da un cambiamento strutturale dei sistemi di gestione, che da mera organizzazione di servizi devono divenire sistemi industriali in grado di gestire un complesso di attività integrate finalizzate a massimizzare il recupero di materia e di energia. La sostenibilità per le aziende italiane si sta trasformando da scelta etica a vera e propria leva distintiva di sviluppo del business in grado di incrementare prestigio, fatturato e competitività sul mercato. Un impegno che rappresenta una chiara scelta di campo delle imprese che hanno accettato la sfida di fare convivere responsabilità ambientale ed efficienza economica, anche in un contesto congiunturale di grande difficoltà, che spingerebbe chiunque a rinunciare ad obiettivi ambiziosi ma impegnativi, come quelli relativi alla sostenibilità, per rivolgersi solo verso la ricerca di risultati immediati o peggio espedienti di brevissimo termine.

La gestione dei rifiuti oggi è un'attività che richiede efficacia organizzativa del ciclo e capacità di realizzazione e gestione di impianti con caratteristiche tecnologiche sempre più complesse ed efficienti. Diventa quindi cruciale sviluppare un sistema integrato di gestione, efficace ed efficiente, che dia la possibilità alle imprese di attivare iniziative a valle della riduzione della produzione di rifiuti, in cui il riciclaggio e il recupero energetico siano elementi tra loro complementari, al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ricorso alla discarica.

Nonostante questa evidenza, la gestione dei rifiuti in Italia continua a rimanere in una fase critica e contraddittoria: da un lato fondata su obiettivi ambientali e di qualità sempre più ambiziosi, spinti dalle nuove direttive europee e con un quadro normativo e regolatorio complicato e incerto nella sua applicazione e interpretazione, dall'altro costituito da un settore industriale sottodimensionato e reso fragile dall'assenza di condizioni essenziali per attuare investimenti necessari, stante un generalizzato clima ostile dell'opinione pubblica verso qualsiasi tipo di intervento.

Gli indirizzi di policy europei pongono la circular economy e il potenziamento del recupero e della rigenerazione dei prodotti e dei materiali al centro dell'agenda per lo sfruttamento efficiente delle risorse, stabilita nell'ambito della Strategia Europea al 2020 per una crescita sostenibile e inclusiva, al fine di



rispondere alla sempre più scarsa disponibilità di materie prime. La concretizzazione dell'economia circolare nel settore dei rifiuti e l'uso razionale ed efficiente dei materiali consentirebbero quindi di emancipare l'Italia dall'importazione di materie prime.

Ciò sarebbe realizzabile rendendo forte e competitivo il comparto industriale del riciclo, assicurando la valorizzazione e il recupero dei materiali e dei residui produttivi, nonché definendo percorsi di sviluppo intersettoriali fondati su nuovi modelli imprenditoriali.

Fare economia circolare significa disporre degli impianti di gestione rifiuti con capacità e dimensioni adeguate alla domanda (pensiamo a macro-aree) e soprattutto garantire sbocchi di mercato per i materiali recuperati. La mancanza di una adeguata infrastrutturazione impiantistica per la gestione e soprattutto per la valorizzazione dei rifiuti, a supporto dell'economia circolare, sta arrecando danni al sistema delle imprese, oltre che al Paese in generale. Soffrono le imprese, così come i cittadini e le comunità afflitte da periodiche emergenze ambientali. Tale deficit impiantistico ha portato in passato il nostro Paese a ricorrere in maniera massiccia all'export, attività che in questa fase emergenziale e di blocco delle frontiere è risultata molto complicata e ha costretto il Legislatore a ricorrere a un ampliamento degli stoccaggi e addirittura del deposito temporaneo.

Prendere atto di tale contesto rende ancora più evidente la necessità di disporre di una moderna politica ambientale che si concretizzi nell'adozione di un'adeguata normativa di settore che ponga le basi per una seria politica di sviluppo industriale delle attività e delle aree critiche del comparto su basi certe e stabili, propedeutiche per la creazione di condizioni per gli investimenti, anche privati e dell'occupazione del settore.

Chicco Testa
Presidente FISE Assoambiente

3.3 Risorse idriche

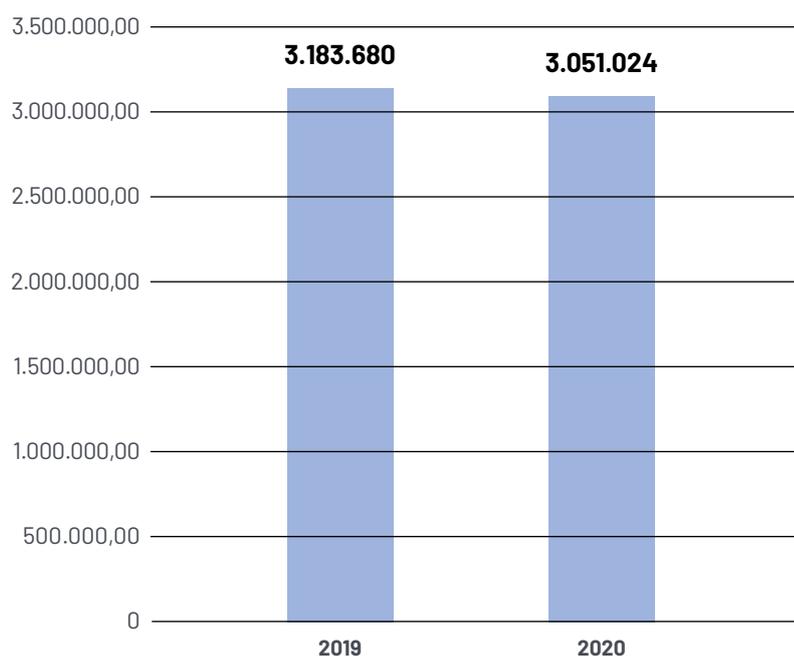
Prelievo di risorse idriche

Gruppo Saviola tutela le risorse idriche contribuendo alla salvaguardia dell'ecosistema forestale attraverso l'utilizzo del legno post-consumo e applica un prelievo razionale delle acque adottando le migliori tecniche disponibili per lo sviluppo delle proprie attività industriali.

PRELIEVI IDRICI

		2020	2019	variazione 2020 vs. 2019
Acque di superficie	m ³	289.130	327.131	-12%
di cui acqua dolce (Acque di superficie)	m ³	289.130	327.131	
Acquesotterranee	m ³	2.718.698	2.793.170	-3%
di cui acqua dolce (Acque sotterranee)	m ³	2.718.698	2.793.170	
Risorse idriche di terze parti	m ³	43.196	63.379	-32%
di cui acqua dolce (Risorse idriche di terze parti)	m ³	41.737	62.250	
di cui altre tipologie di acqua (Risorse idriche di terze parti)	m ³	1.459	1.129	
TOTALE	m ³	3.051.024	3.183.680	-4%

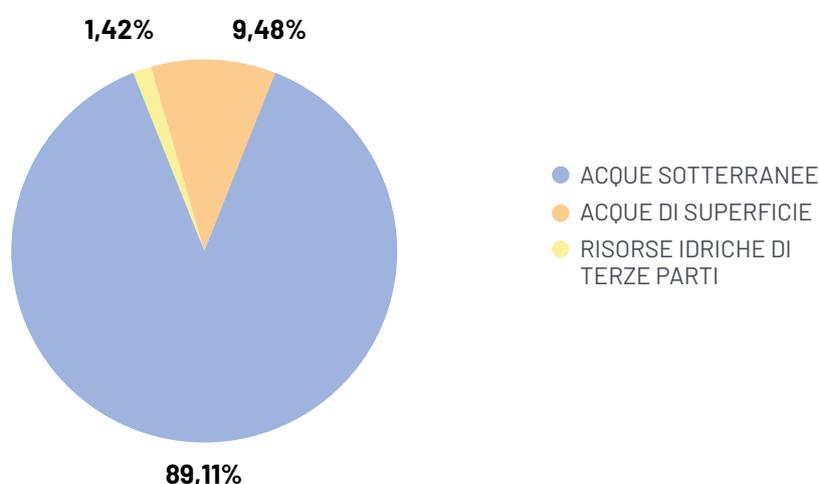
PRELIEVI IDRICI (m³) GRUPPO SAVIOLA



Nel corso del 2020 il Gruppo ha ridotto il proprio consumo idrico del 4% rispetto al 2019. Il trend in calo è da ricondursi al rallentamento della produzione nel 2020 e alla conseguente riduzione della necessità di prelievo per gli usi dei vari processi industriali. L'89% circa del prelievo idrico viene emunto da acque sotterranee.

Il 59,3% del consumo totale di risorse idriche viene prelevato per l'attività della BU Saviola, mentre Sadepan preleva il 40,5%. Composad preleva una quantità inferiore allo 0,2% non avendo consumi di processo, ma unicamente fabbisogni di natura civile.

PRELIEVI IDRICI (%) GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



I principali stabilimenti di Saviola hanno un sistema di recupero delle acque di dilavamento dei piazzali e delle acque industriali di risulta degli impianti di trattamento ad umido degli aeriformi. Esse vengono convogliate in una vasca di lavaggio utilizzata nella fase iniziale di trattamento del legno di post-consumo che costituisce la materia prima per la produzione del pannello truciolare. Tale sistema consente quindi di limitare il ricorso all'emungimento dalle acque sotterranee per l'alimentazione della vasca.

Nello stabilimento di Radicofani (Siena) un articolato sistema di recupero delle acque di dilavamento e di processo consente limitare l'adduzione dall'acquedotto e di estrarre residui di tannino vegetale ancora presenti nelle acque recuperate.

Presso gli stabilimenti di Sadepan l'acqua di raffreddamento, così come il vapore tecnologico, sono utilizzati all'interno di circuiti parzialmente chiusi. Così facendo è possibile riutilizzare la stessa acqua in continuo riducendo al minimo gli sprechi di questa importante risorsa naturale. Il prelievo di acqua da pozzo sia in termini assoluti che specifici (m^3 per tonnellata prodotta) è rimasto sostanzialmente costante negli ultimi anni.

Scarichi idrici

Nel 2020 Gruppo Saviola ha scaricato circa 2.397.000 m³. Negli stabilimenti vengono rigorosamente applicati gli standard per la qualità degli scarichi stabiliti dalle normative nazionali o direttamente dalle prescrizioni inserite nelle autorizzazioni. Vengono a tal fine fatte periodiche analisi sulla qualità degli scarichi controllando la concentrazione dei vari analiti presenti.

Nella gestione degli scarichi idrici gli stabilimenti della BU Saviola seguono le migliori tecniche disponibili relativamente alla produzione dei pannelli a base di legno: BAT 24 per la "riduzione del carico inquinante delle acque reflue reflue" attraverso la raccolta delle acque di dilavamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti legnosi; BAT 28 per "prevenire o ridurre la produzione di acque reflue provenienti dai sistemi di abbattimento ad umido delle emissioni in atmosfera che necessitano di trattamento prima dello scarico" attraverso trattamento acque prima dello scarico nel corpo idrico sotterraneo. In tutti siti del Gruppo non è stata registrata alcuna non conformità rispetto ai limiti di scarico.

SDG 15 IN CHIPS - #3

Le Nazioni Unite hanno redatto una serie di obiettivi globali, pubblicati nel 2017 nello "Strategic Plan for Forests 2017-2030". Tra gli obiettivi principali si contano l'aumento dell'area boschiva globale e delle aree forestali protette, l'aumento dei benefici economici, sociali e ambientali derivanti dalle foreste, il miglioramento della qualità di vita delle persone dipendenti da esse, la creazione di nuove risorse finanziarie, e l'aumento della partnership mondiale per promuovere modelli di governance della gestione delle foreste.

Le foreste oltre a essere dei carbon sink fondamentali e dei territori ricchi di biodiversità svolgono una serie di servizi ecosistemici fondamentali per le comunità locali. Esse svolgono una funzione protettiva, in quanto riducono la formazione di valanghe, smottamenti e frane, aumentando la stabilità dei pendii e migliorando la gestione delle falde acquifere. Inoltre, grazie alla loro natura, le foreste forniscono il 75% dell'acqua potabile utilizzata dalle popolazioni mondiali, rifornendo 1/3 delle più grandi metropoli del mondo.

La Biodiversità e i servizi ecosistemici offerti dalle foreste possono anche essere la base dell'adattamento al cambiamento climatico e della strategia di riduzione dei rischi in quanto possono offrire vantaggi che aumenteranno la resilienza delle persone agli impatti del cambiamento climatico.

SAVIOLA TALKS :

Economia circolare e Made in Italy



L'economia circolare è uno dei pilastri della transizione ecologica. L'Italia può giocare un ruolo da capofila grazie alle tante esperienze virtuose promosse da Comuni, società pubbliche, aziende private, centri di ricerca, assolutamente all'avanguardia. Possiamo contare infatti su importanti eccellenze a livello internazionale: Milano è l'esperienza metropolitana di raccolta differenziata più importante al mondo; abbiamo impianti industriali di riciclo unici al mondo, come quello che recupera materia dai pannolini a Spresiano (TV) o l'impianto di chimica verde che produce il butandiolo da fonte rinnovabile ad Adria (RO).

Con il recepimento del pacchetto di direttive europee sull'economia circolare si è finalmente definito il contesto in cui gli Stati devono muoversi fino al 2035. Ora però si devono replicare le esperienze positive, condividere le conoscenze, elevare le competenze di un settore che ha ancora grandi potenzialità di sviluppo. Si potrà creare nuova occupazione, portare risparmi per le imprese, benefici per la qualità dell'ambiente e per la lotta alla crisi climatica. Un bivio importante per il Paese sarà il necessario completamento dell'infrastrutturazione impiantistica, partendo dalle regioni più arretrate, utilizzando al meglio le risorse del Next Generation EU. Perché sono fondamentali gli investimenti sull'ecodesign e sulle politiche di prevenzione, ma non esiste economia circolare senza impianti industriali di riciclo.

Da anni sosteniamo che infatti per arrivare a rifiuti zero a smaltimento, serve realizzare mille nuovi impianti per i rifiuti urbani, gli speciali, i pericolosi e i sottoprodotti, per rendere autosufficiente ogni provincia italiana. Per realizzare gli impianti serve però aumentare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni, sempre molto bassa, per ridurre diffidenze e conflittualità. Per farlo occorre aumentare il livello qualitativo dei controlli ambientali e la condivisione territoriale nella realizzazione degli impianti.

Serve infine un cambio di paradigma affinché avvenga la transizione circolare dell'economia, partendo dalla semplificazione di norme e autorizzazioni, dalla costruzione di un mercato florido per i prodotti riciclati attraverso il rispetto delle norme sugli acquisti verdi, da una finanza compatibile con i fattori ambientali e sociali. Se saremo in grado di fare tutto questo, riusciremo a chiudere il cerchio dell'economia italiana. Il nostro Paese ce la può fare. Basta azionare la leva della volontà politica che è mancata finora e il gioco è fatto.

STEFANO CIAFANI
Presidente Nazionale di Legambiente



Temi materiali #8 e #9

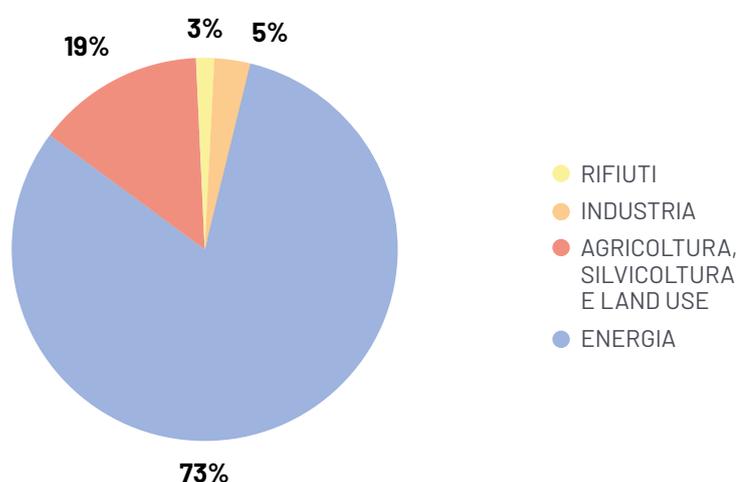
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO E CLIMATE CHANGE

Standard GRI di riferimento:	GRI 302: ENERGIA 2016 GRI 305: EMISSIONI 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento di Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Identificare gli impatti sull'ambiente per prevenirli e ridurli progressivamente.

3.4 Energia

Il cambiamento climatico impone a tutte le realtà produttive di attuare misure concrete e urgenti per salvaguardare la vita sul pianeta. Gruppo Saviola da anni è in prima linea per ottimizzare i propri consumi energetici, alla luce della strategia complessiva aziendale che fa dell'efficienza uno dei propri criteri guida. Inoltre, come riportano le valutazioni più aggiornate, gli impatti del settore energetico hanno una notevole rilevanza rispetto alle emissioni e per questo motivo intervenire in maniera strutturata per efficientare i consumi genera miglioramenti nel contrasto al cambiamento climatico.

EMISSIONI GLOBALI PER SETTORE



Climate Watch. The World Resources Institute (2020)

Il Gruppo, in linea con i target di sostenibilità delle Nazioni Unite, mira a incrementare progressivamente la penetrazione di energia rinnovabile nel mix energetico (Target 7.2 del SDG numero 7) e a migliorare la propria efficienza energetica (Target 7.3 del SDG numero 7) entro il 2030. Le caratteristiche della filiera produttiva, inoltre, permettono una mitigazione indiretta del surriscaldamento globale. Il riutilizzo sistematico delle materie prime garantisce la salvaguardia delle foreste che sono un importante carbon sink. Un albero in un ecosistema forestale è in grado di immagazzinare annualmente circa 30 kg/CO₂. Gruppo Saviola, attraverso il suo sistema produttivo virtuoso che rigenera materia prima post consumo risparmiando la vita degli alberi, si impegna ogni anno a salvare oltre 2.8 milioni di alberi, con un beneficio ambientale ogni anno di 2 milioni di tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente, pari a 1,3 milioni di automobili.

Nel corso del 2020 Gruppo Saviola ha registrato un consumo di energia elettrica e termica per le attività produttive pari a **5.107.844 GJ**.

Considerando la rendicontazione, a pari perimetro, escludendo perciò il contributo dello stabilimento di Sadepan Genk e di Sadepan Latinoamericana, l'energia complessivamente consumata nel 2020 risulta pari a 4.247 TJ con una riduzione quindi dell'8% rispetto al consumo rendicontato nel 2019.

La riduzione dei consumi è causata dal rallentamento e dai fermi produttivi provocati dalla pandemia da Covid-19. Il calo produttivo nei prodotti principali del Gruppo può essere considerato compreso tra il 15% e il 20%, rispetto all'anno 2019.

L'energia elettrica consumata presenta una riduzione del 13%, attestandosi a 941 TJ, mentre per ciò che riguarda l'energia termica la riduzione è del 6.5% con un consumo complessivo di 3.306 TJ. Si evidenzia un maggior peso dei consumi termici nei transitori di fermata e ripartenza delle linee produttive, che hanno caratterizzato l'anno 2020 e, complessivamente, rispetto all'energia totale consumata, l'andamento denota l'incidenza dei consumi fissi degli stabilimenti. In presenza di periodi di mancata produzione o di riduzione della stessa, si rende evidente una caratteristica di consumo spiccatamente industriale, che manifesta una maggiore efficienza energetica con la continuità produttiva e l'incremento di capacità in termini di volume prodotto.

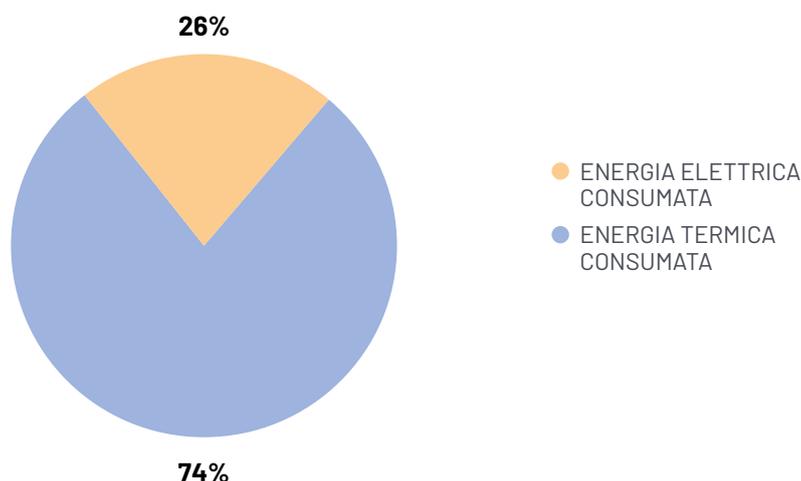
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA GRUPPO SAVIOLA (GJ)

	2020	2019*
Energia elettrica consumata	1.065.096	1.081.089
di cui acquistata dalla rete	969.429	980.461
di cui autoprodotta	95.667	100.628
Energia elettrica autoprodotta e immessa in rete	23.252	12.597
Energia termica consumata	4.042.748	3.535.997
Utilizzi di processo e riscaldamento	2.912.334	2.418.358
Movimentazioni interne/impianti mobili di trattamento materia prima	55.609	66.538
Energia termica di trasformazione: recupero di materia/calore in sistemi di autoproduzione di energia elettrica	1.074.815	1.051.101

(*) perimetro di rendicontazione 2019 (esclusi Sadepan Latinoamericana e Sadepan Chimica NV - Genk)

Nel 2020, escludendo il contributo di consumo di energia termica (1075 TJ) per trasformazione in energia elettrica e quindi non direttamente consumata ai fini produttivi, la ripartizione tra consumo di energia elettrica e consumo di energia termica si conferma ripartito analogamente al 2019 (circa 26% di energia elettrica, pari a 1065 TJ e circa 74% di energia termica pari a 2968 TJ).

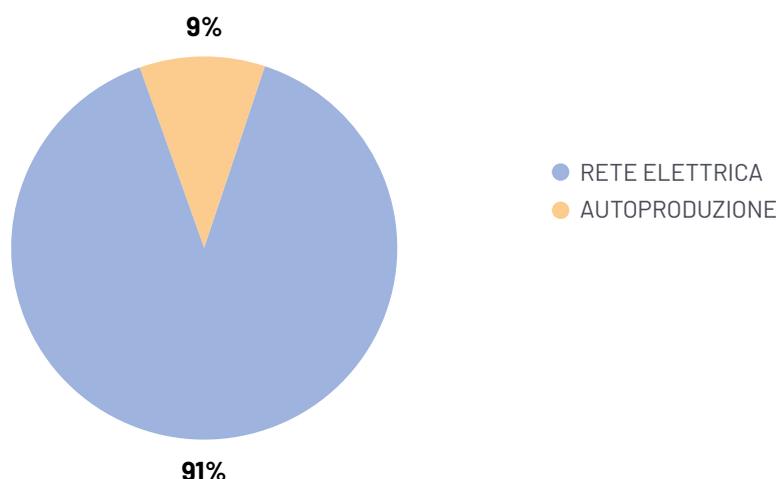
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA/TERMICA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



Recuperi di calore e materia per sistemi di autoproduzione

Complessivamente il Gruppo industriale autoconsuma circa 96 TJ di energia elettrica autoprodotta attraverso recuperi di calore e di materia, pari al 9% dell'energia elettrica complessivamente consumata. Tale autoconsumo è assicurato dai sistemi di autoproduzione di energia elettrica, installati presso gli stabilimenti di Sustinente e di Genk.

APPROVVIGIONAMENTO ENERGIA ELETTRICA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



Nello stabilimento di Sustinente insiste una centrale di autoproduzione con gruppo turboalternatore a condensazione alimentato dal vapore prodotto da un generatore che utilizza come combustibile un mix degli scarti di legno decadenti dalle attività produttive e una frazione di CSS da rifiuti urbani conferiti dal territorio circostante.

Gli stabilimenti di produzione del pannello truciolare costituiscono un vero e proprio sistema integrato non solo nel recupero di materia, ma anche nell'applicazione del concetto di recupero a fini energetici dello scarto decadente dalle fasi di lavorazione. Tale interconnessione assicura che anche eventuali ulteriori eccedenze degli scarti di legno derivanti dalle lavorazioni confluiscono nello stabilimento di Sustinente, dove vengono utilizzati per la generazione di energia elettrica in autoproduzione, completando quindi il ciclo di riutilizzo del rifiuto entrante negli stabilimenti.

Circa l'80% dell'energia elettrica lorda autoprodotta dalla centrale dello stabilimento di Sustinente viene autoconsumata (compresi gli utilizzi degli ausiliari di centrale) e la restante parte viene immessa in rete, circa 23 TJ.

Nello stabilimento di Genk è installato un gruppo turboalternatore a condensazione alimentato dal vapore di recupero derivante dalla reazione esotermica di produzione della formaldeide a partire dal metanolo. Quando il calore sviluppato dalla reazione e trasferito al vettore energetico vapore non viene utilizzato dai consumi di processo degli altri reparti produttivi dello stabilimento, viene convogliato per l'utilizzo nel turboalternatore. Il contenuto energetico del vapore di alimentazione del turboalternatore corrisponde a circa 136 TJ. Tutta l'energia elettrica così autoprodotta viene autoconsumata dallo stabilimento.

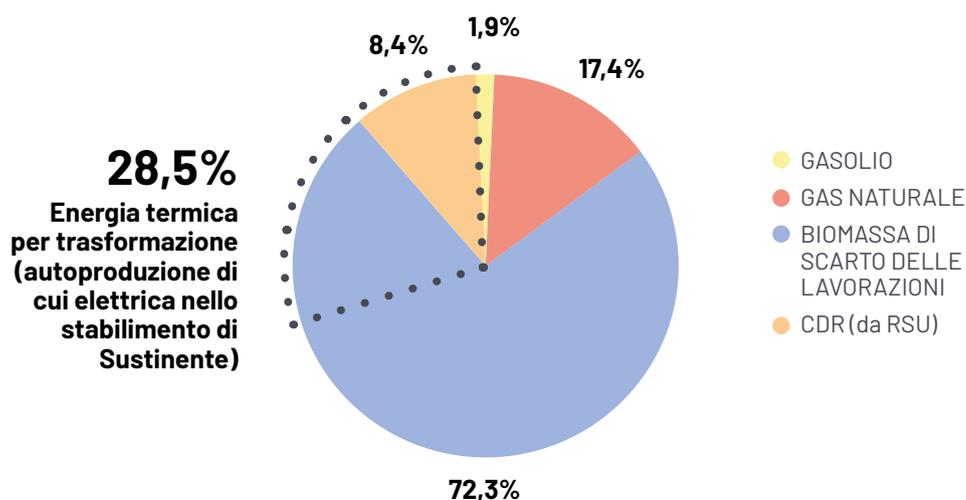
Energia termica e combustibili

L'energia termica consumata dal Gruppo viene utilizzata per l'alimentazione degli usi di processo richiesti dagli impianti produttivi e, in misura ridotta rispetto a questi utilizzi, per il riscaldamento ambientale delle zone di lavoro (uffici e altre aree).

Il combustibile principalmente utilizzato è biomassa decadente dalle fasi di lavorazione per la produzione del pannello truciolare. Il gas naturale viene utilizzato essenzialmente come backup o integrazione rispetto al recupero di materia a fini energetici. Anche negli stabilimenti chimici il principale vettore di alimentazione degli usi di processo è il calore recuperato dalla reazione esotermica di produzione della formaldeide.

Il combustibile liquido gasolio viene utilizzato per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni di emergenza, per i mezzi destinati alla movimentazione interna della materia prima e del prodotto finito e per alcuni impianti mobili di riduzione volumetrica, pulizia e vagliatura del legno di fine uso che viene approvvigionato nei plant di produzione del pannello truciolare.

UTILIZZO DEI COMBUSTIBILI GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020

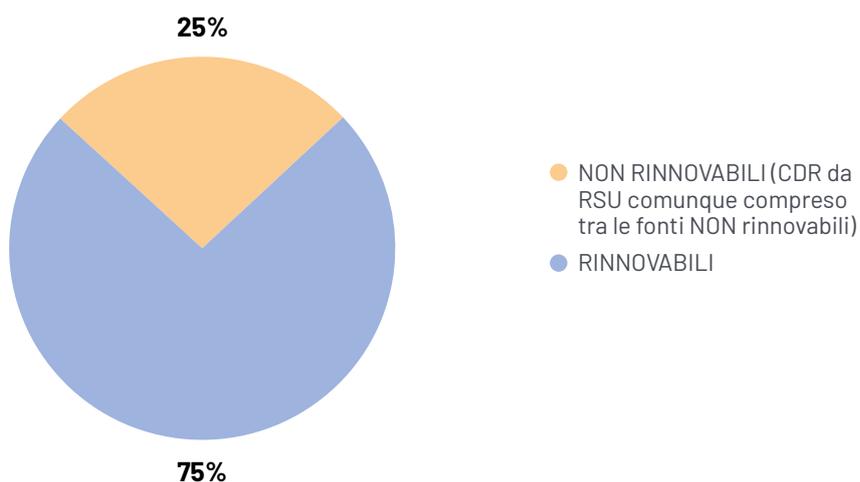


Il 72,3% dell'energia termica complessivamente prodotta, pari a circa 2.376 TJ, viene alimentata dalla biomassa di scarto dalle lavorazioni. Tale frazione di combustibile contiene una quota di carbonio rinnovabile compresa tra il 95 e il 98% del carbonio totale contenuto. Il 28,5% di tutto il contenuto energetico dei combustibili, pari a 937 TJ, è stato utilizzato nello stabilimento di Sustinente per l'autoproduzione di energia elettrica.

Oltre alla quota parte di energia rinnovabile derivante dalla combustione degli scarti di biomassa legnosa, negli stabilimenti chimici circa 619 TJ di calore vengono complessivamente recuperati per gli usi di processo (al netto di 136 TJ per l'autoproduzione di energia elettrica). Trattandosi di un recupero di calore, tale energia ha caratteristiche rinnovabili, in quanto sostituisce la combustione di carbonio fossile per compensare il fabbisogno di energia termica.

In base a queste considerazioni, la ripartizione tra fonti rinnovabili e non rinnovabili dell'energia termica prodotta e consumata è la seguente:

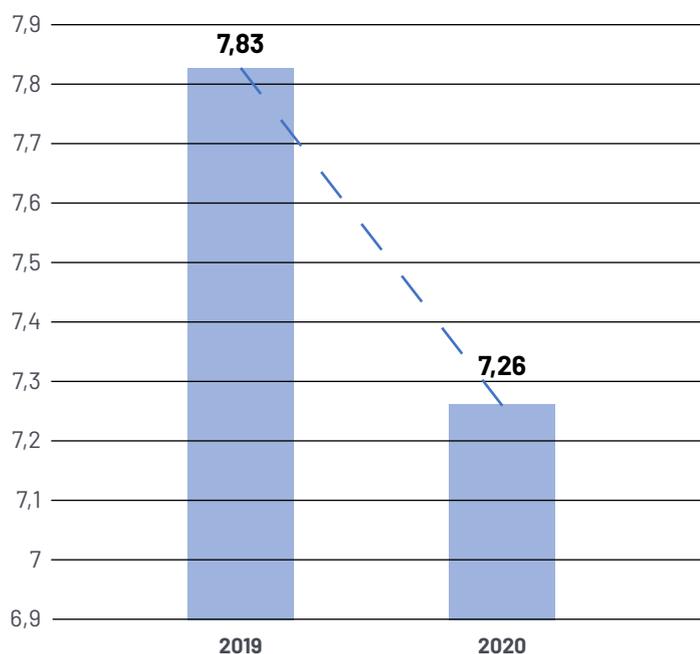
FONTI ENERGIA TERMICA PRODOTTA E CONSUMATA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



INDICATORE DI INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AL FATTURATO DEL 2020:

7,26 TJ/Mil. €

INDICATORE DI INTENSITÀ ENERGETICA (TJ/MIL. €) GRUPPO SAVIOLA



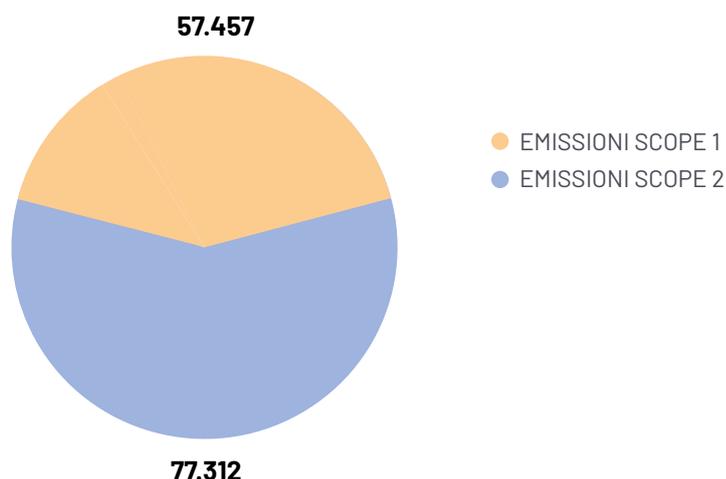
Emissioni di gas serra

Complessivamente, l'emissione di gas serra di Gruppo Saviola per l'anno 2020 risulta pari a 134.800 tonnellate di CO₂, suddivise in 57.500 tonnellate di CO₂ di emissioni dirette (scope 1) e 77.300 tonnellate di CO₂ di emissioni indirette (scope 2).

Per quanto riguarda le emissioni dirette la contabilizzazione delle emissioni di CO₂ segue l'approccio riferito all'Emission Trading System, che applica un fattore di emissione nullo alla frazione rinnovabile del carbonio presente nella biomassa e utilizzata nei sistemi di combustione.

Per quanto riguarda le emissioni indirette, sempre analogamente a quanto impostato nella rendicontazione 2019, il riferimento è al profilo emissivo del mix energetico del paese di riferimento (location based).

EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2 GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



Confronto emissioni CO₂ a parità di perimetro

Considerando la rendicontazione, a pari perimetro, escludendo perciò il contributo dello stabilimento di Sadepan Genk e di Sadepan Latinoamericana, le emissioni totali presentano una riduzione del 3.9%, attestandosi a 114.500 tonnellate di CO₂.

Per ciò che riguarda le emissioni dirette si ha in incremento del 4,8% dovuto ad un maggior contributo inerente il consumo di gas naturale negli stabilimenti di produzione del pannello truciolare a causa di indisponibilità o di anomalie di funzionamento delle fonti alimentate a biomassa di scarto.

Viceversa, le emissioni indirette presentano una riduzione del 9.5% corrispondente al minor consumo di energia elettrica approvvigionata della rete nazionale. L'andamento delle emissioni complessive degli ultimi 4 anni è rappresentato dal seguente diagramma.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE GRUPPO SAVIOLA



Iniziative di compensazione

Gruppo Saviola aderisce ai meccanismi di incentivazione dedicati all'efficienza energetica attivati sul territorio italiano dal GSE (Gestore Servizi Energetici) e riferiti alle Direttive Europee di indirizzo. Complessivamente la rendicontazione dei risparmi ottenuti nel 2020 nei vari stabilimenti del gruppo ha portato all'erogazione di 1692 Certificati Bianchi che corrispondono a un risparmio di circa 2694 MWh e a circa 1077 tonnellate di CO₂ equivalente.

Nella maggior parte degli stabilimenti del perimetro italiano per ciò che concerne la contrattazione di secondo livello che riguarda tutto il personale impiegato nella parte produttiva viene applicato un kpi di carattere ambientale che riguarda lo specifico di consumo di energia elettrica riferito alla produzione principale di stabilimento. Tale kpi è finalizzato al miglioramento nel tempo di una baseline di consumo, definita annualmente in base anche al budget di produzione impostato.

Lo stabilimento di Sadepan Genk partecipa dal 2014 a un programma di efficienza energetica attivato dal governo regionale delle Fiandre. Tale progetto, denominato EBO (Energiebeleidsovereenkomst), è articolato secondo un piano triennale di interventi di efficienza rispetto ai consumi di stabilimento. Il piano viene approvato dai referenti governativi del sistema e verificato attraverso audit annuali da parte degli stessi referenti. Nella rendicontazione del 2020 è stato certificato un risparmio di energia primaria, rispetto alla baseline del 2014, pari all'86,4%. Il risparmio conseguito è principalmente dovuto all'ottimizzazione del recupero di energia termica per l'autoproduzione di energia elettrica consentendo una notevole riduzione del ricorso all'approvvigionamento dalla rete di distribuzione e a una serie di interventi su alcune parti del processo (ventilatori dei catalizzatori, pompe di circolazione delle torri evaporative ecc.).

3.5 Emissioni

Nell'articolazione delle varie attività produttive presenti negli stabilimenti tutti i flussi emissivi vengono convogliati in punti autorizzati e controllati in base alle prescrizioni autorizzative, da sistemi di monitoraggio in continuo o da campionamenti e analisi discontinue.

I punti di emissione sono dotati di sistemi di abbattimento finalizzati alla riduzione della concentrazione delle sostanze emesse.

Saviola

Origine degli effluenti gassosi:

- Combustione per alimentazione del calore di processo (essiccazione diretta del truciolo, circuiti a olio diatermico per la pressatura dei pannelli, autoproduzione di energia elettrica) e per il fabbisogno di riscaldamento degli ambienti di lavoro;
- Aspirazioni dalle fasi di lavorazione meccanica (stoccaggio, trasporto, riduzione volumetrica, raffinazione e pulitura truciolo e polverino, sezionatura e spazzolatura pannelli e carte decorative);
- Aspirazioni delle fasi di pressatura dei pannelli e della carta impregnata;
- Aspirazioni dalle fasi di estrusione ABS/PMMA/PP, macinatura plastiche, applicazioni colle, applicazione ed essiccazione prodotti vernicianti;
- Sfiati autoclavi estrazione tannino, atomizzatore a gas naturale per essiccazione tannino.

Principali sistemi di abbattimento installati:

- Precipitatore elettrostatico ad umido (Elettrofiltro);
- Riduzione selettiva non catalitica (DeNOx SNCR);
- Neutralizzazione dell'acidità dei fumi di combustione (Scrubber);
- Riduzione degli inquinanti tramite azione biologica (Biofiltro);
- Trattenimento delle polveri (Cicloni e Filtri a tessuto);
- Riduzione degli inquinanti con acqua (Abbattitori ad umido);
- Combustione per abbattimento SOV (Post-combustore).

Sadepan

Origine degli effluenti gassosi:

- Combustione per alimentazione del calore di processo e del fabbisogno di riscaldamento degli ambienti di lavoro (caldaie alimentate a gas naturale). I gas caldi emessi dai post-combustori catalitici vengono utilizzati per l'essiccazione del fertilizzante granulare limitando quindi il ricorso all'utilizzo del gas naturale per il processo di essiccazione;
- Effluenti gassosi per le unità di produzione;
- Aspirazioni dalle fasi di produzione delle resine in polvere e del fertilizzante granulare.

Principali sistemi di abbattimento installati:

- Combustione catalitica per le unità di produzione della Formaldeide (Post-combustori);
- Riduzione biologica per le aspirazioni sulle linee di produzione (Biofiltro);
- Trattenimento delle polveri (Cicloni e Filtri a tessuto).

Composad

Origine degli effluenti gassosi:

- Combustione per il fabbisogno di riscaldamento degli ambienti di lavoro (caldaie alimentate a gas naturale);
- Aspirazioni dalle fasi di sezionatura, squadrabordatura e foratura dei pannelli per la produzione di kit di montaggio di mobili.

Principali sistemi di abbattimento installati:

- Trattenimento delle polveri (Filtri a tessuto)

EMISSIONI GRUPPO SAVIOLA

		2020	2019
Ossidi di azoto (NOx)	kg	968.273,86	1.033.876,54
CO	kg	620.711,68	639.471,82
Ammoniaca	kg	287.986,00	241.806,00
VOC - Composti organici volatili	kg	213.239,71	236.932,56
Formaldeide	kg	79.414,43	75.670,39
Polveri	kg	51.206,41	66.394,86
SOV	kg	12.699,90	22.091,30
Ossidi di zolfo (SOx)	kg	10.780,49	13.468,83
Acido cloridrico (HCl)	kg	4.629,52	5.843,10

Dal punto di vista quantitativo oltre il 90% delle emissioni rendicontate, a livello dell'intero gruppo industriale, sono misurate attraverso sistemi di monitoraggio in continuo installati nel principale punto di emissione dei n. 3 plant della BU Legno (Viadana/Mortara/Sustinente) e nel maggiore stabilimento di Sadepan (Viadana).

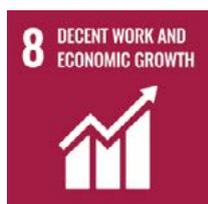
Alle emissioni monitorate in continuo si aggiungono le emissioni di tutti gli altri punti autorizzati nei vari stabilimenti, valutate attraverso periodici campionamenti e analisi discontinue effettuate da laboratori accreditati. Tali analisi vengono elaborate attraverso le ore di funzionamento delle linee produttive corrispondenti, per contabilizzare i flussi annuali emessi.

Il confronto tra le emissioni complessive del 2019 e quelle del 2020, mostra in linea generale, una diminuzione dei flussi corrispondente alla riduzione delle attività produttive causata dalla pandemia da Covid-19.



Social

4



Temi materiali #2 e #7

RAPPORTI E CONDIZIONI DI LAVORO

Standard GRI di riferimento:	GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016 GRI 401: OCCUPAZIONE 2016: GRI 402: RELAZIONI TRA I LAVORATORI E MANAGEMENT 2016 GRI 404: FORMAZIONE 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento di Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	<p>RAPPORTI DI LAVORO - Riconoscere e applicare il quadro normativo e contrattuale appropriato, perché tutte le parti coinvolte comprendano i propri diritti e le proprie responsabilità.</p> <p>CONDIZIONI DI LAVORO - Assicurare che le condizioni di lavoro siano conformi alle disposizioni normative e contrattuali, garantendo modalità di lavoro appropriate.</p>

Gruppo Saviola riconosce nelle risorse umane l'elemento fondante della propria organizzazione. Le persone formano la comunità aziendale che contribuisce in modo determinante alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione dei prodotti di tutte le Business Unit, secondo i criteri di qualità ed eccellenza, ognuno con le proprie competenze e professionalità.

La valutazione del personale è un percorso che ha inizio in fase di assunzione, avviene in base al profilo lavorativo e psicoattitudinale, rispettando la sfera privata del candidato, e accompagna il dipendente nell'intera vita professionale all'interno del Gruppo, attraverso criteri di merito, competenza, valutazione delle attitudini e potenzialità individuali. Gruppo Saviola sostiene e valorizza la crescita del personale, delle esperienze, delle capacità e l'aggiornamento professionale, offrendo formazione a tutti i collaboratori.

I Collaboratori (personale di Gruppo Saviola)

Il personale di Gruppo Saviola è in continua crescita. Rispetto al 2019 il Gruppo ha aumentato il numero dei suoi collaboratori del 6,3% (nel 2019 sono stati rendicontati 1.338 dipendenti). Al 31 dicembre 2020 il personale di Gruppo Saviola è composto da 1471 collaboratori, così divisi per categoria professionale:

TOTALE COLLABORATORI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020¹

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	42	2	44
Quadri	27	7	34
Impiegati	258	109	367
Operai	995 (di cui 48 personale Agenzia)	31 (di cui 1 personale Agenzia)	1026 (di cui 49 personale Agenzia)
Totale	1322	149	1471 (di cui 49 personale Agenzia)

¹ In questa tabella è stata inclusa anche la categoria dei lavoratori con contratto di somministrazione, che sono presenti per un totale di 49 unità su tutte le società di Gruppo Saviola. All'interno del perimetro non sono stati inseriti i collaboratori della società Rheinspan.

PERCENTUALI DIPENDENTI PER GENERE E FASCE D'ETÀ GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020 (%)

FASCIA D'ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
Fino ai 30 anni	7,31	0,63	7,95
Fra i 31 e 50 anni	47,61	6,96	54,57
Oltre i 50 anni	34,67	2,81	37,48
Totale	89,59	10,41	100,00

L'aumento del personale rispetto alla pubblicazione del Report di sostenibilità 2019 è dovuto principalmente all'inserimento nel perimetro di rendicontazione delle sedi estere, ovvero Sadepan Latinoamericana e del personale di Sadepan a Genk (Belgio).

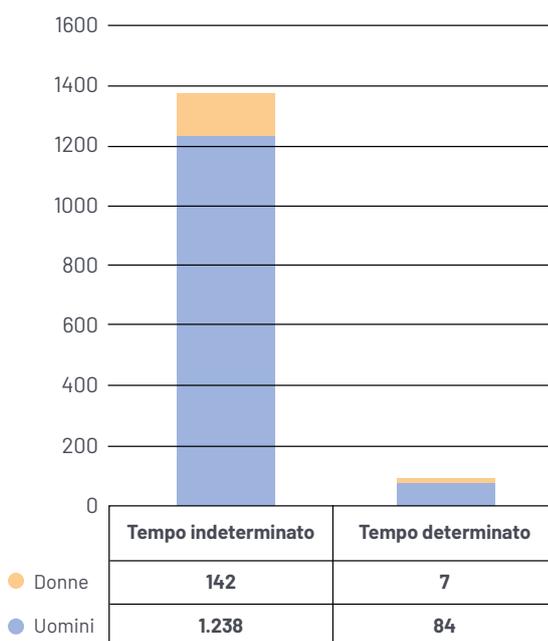
Oltre alla contrattazione collettiva nazionale che coinvolge il 100% dei collaboratori, Gruppo Saviola applica una contrattazione integrativa aziendale per l'89% dei collaboratori.

Del personale diretto di Gruppo Saviola il 97% ha un contratto a tempo indeterminato e il 98,2% è assunto con un contratto full time. Il Gruppo predilige rapporti contrattuali caratterizzati da

stabilità e l'azienda è attenta anche all'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa permettendo, a chi lo richiede, la possibilità di usufruire di un contratto part time.

La seguente tabella è stata elaborata includendo i dati relativi al personale con contratto di somministrazione (nella voce relativa al personale a Tempo determinato, 49 lavoratori presenti in totale per tutto il Gruppo).

TIPOLOGIA CONTRATTUALE PER GENERE - ANNO 2020



Dei lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro diretto di Gruppo Saviola, il numero di contratti part-time è in lieve calo rispetto al 2019 (-0,4%).

TIPOLOGIA PER TIPO DI IMPIEGO GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



4.1 Turnover

Oltre alle nuove assunzioni Gruppo Saviola si è impegnato a confermare il 42,4% dei dipendenti che nel corso del 2019 avevano un contratto a tempo determinato.

ASSUNZIONI TOTALI - ANNO 2020

KPI	Fino a 29 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nuove Assunzioni dall'esterno del Gruppo	24	2	26	38	6	44	6	1	7	68	9	77
Conferma da contratto a tempo determinato a indeterminato	10	0	10	14	1	15	3	0	3	27	1	28
Totale	34	2	36	52	7	59	9	2	10	95	10	105

Nelle tabelle successive vengono esclusi i lavoratori con contratto di somministrazione, e incluso solo il personale dipendente con contratto di lavoro direttamente stipulato all'interno del perimetro di Gruppo Saviola.

Le cessazioni registrate sono state 82, delle quali il 52% per dimissioni volontarie, e il 34% per pensionamento.

CESSAZIONI GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020

KPI	Fino a 29 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dimissioni	9	2	11	23	3	26	6	0	6	38	5	43
Licenziamento	3	0	3	3	1	4	1	1	2	7	2	9
Pensionamento	0	0	0	0	0	0	28	0	28	28	0	28
Decesso	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Totale	12	2	14	26	4	30	37	1	38	75	7	82

Nel 2020, nonostante la pandemia di Covid-19, l'azienda ha assunto dei nuovi collaboratori, registrando un tasso di assunzione positivo trasversalmente rispetto al genere e alle categorie contrattuali.

GRI 401-1c - TASSO DI TURNOVER - ANNO 2020

Unità di misura	KPI	Fino a 29 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
%	Tasso di turnover	11,5%	22,2%	12,4%	3,8%	4,0%	3,9%	7,5%	2,5%	7,1%	5,9%	4,7%	5,8%

4.2 Mobilità orizzontale e verticale dei dipendenti

Gruppo Saviola adotta politiche di incentivazione per favorire i dipendenti ad assumere la posizione aziendale più appropriata in merito al proprio avanzamento di carriera. Ciò viene espresso all'interno del gruppo con la possibilità e l'opportunità di passaggi di mansione o di ruolo. I dati sulla mobilità dei dipendenti, indicano per il 2020 i seguenti movimenti di personale: i passaggi di mansione all'interno del proprio inquadramento sono stati 68, mentre i passaggi di livello sono stati 135, così divisi per genere:

MOBILITÀ ORIZZONTALE GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020

		Uomo	Donna	Totale
Trasferimenti (definitivi)	n	1	0	1
di cui dirigenti	n	0	0	0
Mutamenti mansione (definitivi)	n	62	5	67
di cui dirigenti	n	1	0	1
Totale risorse	n	63	5	68
di cui dirigenti	n	1	0	1

MOBILITÀ VERTICALE GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020

		Uomo	Donna	Totale
Passaggi di livello	n	130	5	135
Totale	n	130	5	135

4.3 Congedo parentale

La tabella indica il totale di uomini e donne che hanno usufruito di almeno un giorno di congedo parentale obbligatorio. Il dato dell'usufrutto del congedo e del post rientro è al 31/12/2020, pertanto di 11 donne che hanno usufruito del congedo, solo 4 hanno concluso la maternità entro la fine del 2020: anno di rendicontazione del Bilancio. I successivi rientri verranno rendicontati nella prossima versione del Bilancio di Sostenibilità.

CONGEDO PARENTALE GRUPPO SAVIOLA – ANNO 2020

	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di risorse che hanno diritto al congedo per nascita del figlio	26	11	37
Numero totale di risorse che hanno fatto uso del permesso per congedo parentale durante l'anno (B)	26	11	37
Di cui tornati allo stesso posto di lavoro dopo il congedo	26	4	30
Numero totale delle risorse che hanno mantenuto lo stesso posto di lavoro 12 mesi dopo il ritorno dal congedo parentale (con riferimento al periodo di rendicontazione precedente - dati in riga B)*	26	4	30

*Dato stimato sui congedi parentali goduti durante l'anno 2020 (dato non disponibile per l'anno 2019).

4.4 Periodo minimo di preavviso riconosciuto nel caso di cambiamenti organizzativi

Nel Gruppo Saviola i rapporti con i dipendenti sono di primaria importanza ed è questo il motivo per cui viene ritenuto fondamentale il confronto a ogni cambiamento organizzativo che riguardi collettivamente il personale, una sua parte o, individualmente, un singolo lavoratore. Alcuni esempi di cambiamenti organizzativi sono: cambi turno, spostamento della sede di lavoro, apertura o chiusura di nuovi reparti, modifica delle mansioni.

Gruppo Saviola rispetta gli accordi contenuti nei contratti collettivi aziendali e in quelli stipulati con i singoli lavoratori. Ogniqualvolta vi siano cambiamenti organizzativi che possano avere ripercussioni sulle condizioni di lavoro e sul vincolo contrattuale con i dipendenti, il personale viene coinvolto direttamente o attraverso le loro rappresentanze. Il coinvolgimento del personale è infatti ritenuto fondamentale per l'ottenimento delle soluzioni migliori e più adeguate alla vita lavorativa.

In caso di modifiche significative dei tempi o delle modalità di lavoro e che possano avere ripercussioni sulla vita dei lavoratori, il Gruppo si impegna a rispettare un periodo minimo di preavviso che garantisca di mantenere alta la soddisfazione del personale. Nel 2020, nonostante l'anno pandemico abbia prodotto una crisi sistemica sul mercato, nel Gruppo non si sono verificati licenziamenti collettivi, trasferimento di gruppi di lavoratori, operazioni straordinarie.

4.5 Formazione in materia di anticorruzione, sul codice di condotta e in materia di privacy

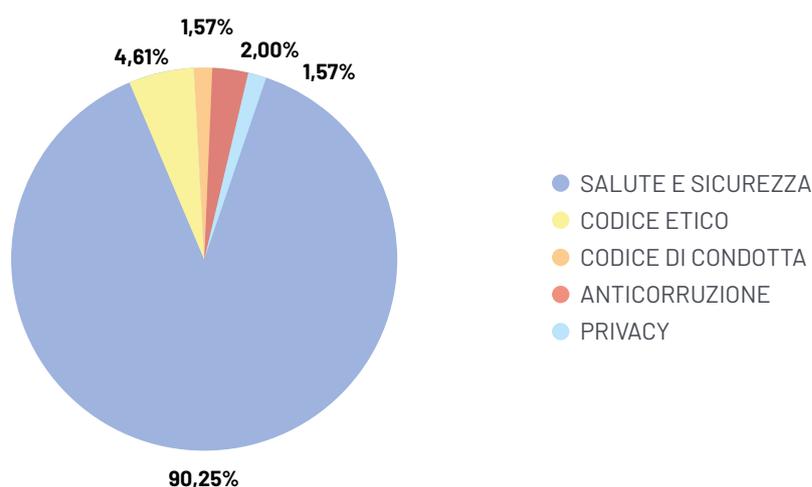
Per Gruppo Saviola la formazione del personale è un importante strumento di valorizzazione delle competenze: il percorso di formazione continua ha lo scopo di sostenere professionalmente i collaboratori, qualsiasi sia il loro livello di inquadramento.

La gestione dell'emergenza ha reso difficoltosa l'organizzazione di momenti di formazione da svolgere in presenza. I momenti di formazione per Gruppo Saviola sono una fondamentale occasione di interscambio, di confronto e condivisione di esperienze, informazioni, buone pratiche, tra le persone che svolgono mansioni simili e tra le diverse funzioni aziendali. La presenza favorisce e valorizza la costruzione del lavoro di squadra. A questo scopo, l'azienda ha scelto di ripianificare corsi da svolgere in presenza già a partire dall'ottobre 2020 per permettere alle persone di partecipare in sicurezza conformemente alle normative Covid.

Anche durante la pandemia di Covid-19, la formazione non è stata mai interrotta e le varie sedi hanno adottato pratiche di e-learning per le formazioni esterne, in modo da coprire anche gli aspetti cogenti per la salute e sicurezza.

Il 2020 è stato un anno ostativo per iniziative organizzate con la partecipazione in presenza, avendo come effetto una riduzione sugli investimenti nella formazione di quasi del 73% rispetto al 2019 (71.744 euro nel 2020 a fronte di 266.308 euro investiti nel 2019). Nel corso del 2020 la formazione è stata svolta sui temi della salute e sicurezza, del contrasto alla corruzione, sul Codice etico e di condotta adottato dal Gruppo e sulla tutela della privacy.

ORE DI FORMAZIONE PER TEMA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



Di seguito le ore di formazione erogate in media per ogni dipendente del Gruppo Saviola, suddivise per categoria professionale:

ORE FORMAZIONE PER GENERE GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020

Uomini	5,6
Donne	2,6

ORE FORMAZIONE PER CATEGORIA CONTRATTUALE GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020

Dirigenti	4,6
Quadri	5,4
Impiegati	4,9
Operai	5,4

4.6 Valutazione delle performance e sviluppo professionale

Il sistema di valutazione delle performance è un canale facilitante per favorire la crescita personale e professionale dei collaboratori. Tale sistema permette di riconoscere il raggiungimento degli obiettivi e identificare il potenziale di ogni individuo. Le politiche aziendali in tema di valutazione delle performance riguardano tutti i siti: queste favoriscono lo sviluppo professionale attraverso il riconoscimento in base a differenti criteri quali risultati per obiettivi, competenze e valori aziendali. Il sistema di valutazione prevede:

- Obiettivi definiti (MBO) per tutti i dirigenti e alcuni dei soggetti inquadrati nelle categorie quadri e impiegati, introdotti con la contrattazione individuale secondo indicatori di performance qualitativi (tesi a migliorare gli aspetti in ambito aziendale in cui la funzione è chiamata a rispondere) ed economici;
- Valutazione e riconoscimento di un premio per tutti i dipendenti: per le categorie di quadri, impiegati e operai vengono stabiliti premi dalla contrattazione collettiva locale che possono includere performance aziendale, di reparto sulla base di criteri di efficienza e qualità (come ad esempio: risparmio energia, carburante, premio sicurezza).

SAVIOLA TALKS :

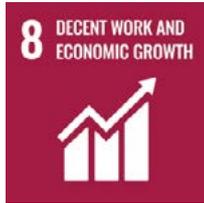
La necessità di un nuovo paradigma



Viviamo in un'epoca di profondo cambiamento caratterizzato dall'insorgere di sfide planetarie: povertà, disuguaglianze, scarsità di cibo e acqua, sfruttamento delle risorse naturali, riscaldamento globale. Di questa partita i cambiamenti climatici sono icona per eccellenza, e se non la sapremo vincere ne subiremo le conseguenze, ipotecendo il futuro dei nostri figli e nipoti. Secondo il Nobel Paul Crutzen, negli ultimi 3 secoli è cambiato profondamente il rapporto tra gli esseri umani e il resto della natura, con un impatto dimostrato dalla crescente domanda della popolazione di energia, cibo, beni e servizi, informazioni e comunicazioni, insieme alla crescente produzione di rifiuti. La crescita economica – che ha moltiplicato per 6 il valore della produzione mondiale negli ultimi 60 anni – e la pressione demografica – salita da 3 a 7 miliardi di persone nello stesso periodo – incidono sempre più sull'ambiente. Le stime del nostro impatto totale sulla Natura mostrano che per mantenere i nostri attuali standard di vita dovremmo disporre delle risorse di un pianeta 1,6 volte più grande della Terra. È quello che viene definito "disuguaglianza di impatto". Ciò che costituisce uno sviluppo e una crescita economica sostenibile è tenere pienamente conto dell'impatto delle nostre interazioni con la Natura e bilanciare la nostra domanda con la capacità della Natura di provvedervi. Occorre dunque un cambiamento altrettanto profondo della nostra concezione di sostenibilità. Un primo importante aspetto è modificare la misura del successo economico per orientarci verso un percorso più sostenibile. L'introduzione del capitale naturale

nei sistemi di contabilità statale sarebbe un passo avanti cruciale affinché la ricchezza inclusiva anche dei parametri naturali possa diventare il nostro metro di misura del progresso. Occorre aggiungere il valore di attività non di mercato sottraendo i costi ambientali e sociali delle attività produttive, sviluppando il sistema virtuoso dell'economia circolare in grado di considerare le relazioni tra il sistema produttivo e il sistema ambientale. Ma forse il cambiamento più radicale e decisivo è quello culturale: è necessario un salto di paradigma antropologico. Con il principio di Ecologia Integrale, l'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco propone un paradigma universale che permette di ragionare e di parlare in modo armonico e positivo del percorso che l'umanità è chiamata a fare dentro questa casa che tutti abitiamo e che è il nostro Pianeta. Non esiste, infatti, vera ecologia senza una visione dell'essere umano, della sua identità, responsabilità e libertà. Ciascuno di noi è responsabile di custodire la convivenza e il bene dell'umanità nella corretta relazione con l'ambiente. Adottare un'ecologia integrale significa dunque operare sui due versanti: l'essere umano e l'ambiente. Significa, cioè, integrare l'umanità nell'ambiente, in un armonico e appropriato sistema di connessioni, dove l'uomo può esercitare a pieno la sua responsabilità solo a partire dalla propria dignità e dal rispetto per il mondo in cui vive.

FABRIZIO PICCAROLO
Direttore della Fondazione
Lombardia per l'Ambiente



Tema materiale #4

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Standard GRI di riferimento:	GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018 GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento di Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Tutelare la salute e la sicurezza della comunità aziendale. Favorire percorsi di formazione per tutti i lavoratori, potenziando le capacità individuali e i percorsi di aggiornamento e apprendimento. Ridurre il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro.

4.7 Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Per Gruppo Saviola il tema della Salute e Sicurezza dei propri lavoratori e collaboratori è di primaria importanza.

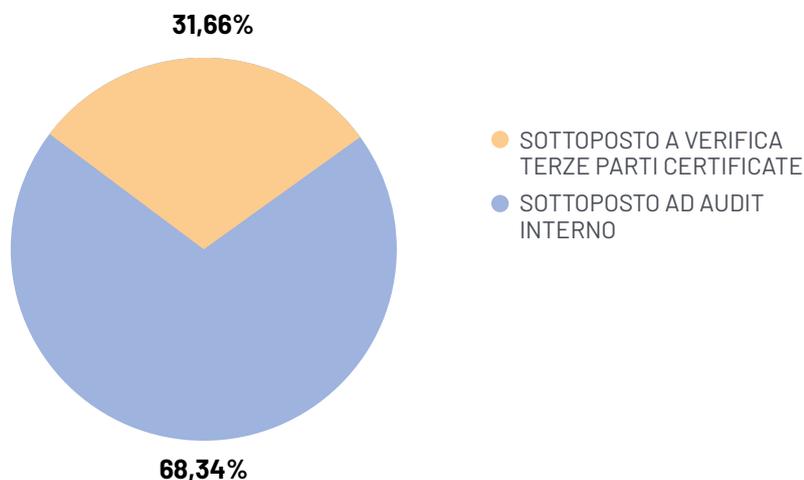
La politica di Gruppo Saviola per la sicurezza e la salute sul lavoro prevede che in ogni sito tutti i lavoratori del Gruppo, ma anche le ditte esterne chiamate a prestare la loro opera all'interno dei siti aziendali, siano compresi nel programma di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Allo stesso modo viene garantita uguale attenzione nella gestione di tutti gli ambiti riguardanti la sicurezza, attraverso piani di riduzione del livello di rischio in ogni area lavorativa e per ogni attività svolta.

Le azioni del Gruppo sono orientate alla crescita, alla formazione e alla valorizzazione delle persone, attraverso un'attenzione quotidiana alla qualità del lavoro e dei rapporti umani. Gruppo Saviola sa che i collaboratori sono una risorsa fondamentale sulla quale investire e dimostra l'interesse per i suoi dipendenti anche attraverso la formazione continua.

Con la formazione continua in materia di salute e sicurezza viene mantenuta alta la consapevolezza di ogni dipendente sull'utilizzo di impianti e attrezzature. L'uso corretto e sistematico dei dispositivi forniti per garantire la salubrità è una priorità per l'azienda. Sono assegnati ai dipendenti in relazione ai rischi connessi alla propria mansione e l'utilizzo viene costantemente monitorato da parte del personale preposto alla vigilanza in materia di salute e sicurezza.

4.8 Sistemi di gestione e controllo di pericoli e rischi per la salute e la sicurezza

Per garantire la salute e sicurezza del personale, Gruppo Saviola adotta tutte le misure organizzative e preventive che possono essere attuate in conformità alla normativa nazionale e locale. Inoltre, è stato adottato un sistema di gestione e controllo interno in ottemperanza al Decreto legislativo 231/2001 (prevenzione reati sulla salute e sicurezza dei lavoratori) e, per alcuni siti, in conformità al sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale ISO 45001. Quest'ultimo è stato attivato per i dipendenti diretti, indiretti e fornitori di beni, servizi e appaltatori nei siti di Sadepan Latinoamericana, Sadepan (Viadana e Truccazzano), Composad (Gerbolina e Viadana) e per il deposito di Cogozzo) e per la società Trasporti Delta. Per ogni tipologia di sistema di gestione attuato in ogni singolo sito, i direttori di sito, i preposti, i Responsabili del servizio Prevenzione e Protezione sono i garanti della corretta applicazione del sistema di gestione della sicurezza e del rispetto dei requisiti normativi e della norma ISO 45001, laddove presente. Dal 2020 il sistema di gestione aziendale copre la totalità dei lavoratori (ovvero 1471 compresi gli indiretti) rispetto ai 396 lavoratori nel 2019 con un aumento percentuale del +73%.

SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE RIPARTITO PER TIPOLOGIA DI VERIFICA - ANNO 2020

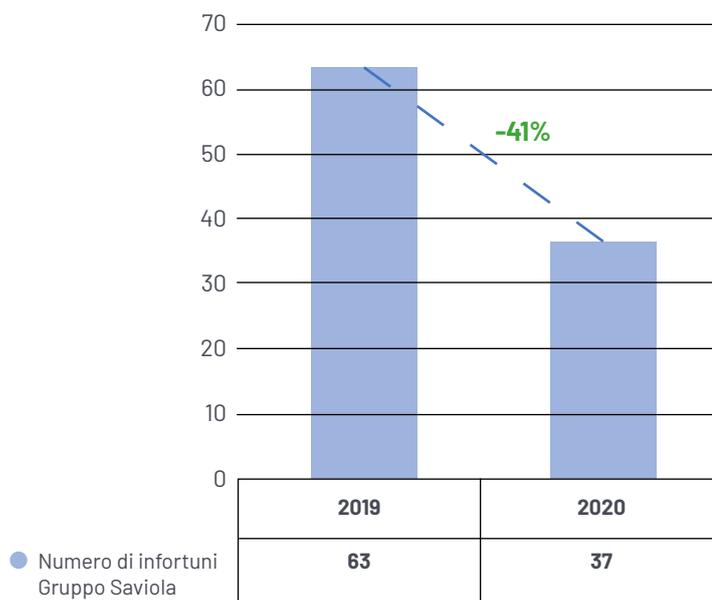
Attraverso i sistemi di gestione l'azienda è impegnata a controllare ed evitare i rischi e i pericoli, tramite un sistema di responsabilità e mansioni con assegnazione di compiti sulla sicurezza a ogni livello. Il Codice Etico e le procedure aziendali richiedono il forte vincolo di tutto il personale nella gestione della prevenzione di eventuali malattie professionali e degli incidenti sul lavoro.

L'impegno di Gruppo Saviola e di tutto il personale sta avendo come effetto la riduzione progressiva degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni dal 2017 al 2020. Il significativo miglioramento degli indici infortunistici è stato ottenuto grazie alla costante attività di coordinamento e motivazione da parte dei direttori e degli RSPP degli stabilimenti, con il coinvolgimento quotidiano dei preposti, nonché l'impegno rispetto allo standard ISO 45001.

4.9 Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2020 negli stabilimenti del Gruppo si sono verificati in totale 37 infortuni, in diminuzione rispetto al 2019. I grafici mostrano che nel 2020, rispetto al 2019 si sono registrati 26 infortuni in meno (37 vs 63 ovvero -41%) con un indice di frequenza pari a 18,26 nel 2020 Vs 28,90 nel 2019 (ovvero -36,8%). Nel corso del 2020 non si sono verificati decessi.

NUMERO DI INFORTUNI GRUPPO SAVIOLA



INDICE DI FREQUENZA GRUPPO SAVIOLA

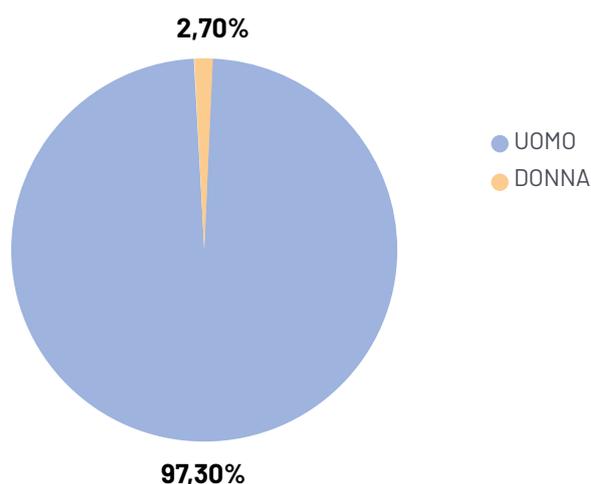


Anche il calcolo dell'indice di gravità (indicatore che mette in rapporto i giorni di prognosi con il totale delle ore lavorate annue) evidenzia un netto miglioramento nel confronto tra l'anno 2020 (0,49) e il 2019 (0,82). Si è verificata una riduzione del 40,2%.

INDICE DI GRAVITÀ GRUPPO SAVIOLA



INFORTUNI SUL LAVORO PER GENERE GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



All'interno del Gruppo ogni infortunio viene indagato dal servizio di prevenzione e protezione di sito al fine di determinarne la "causa radice" e capire se quanto avvenuto è dovuto a carenze tecniche oppure a comportamenti non corretti (mancato rispetto delle regole di sicurezza, oppure mancata applicazione di una procedura o di una istruzione operativa). Per l'analisi degli infortuni vengono utilizzati strumenti quali: Fact-tree-analysis e Causal Tree Method (CTM) per mostrare la relazione tra gli eventi che hanno contribuito all'azione incidentale e Five Whys Technique, per indagare incidenti e quasi incidenti.

4.10 Malattie professionali e programmi di promozione per la salute

Per quanto riguarda i rischi sulla salute, si evidenzia una maggiore rilevanza per le patologie muscolo-scheletriche derivanti da movimentazione. All'interno del Gruppo, al fine di promuovere e sensibilizzare in tema di salute, vengono adottate singole iniziative. Ad esempio, in Sadepan, Sadepan Latinoamericana e Trasporti Delta, nel 2020 è proseguita l'iniziativa di monitoraggio di parametri analitici coordinata dal medico competente (a fronte di prelievo di sangue e rilascio di relative analisi da parte di laboratorio certificato) per prevenire l'obesità e patologie cardiocircolatorie degli operatori.

4.11 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

In ogni sito è presente il medico competente cui è affidata la salvaguardia della salute dei lavoratori. Il medico è in continuo contatto con il RSPP di sito che ha il compito di fornire, per ciascun lavoratore, le informazioni su tutti i rischi ai quali è esposto, mediante una scheda di valutazione individuale. I lavoratori possono segnalare eventuali situazioni di insicurezza o di insalubrità degli ambienti di lavoro attraverso le cassette installate nei reparti, tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, rivolgendosi direttamente al loro preposto, contattando il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o, se lo desiderano, contattando direttamente il direttore di sito. È inoltre sempre attivo il servizio di segnalazione posto in essere dal medico del lavoro competente al momento della visita annuale, o su prenotazione. L'anonimato di queste operazioni è sempre garantito, così che nessuna ritorsione nei confronti del dipendente possa essere messa in atto.

4.12 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La partecipazione, la consultazione dei lavoratori e la comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono attività di coinvolgimento imprescindibili per il Gruppo. Il coinvolgimento è necessario per un miglioramento costante, non solo per il successo di buone pratiche aziendali, ma anche per la tutela di tutti i dipendenti e i collaboratori del Gruppo.

In Sadepan Genk (Belgio), ad esempio, i dipendenti ricevono una lista di controllo ogni mese, con la quale riportano un'analisi della propria attività per dare suggerimenti di miglioramento. Le proposte di miglioramento vengono valutate e, se considerate idonee, sono implementate. Il personale vede i progressi e rimane impegnato e coinvolto in prima persona nel migliorare il proprio posto di lavoro. In Composad, Sadepan Latinoamericana, Sadepan Genk (Belgio) è in atto un progetto di coinvolgimento dei lavoratori, a partire dai loro rappresentanti per la sicurezza nelle scelte dei processi di miglioramento dei livelli di sicurezza e della salubrità degli ambienti di lavoro. Le modifiche tecnico-impiantistiche che impattano sui rischi e sulla salute sono condivise con il servizio di engineering di sito e di Gruppo in prima battuta, con i preposti, e per il loro specifico

ambito con i lavoratori interessati. Il RSPP di sito organizza riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e con i preposti per analizzare situazioni di rischio, redigere l'action plan, per eliminare e mitigare il rischio, verificare l'andamento dei lavori programmati. Inoltre, sono attivi Comitati locali, nel caso di Sadepan Latinoamericana presieduti dal CEO della società, dai dirigenti, dai responsabili di area e da membri che rappresentano tutti i livelli gerarchici.



Tema materiale #5

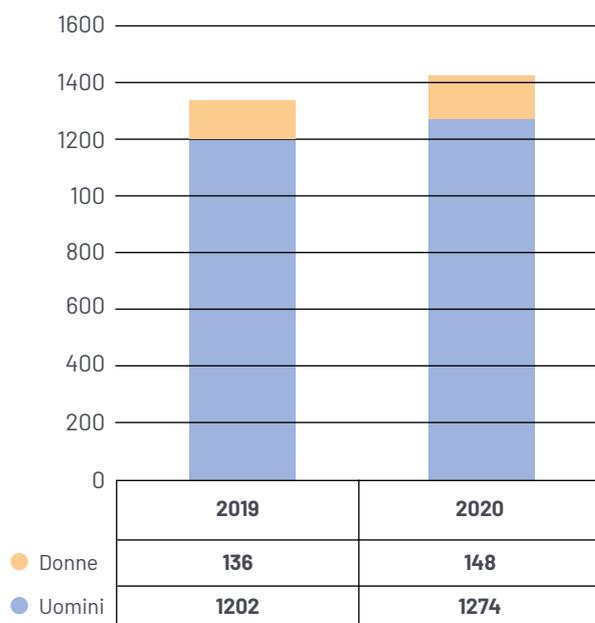
TUTELA DEI DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ

Standard GRI di riferimento:	GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016 GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento di Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Tutelare i diritti di ognuno, un'opportunità per tutti.

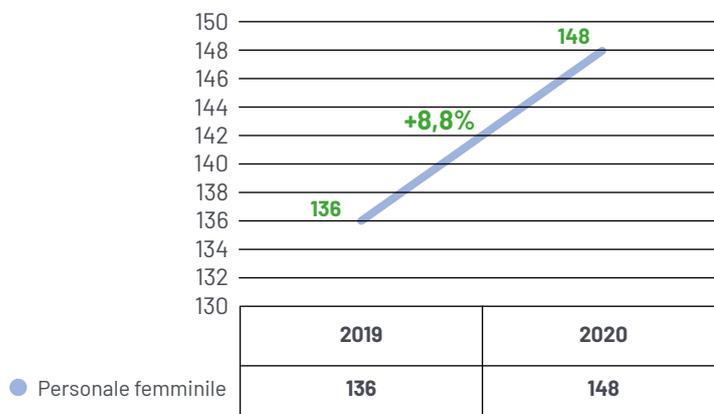
4.13 Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione

Gruppo Saviola è impegnato nelle politiche relative alla promozione delle diversità, intese come uguaglianza di genere, negli organi di governo, nella tutela e sostegno delle pari opportunità e attenzione alle categorie più vulnerabili. Le strategie e gli obiettivi Saviola includono azioni concrete per l'ottenimento di un miglioramento su questo tema. La presenza di personale femminile è in continuo aumento soprattutto nelle funzioni di ufficio. In proporzione rispetto all'organico totale, la presenza delle donne aumenta maggiormente ed è indicativo della politica di inclusione che il Gruppo mette in atto. Questo trend crescente avviene nonostante nella fase di recruiting si sia verificata una difficoltà nel reperimento di personale femminile per mansioni operative di produzione.

DIPENDENTI PER GENERE GRUPPO SAVIOLA



DIPENDENTI PER GENERE GRUPPO SAVIOLA

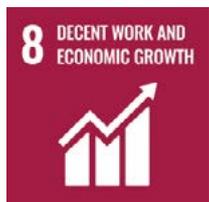


4.14 L'impegno verso le fasce deboli

Gruppo Saviola aderisce ai principi internazionali sui diritti delle persone con disabilità, così come contenuti nelle convenzioni internazionali e delle Nazioni Unite. All'interno del Gruppo vengono rispettate le diversità, in termini personali, sanitari, fisici o qualsiasi altra condizione possa porre una persona in situazione di svantaggio rispetto ad altre.

Per Gruppo Saviola tutte le persone hanno diritto senza alcuna discriminazione, a uguale protezione e uguale benefici che li rendano in condizione di uguaglianza con gli altri, beneficiando di condizioni lavorative eque e favorevoli: parità di opportunità e uguaglianza di remunerazione per un lavoro di pari valore, condizioni di lavoro sicure e salubri, protezione da molestie e possibilità di partecipare alla vita sociale e organizzativa, nonché avvalersi dei propri diritti di rappresentanza.

In Italia, ad esempio, la legge n. 68/99 prevede la promozione per l'inserimento e integrazione lavorativa di persone disabili, attraverso il collocamento mirato, e per l'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie protette, ovvero che si trovano in condizioni di svantaggio sociale, e che richiedono l'intervento del servizio pubblico a supporto del loro collocamento. Attraverso misure di collocamento mirato, nel 2020 il 3,81% del personale appartiene a queste categorie a tutela delle condizioni di lavoro e dell'integrità dal punto di vista della salute e sicurezza delle persone.



Tema materiale #6

LA CONDIVISIONE DEL VALORE

**Standard GRI
di riferimento:**

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016

Strategia:

Condividere il valore per sostenere il territorio e consolidare i rapporti con gli Stakeholder.

Gruppo Saviola, in linea con il Target 8.4 previsto dall'obiettivo di sviluppo sostenibile numero 8, promuove modelli di consumo e di produzione basati sull'uso efficiente delle risorse e sul progressivo disaccoppiamento tra crescita economica e sfruttamento ambientale.

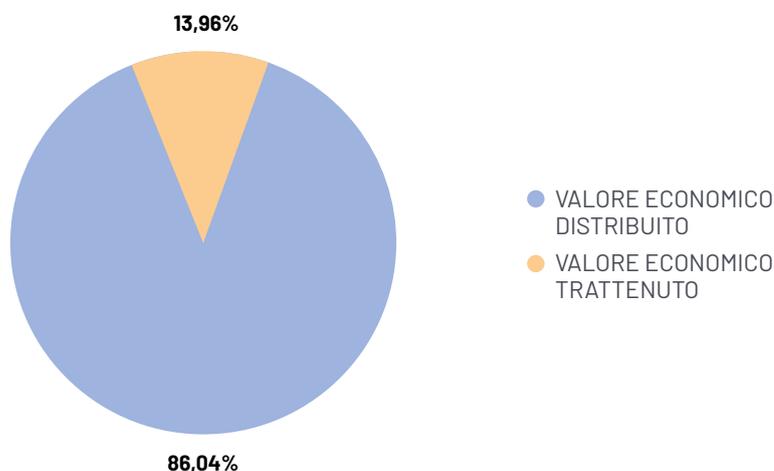
La misurazione del valore economico generato e redistribuito da Gruppo Saviola permette di delineare un quadro completo dei rapporti tra il Gruppo stesso e il sistema socio-economico con cui interagisce, oltre che della ricchezza condivisa con i principali stakeholder.

Il valore economico generato corrisponde ai ricavi derivanti dalle vendite nette (beni materiali e beni immateriali) e dagli investimenti finanziari, mentre il valore economico distribuito è il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder. Nel bilancio si considera anche il valore economico reinvestito nell'azienda in attività di ricerca e sviluppo orientata all'innovazione del prodotto e dei processi, allo sviluppo di nuovi articoli, al miglioramento qualitativo degli articoli esistenti e alla sperimentazione di nuove tecnologie produttive.

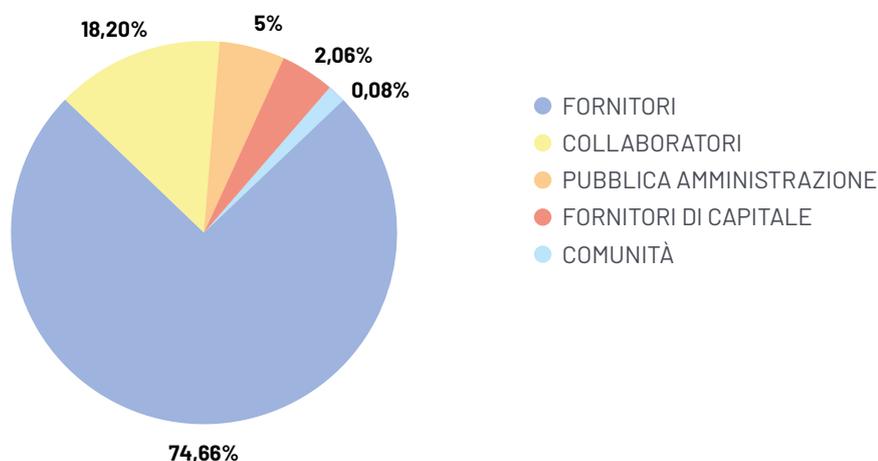
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DA GRUPPO SAVIOLA (€)

COMPONENTE DI VALORE	2020	2019	VARIAZIONE %
Valore economico generato	528.049.532	611.409.193	-14%
Valore economico distribuito	454.314.434	535.194.210	-15%
Remunerazione dei fornitori	339.180.601	422.665.084	
Remunerazione dei collaboratori	82.672.398	89.153.137	
Remunerazione dei finanziatori	9.352.868	7.056.091	
Remunerazione della pubblica amministrazione	22.760.456	16.257.994	
Remunerazione della collettività	348.111	61.903	
Valore economico trattenuto	73.735.098	76.214.982	-3%

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO/TRATTENUTO DA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



RIPARTIZIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DA GRUPPO SAVIOLA - ANNO 2020



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DA GRUPPO SAVIOLA (MLN €)



Nel 2020 il Valore Economico Generato ammonta a € 528.049.532 e risulta diminuito del 14% rispetto all'anno precedente, mentre il valore distribuito e quello trattenuto da Gruppo Saviola sono calati rispettivamente del 15% e 3%. Tali evidenze sono da ricondurre agli effetti della pandemia.

4.15 La condivisione del valore attraverso le sponsorizzazioni

Gruppo Saviola è attento al territorio e alle sue esigenze attraverso il contatto diretto e costante con le principali realtà istituzionali, culturali, associative e ricreative per sostenere nelle difficoltà, rispondere alle necessità e premiare le eccellenze. Sono stati coinvolti negli anni oltre 150 soggetti.



I giovani e lo sport

Sono molte le associazioni che operano in ambito sportivo e che ricevono supporto da Gruppo Saviola. Tra queste: Rugby Viadana, squadra che gioca ai massimi livelli del panorama rugbystico italiano, la società pallavolistica femminile VBC Casalmaggiore che gioca in serie A e ha conquistato nel 2018 la supercoppa italiana Sand Volley 4x4 e l'Unione Calcistica Viadana nota per il suo impegno a favore dei giovani ragazzi che si avvicinano al mondo del calcio. Un'altra collaborazione a cui il Gruppo tiene molto è quella con Yuki Onlus, organizzazione che promuove lo sport come strumento per abbattere le barriere sociali, coinvolgere le persone diversamente abili, diffondere valori positivi e divertirsi in modo sano.



Attività sul territorio

Per le manifestazioni ricreative del territorio il Gruppo ha ascoltato le necessità delle Pro Loco e dei Comuni attraverso la presenza fattiva e il contributo a iniziative di aggregazione della comunità.



Salute e cura per le persone

Gruppo Saviola ha supportato iniziative legate all'ambito sanitario per favorire l'accesso alle cure e sostenere la prevenzione. Alcuni esempi: WelfareCare Mortara, associazione impegnata nella prevenzione del tumore al seno con il progetto "La Mammografia e l'Ecografia Gratuita", evento realizzato assieme ai Comuni e alle Aziende Partner del territorio italiano dove vengono effettuati esami diagnostici per la Prevenzione del Tumore al Seno alle donne che per età o altri criteri non rientrano nei programmi di screening; Associazione ABEO (Associazione Bambino Emopatico Oncologico) nel Progetto Banca del Plasma iperimmune; Associazione Dopo Di Noi Per Mortara e Lomellina, con lo scopo di favorire la realizzazione di servizi e strutture di accoglienza residenziale per le persone disabili prive della cura dei famigliari o in condizioni economiche particolarmente disagiate.



Cultura

Gruppo Saviola sostiene le iniziative culturali, ritenendo prioritario questo settore come espressione massima dell'attrattività di un territorio che ha molto da offrire in questo senso. Sempre viva e ricca di sinergie interessanti la collaborazione con le seguenti fondazioni: Fondazione Palazzo Te, istituzione di ricerca, mediazione, promozione e produzione al servizio della cultura; Fondazione Ca' Foscari di Venezia, ente strumentale a supporto dell'Ateneo dove il Gruppo ha finanziato delle borse di studio per giovani studenti dei corsi per diventare HSE Manager; Fondazione Ponchirolì, impegnata a recuperare e curare il patrimonio documentario inerente al Prof. Daniele Ponchirolì. Anche grazie al contributo del Gruppo è stata organizzata la mostra "Casa Ghizzardi: mi richordo ancora" al Teatro dell'Arte della Triennale, esempio adatto anche a un pubblico di bambini.



Lotta alla povertà

Tra le realtà impegnate nella lotta alla povertà Gruppo Saviola ha supportato: Amurt (Ananda Marga Universal Relief Team), organizzazione umanitaria fondata in India, nell'apertura della nuova sede a Viadana; Onlus Olimpiadi del Cuore, associazione che si occupa di fornire sostegno umanitario alle persone in difficoltà di tutto il mondo.



Sostegno al Covid-19

Nella fase di emergenza Gruppo Saviola ha mostrato la propria vicinanza alla comunità sostenendo le amministrazioni locali che si sono trovate a dover affrontare spese extra per aiutare la popolazione anche nel reperimento dei dispositivi di protezione individuale. Nella fase più acuta della pandemia il Gruppo Saviola si è fatto promotore di un'iniziativa di acquisto all'interno dei reparti dedicati alla cura della malattia attraverso macchinari e dispositivi di cui l'ospedale di Oglio Po (Centro sanitario più vicino all'Head Quarter aziendale) ha avuto estrema necessità dati gli accessi massivi alla struttura causati dall'acutizzarsi dei contagi tra Mantova e Cremona.

Tra gli enti che hanno ricevuto supporto, per un importo complessivo di circa 290.000 €:

- Comune di Viadana;
- Casa di Riposo di Viadana;
- Comune di Mantova;
- Croce Verde di Viadana;
- Protezione Civile Oglio Po - Viadana;
- Progetto "Banca raccolta plasma iperimmune";
- Ospedale Oglio Po.

4.16 Comunicazione di una Eco-Ethical Company

Standard GRI di riferimento:	GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento di Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Agire responsabilmente significa comunicare in modo trasparente.

4.17 FOCUS: Sfera, la comunicazione è in circolo



Nel gennaio 2020 Gruppo Saviola ha dato avvio a un nuovo progetto atto a migliorare la comunicazione aziendale. Il piano prevede il rafforzamento della partecipazione della comunità interna all'azienda, sia per favorire una maggiore circolarità delle informazioni, sia per veicolare contenuti e tematiche d'interesse generale.

Frutto di un lavoro trasversale durato tutto l'anno 2019 tra gli uffici Comunicazione e Information Technology che hanno messo a punto una piattaforma on line, la Intranet è stata annunciata ai destinatari prima del tradizionale go live attraverso step informativi ed è stata condivisa con le funzioni apicali aziendali per raccogliere esigenze, feedback e considerazioni. Il nome della piattaforma è stato il frutto di un processo partecipativo da parte dei collaboratori di Gruppo Saviola che hanno potuto scegliere attraverso sondaggio on line.

Sfera ha ottenuto il 22.7% del gradimento da parte dei collaboratori tra le 10 proposte di naming ed è diventato il nome ufficiale della Intranet di Gruppo Saviola. La grafica e il logo Sfera sono stati oggetto di studio e richiamano i marchi di gruppo: il nome stesso è stato proposto in ottica di comunicazione proprio per riagganciarsi al concetto Eco-Etico per eccellenza di Gruppo: l'economia circolare.

Il cerchio a sinistra del logo è parte integrante e contiene al suo interno i cinque alberi che sono il simbolo del Gruppo.

La intranet è stata impostata come apertura in home page tutte le utenze aziendali ad accensione del dispositivo pc per favorire la comparsa delle informazioni aziendali riportate dalla piattaforma nel momento stesso in cui ci si collega alla rete.

I contenuti sono stati così suddivisi in fasce orizzontali che distinguono i contenuti. La prima fascia in alto riporta il logo Sfera, la barra di ricerca dei contenuti e i simboli della Holding e relative BU.

Cliccando su questi simboli l'utente può accedere ai website del gruppo con l'entrata principale a www.grupposaviola.com favorendo così un dialogo costante tra comunicazione interna ed esterna. La barra degli strumenti contiene il catalogo delle News suddivise per sezioni e l'Area personale. Inoltre, si è facilitato l'accesso alle aree Corporate e Governance (Bilancio di Sostenibilità con link alla Piattaforma di compilazione ESGeo, Modello Organizzativo Gestione e Controllo, Codice Etico e Segnalazioni per l'Organismo di Vigilanza), Procedure e Policy (Documentale sulle procedure, Regolamento Generale per la protezione dei dati), Comunicazioni (dedicate alle circolari degli uffici Human Resource e Health Safety Environmental) e Servizi (Helpdesk, Immagine Coordinata, Manualistica, Rubrica, Prenotazioni Hotel trasferite, Portale Inaz).

La home page della piattaforma è caratterizzata dalla presenza di contenuti informativi di rilievo a scorrimento, ovvero una sezione denominata #SaviolaNews, molto simile come impostazione ad un portale giornalistico, dove vengono riportate in evidenza le ultime novità.

Tre sezioni dedicate: news, dipendenti, vita in azienda

La sezione News riporta tutte le iniziative che il Gruppo svolge nei confronti del mondo esterno, la visibilità del Gruppo diffusa attraverso i principali media, gli accordi di sponsorizzazione, le fiere, le partnership. I contenuti caricati sono sottoforma di articoli, grafiche, video, foto.

La sezione dedicata ai Dipendenti riporta le nuove assunzioni effettuate dal Gruppo riportando per ciascun neo-assunto la foto profilo, i contatti, l'area di lavoro e la mansione.

La sezione Vita in azienda riporta i messaggi della presidenza, così come tutte le informazioni utili relative ai provvedimenti d'interesse generale presi in seno al gruppo, le ricorrenze e gli anniversari, le circolari, le comunicazioni dei settori e reparti, così come novità che riguardano singoli collaboratori di gruppo o iniziative tese a favorire la rappresentatività.

Queste tre sezioni rispondono all'obiettivo fondamentale di rendere più attiva e coesa la partecipazione alle attività aziendali, informare in maniera tempestiva sulle novità riguardanti le varie funzioni aziendali, agevolare l'inserimento in azienda di nuove figure.

Nella parte centrale della piattaforma sono inserite due finestre di dialogo con gli eventi presenti nell'agenda dell'utente e il calendario.

Accanto a queste sezioni ritroviamo una parte dedicata ai KPI di gruppo come: i risultati ambientali (gli alberi salvati ogni anno, tonnellate di CO₂ non immesse), il numero di dipendenti e i risultati economici. Successivamente si trovano i bottoni di accesso rapido alle sezioni di lavoro (helpdesk, rubrica, portale Inaz, prenotazioni alberghi trasferte, il rimando per scrivere alla redazione Sfera).

L'ultima parte riguarda le convenzioni aziendali legate alle scontistiche della piattaforma e-commerce di Emporio Kit, legata a Composad, per la vendita di mobili RTA ai dipendenti del Gruppo e la segnalazione in tempo reale per i nuovi documenti caricati.

Sfera punta molto anche sull'interazione digitale con la comunità di Gruppo Saviola e ha un indirizzo email dedicato dove ciascun utente può scrivere per ricevere informazioni, riportare segnalazioni o precisazioni.

La piattaforma si è resa particolarmente utile durante il periodo Covid dove vi era la necessità da parte delle varie funzioni aziendali di dare informazione tempestiva non solo dei provvedimenti presi a livello istituzionale (dpcm, moduli di autocertificazioni spostamenti, documentale, informazioni sanitarie generali), ma delle disposizioni assunte in ambito aziendale (smart working, sicurezza nelle sedi, programmazione lavori, modalità di comportamento come il rilevamento della temperatura uso di igienizzanti e mascherine). Sfera ha permesso di raggiungere tutti i collaboratori e le collaboratrici dotati di PC nelle varie sedi e ha rappresentato un legame reale tra i dipendenti e la struttura aziendale. Sfera ha certamente rappresentato una svolta per la comunicazione interna di Gruppo Saviola, soprattutto in relazione all'ampia articolazione aziendale composta da sedi distanti e dove la comunicazione interna era affidata principalmente all'utilizzo delle bacheche. Insieme a Sfera sono stati creati anche gruppi di invio di email aziendali suddivisi per categoria per le comunicazioni veloci o i sondaggi. Le statistiche di accesso, monitorate con cadenza quindicinale, testimoniano un interesse sempre crescente rispetto ai contenuti proposti.

Tra i prossimi progetti di sviluppo si annovera la proposta legata a iniziative mirate di engagement aziendale, uno spazio dedicato ai comitati aziendali e pubblicazione di contenuti sempre più interattivi. Il progetto principale sarà legato anche all'esportazione del modello Sfera negli stabilimenti e nei plant, in modo tale che il personale impegnato nei siti produttivi e non in possesso di pc possa rimanere aggiornato sulle attività dei Gruppi attraverso monitor posizionati nei punti ristoro e di aggregazione.



La comunicazione e la gestione dell’Emergenza Covid

La piattaforma Intranet Sfera ha permesso di comunicare in modo tempestivo e di caricare in tempo reale le informazioni utili alla gestione della quotidianità e alla veicolazione dei provvedimenti assunti per ciascun territorio.

Le informazioni rilevanti in materia di sicurezza sono divulgate mediante le bacheche di reparto e mediante la pubblicazione di informative sulla Intranet aziendale.

SAVIOLATALKS:

Informare per diffondere la cultura sostenibile



Oggi la parola “sostenibilità” campeggia sui siti web delle aziende e nelle prime pagine dei giornali, ma non è stato sempre così. Non era così ventun anni fa quando nasceva LifeGate, mettendo a frutto l’esperienza maturata dalla mia famiglia con Fattoria Scaldasole, la prima azienda a portare un prodotto biologico nella grande distribuzione. Da allora, l’obiettivo è stato sempre lo stesso: informare e risvegliare le coscienze per diffondere il modello di sviluppo sostenibile.

Dai dati raccolti nei nostri “Osservatori sullo stile di vita sostenibile”, che realizziamo dal 2015, i cittadini chiedono sempre di più alle aziende di attivare percorsi di sostenibilità attenti alla dimensione ambientale e sociale, ormai percepiti come fondamentale leva di crescita dell’economia. La pandemia non ha fermato questa tendenza, che ha invece subito una forte accelerazione, portandoci a un profondo cambiamento planetario.

LifeGate promuove da sempre la crescita fondata su tre valori People Planet Profit, i pilastri su cui un’impresa deve impegnarsi per essere veramente sostenibile. People, perché nelle aziende per prima cosa ci sono le persone, con le proprie peculiarità e competenze; Planet, perché è essenziale che l’impresa operi in armonia con gli individui e il pianeta; Profit, perché il modello d’impresa deve creare valore economico per tutti i soggetti con cui si interfaccia. Con l’esperienza acquisita, LifeGate si pone come partner di attività produttive, associazioni, enti e istituzioni, per proporre percorsi di analisi, strategia e piano d’azione, branding e comunicazione focalizzati su ambiti e servizi specifici. Il team di consulenza affianca le imprese nello sviluppo del proprio percorso di sostenibilità, offrendo numerosi servizi, attraverso azioni ritenute di volta in volta più idonee ed efficaci.

Queste azioni portano gli imprenditori a diventare consapevoli e a intraprendere un cambiamento per migliorare in modo continuo le proprie performance sociali e ambientali, riducendo i costi, incrementando i ricavi e differenziandosi dai competitor.

Le risorse non sono infinite e le scelte vanno fatte con coraggio per modernizzare i sistemi produttivi in favore di un’economia più sostenibile. Con il nuovo “Piano d’azione sull’economia circolare per un’Europa più pulita e competitiva”, parte integrante del Green Deal europeo, il concetto di circolarità viene indicato come base per raggiungere l’obiettivo UE di neutralità climatica entro il 2050.

Oggi più che mai è indispensabile un cambiamento di rotta. Per rimanere sul mercato, la sostenibilità va integrata nell’azienda e nei brand, questo è il trend sia per il mercato B2B che B2C e non possiamo che esserne felici.

ENEA ROVEDA
CEO di LifeGate

4.18 Campagna di Comunicazione: Come gli alberi

COMUNICARE LA SPERANZA

Gruppo Saviola e la campagna stampa e social #ComeGliAlberi

Tre storie di speranza raccontate da una campagna di comunicazione che parla #RigenerAzione prendendo a modello il simbolo per eccellenza della forza e della capacità benefica di resistere ai segni e alle ferite di ogni tempo: gli alberi.

#ComeGliAlberi è il titolo di questa iniziativa pubblicata su alcuni quotidiani nell'aprile 2020. Gli alberi che nel tempo, sono sopravvissuti a tempeste, bombardamenti, devastazioni del territorio, restano esempi di #Resilienza. Gruppo Saviola, nell'aprile 2020 durante il periodo Covid, ha messo al centro della propria mission questi valori e l'albero che è il proprio simbolo.

#ComeGliAlberi

Storie di #Rigenerazione del Gruppo Saviola

Resilienza e adattamento al cambiamento.

"Aiutateci a Salvare gli alberi" è lo slogan storico e anche il più noto, perché fare economia circolare significa produrre senza consumare e scegliere prodotti 100% recycled wood significa salvare ogni giorno altre 10mila alberi.

Il Gruppo ha raccontato e preso a modello tre storie di speranza dove gli alberi, con le loro radici profonde e la loro capacità di rigenerarsi e resistere negli anni, si adattano al cambiamento e rappresentano l'immagine della speranza e della fiducia e parte imprescindibile del patrimonio ambientale di tutti.

#ComeGliAlberi

La storia ogni tanto ci presenta dei momenti bui.

Può sembrare che tutto debba finire,
come nella battaglia del Monte Ortigara: nel giugno del 1917,
in venti giorni, persero la vita oltre 30mila persone.



Ma un albero ce l'ha fatta.

un larice vive ai piedi del monte da più di due secoli
e porta su di sé le cicatrici di quella vecchia battaglia:
una scheggia di granata e sfere di piombo di un proiettile per artiglieria.

uno squarcio che nel tempo si è rigenerato.

#ComeGliAlberi
#RigenerAzione
#EconomiaCircolare

GRUPPOSAVIOLA.COM

Il #GruppoSaviola conosce bene il valore della #RigenerAzione.
Da più di trent'anni creiamo valore attraverso la realizzazione di prodotti
che provengono da una materia povera come il legno post consumo.
Questo modello di economia circolare ci permette di salvare ogni giorno migliaia di alberi.
In questi giorni stiamo soffrendo di molte ferite: umane, sociali, economiche.

Insieme ce la faremo, come abbiamo sempre fatto nei momenti difficili.



The Eco-Ethical Company

La storia ogni tanto ci presenta dei momenti bui.

Può sembrare che tutto debba finire,
com'è avvenuto nel terribile bombardamento di Tokyo il 10 marzo 1945:
centomila morti, un quarto della città distrutta.



Ma un albero ce l'ha fatta.

un maestoso ginko sopravvissuto alla devastazione
che si trova ancora oggi nel giardino del tempio Sensōji, ad Asakusa.

Il suo interno è carbonizzato, ma l'esterno si è rigenerato.

#ComeGliAlberi
#RigenerAzione
#EconomiaCircolare

GRUPPOSAVIOLA.COM

Il #GruppoSaviola conosce bene il valore della #RigenerAzione.
Da più di trent'anni creiamo valore attraverso la realizzazione di prodotti
che provengono da una materia povera come il legno post consumo.
Questo modello di economia circolare ci permette di salvare ogni giorno migliaia di alberi.
In questi giorni stiamo soffrendo di molte ferite: umane, sociali, economiche.

Insieme ce la faremo, come abbiamo sempre fatto nei momenti difficili.



The Eco-Ethical Company

La storia ogni tanto ci presenta dei momenti bui.

Può sembrare che tutto debba finire,
come quando, nell'ottobre del 2019, "Vaia" si abbattè sul Triveneto:
una terribile tempesta che causò morti e feriti, distruggendo migliaia di ettari di foreste alpine.



Ma un albero ce l'ha fatta.

Anche prima della tempesta, aveva rischiato di essere abbattuta. Ma un uomo la salvò per dedicarla a un amico
"che aveva salvato milioni di alberi e continuava a salvarne dalle foreste del cielo".

La quercia di Mauro, il nostro fondatore, è ancora lì, nella Valle dei Mocheni, da oltre 200 anni.

#ComeGliAlberi
#RigenerAzione
#EconomiaCircolare

GRUPPOSAVIOLA.COM

Il #GruppoSaviola conosce bene il valore della #RigenerAzione.
Da più di trent'anni creiamo valore attraverso la realizzazione di prodotti
che provengono da una materia povera come il legno post consumo.
Questo modello di economia circolare ci permette di salvare ogni giorno migliaia di alberi.
In questi giorni stiamo soffrendo di molte ferite: umane, sociali, economiche.
Insieme ce la faremo, come abbiamo sempre fatto nei momenti difficili.



The Eco-Ethical Company

4.19 Gruppo Saviola tra le aziende eccellenti e sostenibili in Green Pea

Gruppo Saviola nel 2020 è entrato a far parte dei partner di Green Pea, il primo Green Retail Park al mondo realizzato dalla famiglia Farinetti a Torino, nel quartiere Lingotto. Dopo la visita nel settembre 2019 dell'imprenditore Oscar Farinetti presso l'headquarter di Viadana, la collaborazione con questo innovativo progetto ha preso avvio.

Gruppo Saviola anche attraverso la presenza in Green Pea testimonia la propria scelta green attraverso la produzione di pannelli ecologici certificati e componenti d'arredo utilizzando 100% legno riciclato in un connubio perfetto tra ecologia e design. Grazie a questo impegno concreto da oltre trent'anni, vengono salvati 10mila alberi ogni giorno (90 milioni dagli anni Novanta a oggi), con un risparmio di circa 2 milioni di tonnellate di CO₂ non immesse nell'ambiente.

In un contesto dove i consumatori sono sempre più attenti alle filiere che prediligono l'economia a scarto zero, la tutela del patrimonio ambientale accompagnata da un'economia produttiva e rigenerativa, quella di Saviola in Green Pea è certamente un'iniziativa che nasce ancora una volta sotto il segno dell'impegno verso l'etica del riciclo, l'ecologia e la sostenibilità.

Il progetto Green Pea riunisce in un unico luogo (un building di 5 piani) i marchi delle filiere dell'arredo, della moda, della cosmetica e del benessere che sono campioni della sostenibilità in Italia. Saviola è presente con la propria storia e l'offerta di prodotti per testimoniare la sensibilità verso l'ecologia e la tutela del Pianeta, soprattutto da parte delle giovani generazioni, dove green economy è sinonimo di sviluppo e dove tecnologia e crescita non sono in contraddizione con una visione industriale etica. Gruppo Saviola è visibile in Green Pea all'esterno del Building con l'installazione del "Ri-generatore" Saviola simbolo del sistema di raccolta e riciclo, insieme ad un pannello grafico inserito nel GP Discovery Museum che rappresenta numeri, storia e valori relativi ai risultati raggiunti dal Gruppo in questi anni.





Governance

5

5.1 Struttura e partecipazione nella governance

Il sistema di governance adottato dalle società di Gruppo Saviola è di tipo tradizionale: prevede l'esistenza di un Consiglio di Amministrazione (nominato dall'Assemblea dei Soci e con funzioni di amministrazione) e di un collegio sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Saviola Holding è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. I membri del Consiglio di Amministrazione sono in carica fino a revoca o dimissioni. Il sistema organizzativo si basa su una distinta ripartizione delle attività e responsabilità attribuite alle funzioni che esercitano le attività di direzione e coordinamento e che agiscono quali funzioni di indirizzo, guida e supporto del business. Tale sistema assicura una chiara e corretta allocazione delle responsabilità e una precisa definizione delle competenze e compiti affidati a ciascuna struttura organizzativa.

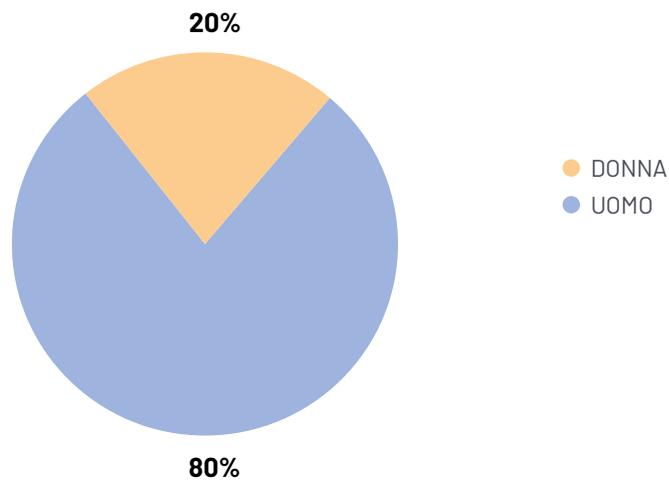
Il modello di governance è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi di governo:

Organo di governo Saviola Holding	Numero membri	
Assemblea dei Soci	Socio unico persona giuridica Gruppo Mauro Saviola S.r.l.	
Consiglio di Amministrazione	5	(1 Presidente e 4 Consiglieri)
Collegio sindacale	3	(1 Presidente e 2 Sindaci)
Organismo di Vigilanza	3	(1 Presidente e 2 Componenti)
Comitati	Anno 2020 Comitato Privacy Anno 2021 Comitato ESG	

5 MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESECUTIVI	NON ESECUTIVI
3	2
INDIPENDENTI	NON INDIPENDENTI
0	5
> 50 ANNI	30-50 ANNI
3	2
DONNE	UOMINI
1	4
ITALIA	ALTRI PAESI
5	0

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE - ANNO 2020



Comitato ESG

È il luogo di confronto dove la strategia del gruppo in tema di sostenibilità viene elaborata e condivisa. Il Comitato ESG per la Sostenibilità è uno dei primi obiettivi raggiunti dal Gruppo a seguito della pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità ed è un organo collegiale composto da cinque membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che detiene pieni e autonomi poteri di azione e controllo.

Tra i principali obiettivi:

- Fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - Environmental, Social and Governance);
- Vigilare sulla realizzazione annuale del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Saviola;
- Individuare i KPI aziendali relativi alla strategia di sostenibilità di Gruppo relativi alle parti di Governance, Sociali e Ambientali con la relativa timeline di progetto;
- Presentare al Consiglio di Amministrazione il programma delle attività del Comitato e il Bilancio di Sostenibilità;
- Consolidare all'interno del perimetro aziendale e verso gli stakeholder il tema della responsabilità sociale d'impresa.

La composizione del Comitato (in carica per tre esercizi) è stata determinata in modo da includere all'interno dello stesso tutte le competenze utili alla gestione strategica delle tematiche di sostenibilità. Il Comitato collabora con l'Organismo di Vigilanza e con gli altri Comitati aziendali; ai fini dell'espletamento dei rispettivi compiti nelle aree di comune competenza, possono attuarsi scambi di informazioni attraverso riunioni congiunte. Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative all'etica e alla sostenibilità.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

- Promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- Formulare al Consiglio d'Amministrazione proposte e indicazioni sulle strategie e le attività in ottica ESG e sulla predisposizione di un Piano di Sostenibilità di Gruppo;
- Supervisionare i temi di sostenibilità, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- Esaminare le strategie no profit della società;
- Monitorare l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione nell'ottica della definizione e dell'attuazione delle strategie ESG;
- Esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- Relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità;
- Riferire annualmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Organismo di Vigilanza

Il Gruppo ha adottato un Codice Etico e un Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.Lgs. 231/2001). Questi documenti definiscono la struttura organizzativa e i codici comportamentali applicabili a tutta l'organizzazione e mirati alla prevenzione di violazioni delle disposizioni normative applicabili ai soggetti giuridici. L'organo preposto a vigilare sull'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione è l'Organismo di Vigilanza (OdV). L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo, in conformità a quanto previsto dal Decreto. Alcuni tra i principali compiti dell'OdV sono:

- Garantire che il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 sia adeguato a prevenire i reati specifici identificati dal Gruppo;
- Monitorare l'osservanza delle prescrizioni, procedure e istruzioni operative, da parte dei soggetti sottoposti al Modello, e che questi siano adeguatamente formati e informati sulle modalità di prevenzione di tali rischi reato.

L'OdV è l'organismo legittimato a ricevere e raccogliere le segnalazioni che riguardano potenziali o attuali comportamenti che possono indurre un rischio di reato tra quelli identificati dal Gruppo Saviola, le violazioni al Codice Etico e/o al Modello organizzativo del Gruppo (meccanismo di "whistleblowing"). Per ognuna delle segnalazioni l'OdV indaga e verifica le informazioni, che assume in modo completo e accurato, e individua le azioni correttive da intraprendere. L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione subita, direttamente o indirettamente, per aver inoltrato la segnalazione, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante nell'attività di gestione della segnalazione stessa, garantendo gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Gruppo o delle persone accusate erroneamente e in mala fede.

Comitato Privacy

Il GDPR - Privacy è un regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy. Gli obiettivi principali del regolamento sono quelli di restituire ai cittadini il controllo dei propri dati personali, semplificando il contesto normativo che riguarda gli affari internazionali, e di unificare e rendere omogenea la normativa privacy dentro l'UE. Saviola Holding oltre a essere una delle società nel perimetro eroga il servizio di gestione del GDPR e Privacy per tutte le società del Gruppo.

Le attività del Comitato Privacy di Gruppo Saviola sono principalmente:

- Documentali: intercettare e documentare nuovi processi, company, plant per cui produrre la necessaria documentazione;
- Organizzative: distribuire il materiale ai dipendenti e ai nuovi assunti e garantire adeguata formazione del personale e relativi aggiornamenti in materia;
- Tecniche: monitorare i livelli di sicurezza e intercettare eventuali carenze, messa in sicurezza dei dati sulla base della definizione di un piano di interventi in base al livello di rischio, monitorare, informare e formare tutte le persone coinvolte nei vari ruoli nell'operare nel rispetto della normativa.

Un'organizzazione basata sulla condivisione

Gruppo Saviola lavora in una logica di sinergie e integrazione operativa attraverso la condivisione delle strategie di sostenibilità. Come scelta aziendale, il Modello organizzativo è la forza coalizzante e trasformativa del Gruppo. Il Modello prevede che ognuno, a qualsiasi livello organizzativo, contribuisca con il dialogo, le proprie idee e la propria esperienza, alle strategie, alle politiche e agli obiettivi che fanno di questa organizzazione un grande Gruppo.

Ogni mese vengono organizzate internamente riunioni sui temi economici, gestionali e organizzativi che coinvolgono insieme i livelli direttivi e manageriali, con i livelli intermedi e il personale in produzione. La partecipazione e la condivisione denotano la forza di un sistema che è capace di modificarsi e adattarsi costantemente alle richieste interne ed esterne al Gruppo, di agire e reagire ai cambiamenti. L'impegno è costante per dare internamente ed esternamente la massima visibilità alle trasformazioni in atto all'interno del Gruppo, attraverso momenti di consultazione e di condivisione delle idee e dei valori presenti in azienda, e attraverso l'utilizzo di strumenti quali il Bilancio di Sostenibilità, il sito web aziendale, i social (Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, Instagram).

Principio di precauzione e gestione dei rischi

Gruppo Saviola ha come riferimenti fondamentali della sua politica aziendale la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, dipendenti e di società esterne operanti nei suoi siti, e la tutela dell'ambiente in ogni sua matrice (aria - acqua - suolo).

Il processo di miglioramento continuo in corso permette di assicurare ai lavoratori standard sempre più elevati di sicurezza per permettere la riduzione della frequenza e della gravità degli infortuni ed evitare l'insorgenza di malattie professionali.

Il miglioramento continuo dei processi produttivi, grazie all'introduzione di tecnologie d'avanguardia, permette di ridurre gli impatti sull'ambiente dei siti produttivi e di immettere sul mercato prodotti sempre meno inquinanti e riciclabili al 100%.

Il principio di precauzione e le iniziative a favore delle popolazioni locali hanno permesso di gestire la pandemia di Covid-19, contenendo la diffusione del contagio e fornendo aiuti concreti alle strutture sanitarie nel momento della massima emergenza.

Gruppo Saviola ha un solido sistema di gestione dei rischi aziendali, basato sul proprio Modello organizzativo secondo il D.Lgs. 231/2001.

In applicazione al Modello di Gruppo, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione dei rischi condiviso con tutti i livelli aziendali. L'organo investito dei massimi poteri per il raggiungimento degli obiettivi aziendali è il Consiglio di Amministrazione, ed è questo l'organo che stabilisce l'efficacia dei processi di gestione del rischio del Gruppo sui temi economici, ambientali e sociali. L'efficacia del modello viene stabilita in base a quanto emerge dal confronto tra il CdA e i referenti e responsabili organizzativi. La struttura per la gestione dei rischi e la definizione di opportunità di miglioramento rende il Gruppo capace di confrontarsi e pianificare le strategie anche sui temi sociali, per il territorio e per l'ambiente. Al sistema aziendale per la gestione dei rischi partecipa anche il personale investito di deleghe e procure in materia di sicurezza e ambiente, il quale si incontra ogni due mesi per valutare le criticità, i rischi e le opportunità di miglioramento che successivamente vengono condivise con i responsabili operativi. In base a tali considerazioni vengono pianificate le migliori strategie per il Gruppo. Con 14 stabilimenti insediati in territori nazionali e internazionali differenti, il Gruppo ritiene che il posizionamento dell'azienda può crescere conseguentemente alla crescita del territorio in cui opera. È questo il motivo per cui Gruppo Saviola è dotato di un Modello organizzativo secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/01, che include tutti i rischi previsti dal Decreto e in cui potrebbe incorrere il Gruppo nei rapporti con i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle sue attività. Sulla base del Modello, sono stati individuati e mappati i rischi di reato che potrebbero riguardare Saviola Holding S.r.l. e le società del Gruppo e dal quale il Gruppo ha scelto di tutelarsi applicando il Modello organizzativo preventivo.

Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi

Il Gruppo ritiene particolarmente in linea coi propri valori e impegni anche aree di rischio che non sono emerse come rilevanti dalla valutazione effettuata secondo la metodologia indicata nel Modello. Il sistema di controlli preventivi rende il Modello organizzativo tale da non poter essere aggirato se non intenzionalmente. L'adeguatezza delle norme interne viene garantita nel rispetto del livello di complessità organizzativa e la trasparenza di ogni operazione viene garantita con la tracciabilità nelle transazioni e nell'archiviazione.

Per verificare la corretta attuazione dell'operatività per ciascuna delle funzioni aziendali sono state redatte delle procedure che prevedono tre livelli di controllo. I controlli vengono eseguiti in linea nelle strutture operative e per unità di business; la revisione interna è finalizzata a valutare periodicamente completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa. Le persone all'interno del Modello hanno un ruolo decisivo; i compiti e le responsabilità delle persone nel Modello Organizzativo sono suddivisi per le diverse funzioni che lo compongono. Per tutte le aree di rischio identificate sono garantiti funzioni e poteri separati, e processi di autorizzazione e di firme a seconda delle diverse funzioni organizzative.

Il Consiglio di Amministrazione, indirizza e valuta dell'adeguatezza del Modello organizzativo; l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sovrintende la funzionalità e adeguatezza del Sistema, verificandone costantemente l'efficacia; il Comitato Controllo e Rischi, ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e propone le modifiche in caso di evidenza di difetti nel sistema rilevati attraverso il monitoraggio; il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; l'Organismo di Vigilanza, garantisce l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate, individuando le azioni correttive da intraprendere.



Tema materiale #1

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Standard GRI di riferimento:	GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016 GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016
Perimetro della tematica:	Gruppo Saviola
Coinvolgimento di Gruppo Saviola:	Diretto
Strategia:	Vigilare e sviluppare progetti legati ai valori che sono alla base dell'etica e dell'integrità del Gruppo.

Per confermare la sua identità di Eco-Ethical Company il Gruppo si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) recependo le indicazioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica" (D.Lgs. 231/01) al fine di prevenire e contrastare eventuali condotte illecite.

Così facendo mantiene evidente e pubblica la sua convinzione che la responsabilità di un'impresa non è circoscritta al rispetto di meri obblighi di legge, ma che comprende anche una preoccupazione di carattere etico legata all'impatto che essa ha sulla società, sul territorio e sul Pianeta attraverso il proprio agire. L'attuale Codice Etico è stato approvato dal CdA nella sua ultima versione in data 23/09/2019. I suoi contenuti disciplinano i rapporti con i clienti, i fornitori, la pubblica amministrazione e la sua redazione assicura che i valori cui è ispirata l'organizzazione siano solidi e duraturi nel tempo e rispettati nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.



Correttezza



Onestà



Integrità



Legalità



Trasparenza



**Buona fede
e tutela delle
risorse umane
e ambientali**



**Dignità ed
eguaglianza**



Professionalità

All'interno del Codice Etico sono riportate le diverse politiche d'impresa con particolare riferimento a principi fondamentali quali: tutela ambientale, protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli incidenti rilevanti, responsabilità sociale, repressione di fenomeni di falsità di monete e valori di bollo, riciclaggio, ricettazione, repressione, politica anticorruzione. I valori, i principi, gli standard e le norme di comportamento sono visionabili all'interno della sezione Governance del sito aziendale. I documenti vengono inoltre letti e firmati dagli organi di governo, dai lavoratori e dai partner commerciali. Le politiche e le procedure anticorruzione sono di fatto all'interno delle condizioni generali di appalto per i fornitori. Il Gruppo investe molto su questi temi perché ritiene che ogni azione che riguarda l'ambito aziendale non possa prescindere dalla visione etica e gestione trasparente. Nell'anno 2020 non si sono verificati all'interno del perimetro del Gruppo episodi di corruzione.

5.2 FOCUS

Saviola oltreconfine: Sadepan Latinoamericana

Tra i siti produttivi esteri di Gruppo Saviola si annovera la società Sadepan Latinoamericana che da oltreoceano, in Argentina, conferma ormai da 20 anni la scelta sostenibile anche in Sud America. L'inaugurazione dell'impianto produttivo di Concepción del Uruguay è avvenuta il 7 ottobre 2000 e l'anno scorso Gruppo Saviola ha ricordato questo importante anniversario. La Società (che ha anche una sede uffici a Buenos Aires) è un esempio per tutto il Gruppo dal punto di vista dei sistemi organizzativi per la gestione ottimale degli aspetti di qualità, ambientali e di salute e sicurezza, e della gestione del personale.

SALUTE E SICUREZZA

Una priorità di Sadepan Latinoamericana è la cultura della gestione di salute e sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, tanto che dal 2012 ha ottenuto la certificazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, oggi alla versione ISO 45001: 2018. Tale sistema di gestione ha permesso di creare un modello organizzativo funzionale a tutela dei lavoratori.

Comitato per la salute e la sicurezza

Il Comitato per la sicurezza sul lavoro, fondato nel 2001, ha come obiettivo principale quello di garantire e promuovere la sicurezza e la salute del personale. Il comitato è interdisciplinare, è composto da membri di tutte le aree e livelli gerarchici, e rappresenta il 100% dei collaboratori di Sadepan Latinoamericana. Due dei membri si dedicano esclusivamente alla sicurezza sul lavoro. Inoltre, sono attivi Comitati locali, presieduti dal CEO della società, dai dirigenti e dai responsabili di area e da membri che rappresentano tutti i livelli gerarchici.

Premio "Zero Infortuni"

Il "Premio Zero Infortuni" è un riconoscimento speciale per i dipendenti che si distinguono per il loro impegno e il comportamento esemplare in materia di sicurezza sul lavoro. L'iniziativa mira a eliminare gli infortuni sul lavoro. Nel 2020 si è conclusa la 15^o Edizione della cerimonia di premiazione assegnata al personale che non registra infortuni in periodi consecutivi.

Azienda certificata "Istituzione senza fumo di tabacco"

Sadepan Latinoamericana ha attivato il programma "Sadepan zero fumo di tabacco (HAT)" con l'obiettivo di raggiungere la cessazione del fumo dei dipendenti tabagisti. Dopo 6 mesi di programma, il 30% dei fumatori ha smesso di fumare e il restante 70% ha diminuito il consumo.

Sadepan Latinoamericana è stata riconosciuta come "Istituzione senza fumo di tabacco" dal Ministero della Salute della Provincia di Entre Ríos.

Sadepan Healthy Life Program

In conformità con la strategia nazionale per la prevenzione e il controllo delle "Malattie croniche non trasmissibili" del Ministero della Salute della Provincia di Entre Ríos, Sadepan Latinoamericana ha assunto l'impegno a promuovere uno stile di vita salubre nei dipendenti basato su un'alimentazione sana, attività fisica e non consumo di tabacco, con un'estensione alle loro famiglie e alla comunità in generale. Campagne realizzate: prevenzione delle malattie ad alto impatto sociale come alcolismo e fumo, abitudini alimentari sane e attività fisica, prevenzione

del cancro alla prostata, rianimazione cardio-polmonare (RCP).

Servizio medico interno

Sadepan Latinoamericana dispone di un servizio medico interno dove i collaboratori ricevono consulenza nelle consultazioni sanitarie primarie.

WELFARE AZIENDALE

In tema di welfare, Sadepan Latinoamericana ha realizzato iniziative a favore del benessere dei dipendenti e delle famiglie. Oltre all'attivazione di coperture assicurative per il Covid-19, in Sadepan Latinoamericana nel 2020, è stato erogato il premio "zero infortuni", e aiuti finanziari per le famiglie in difficoltà dal punto di vista dell'istruzione dei propri figli.

Il numero beneficiari nel 2020 è il seguente:

Iniziative implementate dall'azienda a favore del benessere dei dipendenti e delle famiglie (2020)	Numero di beneficiari
Iniziative per la salute e il benessere	119
Iniziative per la famiglia e i figli	230
Totale	349

Di seguito si evidenziano gli importi degli investimenti, al cambio valuta 31/12/2020 tra la moneta locale ARS e Euro (1 Euro = 103,262 ARS) (fonte: <https://www1.oanda.com/lang/it/currency/converter/>).

Iniziative implementate dall'azienda a favore del benessere dei dipendenti e delle famiglie (2020)	Costo per iniziativa (€)
Iniziative per la salute e il benessere	2.911,00
Iniziative per la famiglia e i figli	4.210,00
Totale	7.121,00

Per comprendere il contesto, lo stipendio medio in Argentina nel 2020 è circa il 23,3% rispetto a quello equivalente in Italia (fonte dati: www.numbeo.com/cost-of-living/). Consideriamo quindi il totale investimenti in tale contesto.

FORMAZIONE SUL CODICE ETICO E ANTICORRUZIONE

Sadepan Latinoamericana impegna i propri dipendenti nella formazione che ritiene obbligatoria per sostenere la crescita dei propri dipendenti e rinforzare il gruppo, coinvolgendo il personale a tutti i livelli. In Sadepan Latinoamericana la formazione ha coinvolto i lavoratori concentrandosi oltre che sul tema della salute e sicurezza, anche per aumentare la consapevolezza sul Codice Etico aziendale.



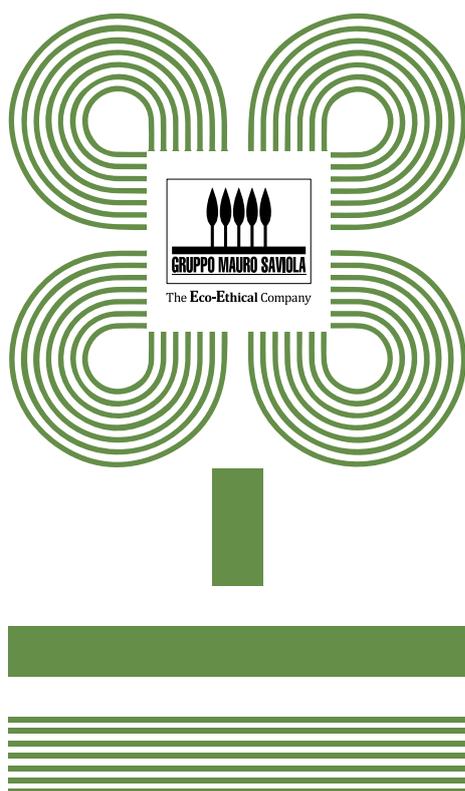


La strategia di sostenibilità di Gruppo Saviola

6

6.1 Il Gruppo Saviola oggi

A un anno dalla pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, Gruppo Saviola si presenta per questo secondo anno di rendicontazione forte di quattro nuovi elementi che conferiscono ancora maggiore qualità, oggettività e trasparenza al percorso intrapreso. Questi KPI sono stati inseriti all'interno degli obiettivi di sostenibilità per l'anno 2019 e, attraverso la costruzione di un modello che ha coinvolto diversi team di lavoro interno, è stato possibile dare avvio e concretezza a questi progetti in soli 12 mesi.



E



S



G



Istituzione del Comitato ESG

Nel 2020 il Gruppo ha costituito il Comitato ESG, gruppo coeso e con competenze trasversali che fissa obiettivi strategici, elabora soluzioni condivise e monitora l'avanzamento della loro implementazione di anno in anno. Questo ha rappresentato un passo decisivo per integrare gli obiettivi di sostenibilità all'interno del Piano industriale del gruppo.



Piattaforma per la raccolta dati digitalizzata

L'utilizzo della piattaforma ESGeo ha permesso al Gruppo di lavorare sulla qualità e la solidità dei dati ESG raccolti e di gestire, validare e monitorare i dati sia per stabilimento che aggregati a livello di Business Unit e di Gruppo. Attraverso questo strumento è stato possibile individuare un contributore e un approvatore per ogni KPI raccolto, monitorare lo stato di avanzamento della compilazione e validazione dei dati, e di accertare la correttezza degli indicatori inseriti.



Revisione del Bilancio di Sostenibilità 2020

Se nella prima edizione del Bilancio il Gruppo si è impegnato col massimo del rigore in una rendicontazione ESG che rispondesse agli standard internazionali, quest'anno la revisione del documento vuole essere da un lato un'ulteriore conferma della correttezza del proprio modus operandi, dall'altro l'occasione per individuare le opportunità di miglioramento ed elevare di anno in anno la qualità della propria rendicontazione.



Adozione dello Standard GRI e Opzione Core

Sin dal Primo Bilancio di Sostenibilità, Gruppo Saviola ha deciso di strutturare il report sullo standard GRI (Global Reporting Initiative) che risulta essere il metodo più serio e la modalità più strutturata per ogni organizzazione, costruendo una base solida su cui poter poi creare il modello più adatto alle proprie esigenze attraverso i criteri di affidabilità, comparabilità e la verificabilità delle informazioni. Quest'anno la rendicontazione così come stata impostata corrisponde alla "core option", opzione essenziale che fornisce le informazioni necessarie per una rendicontazione di sostenibilità completa. Tale analisi permette di comprendere la natura dell'organizzazione, i topic materiali e i probabili impatti e la loro gestione. La Core Option è un'opzione importante per il report di sostenibilità aziendale.

6.2 Il Gruppo Saviola domani: strumenti per centrare l'obiettivo

Piano degli Investimenti 2021 – 2025

La definizione e la presentazione del Piano degli Investimenti 2021 – 2025 di Gruppo Saviola rappresenta un momento fondamentale per la pianificazione della vita futura dell'impresa, dei lavoratori e di tutte le parti interessate. Si tratta della programmazione di obiettivi e strategie in ottica di sviluppo sulla strada della sostenibilità, investendo in un futuro sempre più green, mitigando i rischi, ambientali e sociali, affinché nessuno di essi sia prevalente nei confronti degli altri; facendo sì, infine, che sia rispettato sia l'interesse degli "shareholder" che quello degli "stakeholder", così com'è giusto che operi un'impresa moderna.

Piano industriale quinquennale di Gruppo Saviola

Il documento strategico di Gruppo Saviola detta le linee guida per i prossimi anni nell'ottica della crescita, dello sviluppo e della sostenibilità. Il Piano punta al potenziamento sempre di più in chiave green, facendo fronte anche ad aumenti della capacità produttiva. Saranno stanziati per il prossimo quinquennio oltre 260 milioni di investimenti totali (100 milioni saranno investiti tra il 2021 e il 2022). Gli investimenti prevedono interventi che toccano tutte le Business Unit di Gruppo e che intervengono per apportare ammodernamenti, efficientamento nell'uso materie prime, razionalizzazione dei consumi, performance sempre più ecologiche, generando minori impatti.

Piano di sostenibilità

La sostenibilità è la leva principale per la crescita di un sistema industriale capace di guardare alle logiche dei risultati e delle ricadute della propria attività produttiva ed economica senza compromettere gli aspetti legati alla propria sostenibilità. La sostenibilità guarda a una crescita integrale della comunità interna ed esterna all'azienda, ne esalta i punti di forza e li sviluppa nel tempo perché rende sempre più evidente che un risultato acquisito una volta non è acquisito per sempre, ma necessita di adattamento ai cambiamenti e attenzione ai modelli in atto.

Per Gruppo Saviola la sostenibilità è stata la cifra che ha guidato la crescita del proprio ecosistema dagli albori della sua nascita fino ad oggi. Il Piano di sostenibilità di Gruppo Saviola, definito e redatto dal Comitato ESG, è uno dei documenti strategici aziendali. La vocazione green e l'adesione totale dell'azienda ai principi dell'economia circolare fanno sì che il sistema integrato del Gruppo a tutti i livelli sia ancorato ad un Piano complessivo che determini il framework di riferimento, dove la sostenibilità diventa il driver di sviluppo in tutti i business e le attività aziendali.

Il documento è stato sviluppato dal Comitato ESG di Gruppo Saviola (insediato nell'anno 2021 a seguito della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Saviola pubblicato nell'anno 2020) e si propone di integrare i 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite all'interno dell'organigramma aziendale e dei documenti d'impostazione di gruppo. Finanza, Operation, Energia, Riciclo e Comunicazione sono i settori maggiormente coinvolti all'interno della nuova impostazione di Gruppo che vanno a "contaminare" positivamente gli altri settori. L'approccio economico nell'attuale contesto è l'acceleratore principale del cambiamento e anche all'interno dell'ecosistema di Gruppo (come sempre è stato nella sua storia) si propone di organizzare la struttura e le attività all'interno di questo alveo. Il Piano ha come punto di partenza il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Saviola (la cui prima edizione è stata pubblicata e data alle stampe nell'anno 2020 sulla rendicontazione degli anni 2017-2018-2019) che è il Report annuale che viene redatto all'interno dell'organizzazione.

Il Bilancio di Sostenibilità è la base dati su cui il Piano di Sostenibilità è stato redatto e sarà in futuro il parametro su cui sarà aggiornato il documento al fine di avere una reale efficacia per le attività aziendali. Environmental, Social e Governance: i principi ESG sono il cardine attorno a cui ruota la strategia di Gruppo Saviola in ogni suo ambito. Così come nella storia aziendale ogni step è stato segnato dal filo conduttore comune della sostenibilità, così questi principi saranno resi sempre più consapevoli e manifesti all'interno di ogni singola attività di Gruppo. Gli aspetti Ambientali, Sociali e di Gestione saranno analizzati attraverso i dati che emergeranno di anno in anno dalla compilazione del Bilancio di Sostenibilità che sarà oggetto di analisi attenta da parte del Comitato che prenderà in esame i risultati, rielaborando di volta in volta le applicazioni del piano. L'Analisi di materialità è la rilevazione della significatività di un insieme di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'azienda e per i suoi stakeholder principali. Questa analisi è stata condotta nel corso dell'anno 2020 da parte del Gruppo Saviola attraverso la somministrazione di questionari a 60 stakeholder interni ed esterni all'azienda (tra cui dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni, opinion leader...) per verificare quali fossero i temi più rilevanti e le tematiche di interesse legati a Gruppo Saviola. L'analisi di materialità sarà ripetuta ogni tre anni all'interno del perimetro del lavoro per la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità per riallineare le strategie aziendali con le priorità indicate e attribuibili alla comunità. Su questi aspetti il Comitato ESG propone all'interno del Piano di lavoro di integrare attività mirate e specifiche, già presenti o da attuare e potenziare, per cercare di dare maggiore concretezza e visibilità ai punti che sono al centro delle sottolineature emerse dall'analisi. La strategia del Piano di Sostenibilità di Gruppo Saviola punta inoltre sulla distribuzione delle attività nel tempo, pianificando ogni singola azione e coordinandola nella cornice più ampia della programmazione di Gruppo. Attività nuove da implementare, ma soprattutto rifocalizzazione di quanto già esistente nell'ottica del programma di sostenibilità. Il Comitato si avvarrà della collaborazione di tutti i soggetti presenti all'interno del sistema aziendale e periodicamente cercherà la condivisione con tutte le funzioni aziendali in una logica di trasversalità. La misurabilità delle azioni programmate nel tempo è l'indicatore che accompagnerà il piano di lavoro, insieme all'assegnazione di ogni azione all'obiettivo SDGs corrispondente.

Il Piano di Sostenibilità di Gruppo Saviola è accompagnato di anno in anno da un Programma di Lavoro che viene presentato per la condivisione all'interno del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Obiettivi in chiave ESG di Gruppo Saviola

ESG



ENVIRONMENTAL

- Monitoraggio sul risparmio CO₂ e misurazione degli impatti;
- Contatore ambientale di Gruppo Saviola;
- Individuazione indicatori e tecnologie sui quali investire energia e risorse (piano di miglioramento e investimenti green);
- Valutazione ambientale dei fornitori.
- Monitorare i consumi energetici all'esterno dell'organizzazione e altre tipologie di emissioni indirette (SCOPE3), come quelle emesse dai propri fornitori.



SOCIAL

- Progetti di sviluppo ambientale e sociale per la collettività (stakeholder interni ed esterni);
- Valutazione sociale dei fornitori;
- Comunicazione sempre più fondata sui valori, orientata alla comunità e alle esigenze dei clienti sempre più attenti e consapevoli nelle scelte verso prodotti frutto di processi di realizzazione etici e rispettosi dell'ambiente e dell'ecosistema;
- Servizio e programma di promozione della salute offerto dall'organizzazione volontariamente ai propri lavoratori;
- Programmi di Formazione su sostenibilità e fattori ESG per i collaboratori di Gruppo (ambiente, diritti, welfare, diversità di genere, anticorruzione).



GOVERNANCE

- Presentazione del Piano di Sostenibilità del Comitato ESG di Gruppo Saviola, integrando piano industriale e piano finanziario, obiettivi declinati nei vari comparti dell'azienda secondo le priorità di investimento e le risorse disponibili (verifiche e allineamento periodico in Consiglio di Amministrazione con sessioni specifiche dedicate);
- Condivisione dei temi materiali all'interno e all'esterno del perimetro aziendale;
- Stakeholder Engagement attraverso azioni programmate ogni anno nel medio-lungo periodo, diversificate per categoria di interlocutore, documentate attraverso la registrazione degli esiti e degli impatti sulla materialità.

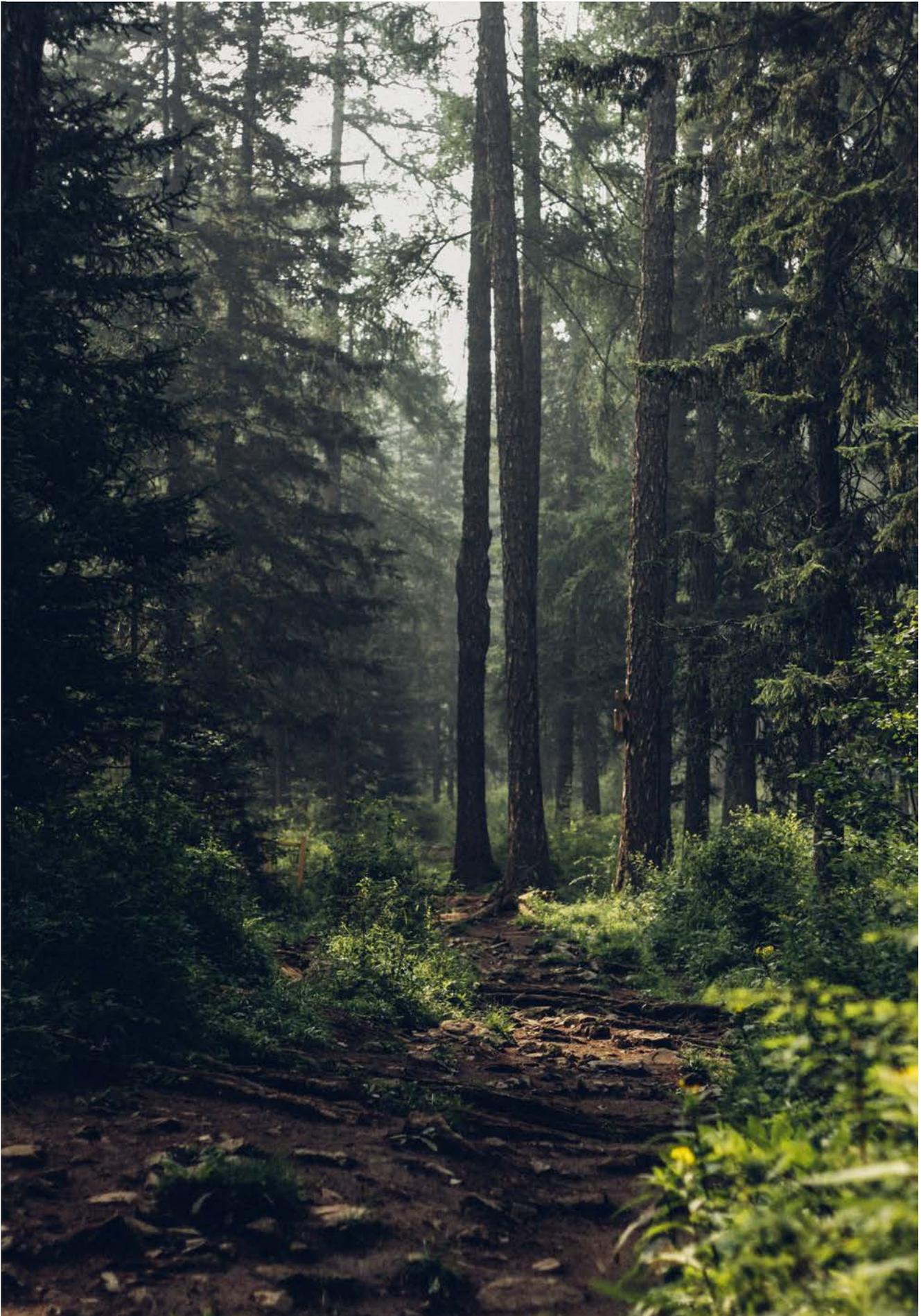


Tabella di correlazione standard GRI



GRI 101 PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016		
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
102-1 Nome dell'organizzazione	Copertina	
102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	9,10,17,18,20-42	
102-3 Luogo della sede principale	20	
102-4 Luogo delle attività	20, 32, 36, 41, 141	
102-5 Proprietà e forma giuridica	20	
102-6 Mercati serviti	13, 31	
102-7 Dimensione dell'organizzazione	19, 22	
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	84, 85	Numero di dipendenti per area geografica: 1.259 in Italia, 119 in Argentina, 44 in Belgio
102-9 Catena di fornitura	21, 32, 33, 36, 37, 40 - 42	
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	-	Non sono presenti modifiche
102-11 Principio de precauzione	123	
102-12 Iniziative esterne	9, 105, 106, 123	
102-13 Adesione ad associazioni	105, 106	
102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	5	
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	32, 44, 101, 126, 132, 133, 134, 141	
102-18 Struttura della governance	119, 120, 121	
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	5, 51, 134	
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	84	
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	51	
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	51	
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	51, 52, 131, 132, 133, 134	
102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12, 20	
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	51, 52, 141	
102-47 Elenco dei temi materiali	51	
102-48 Revisione delle informazioni	141	
102-49 Modifiche nella rendicontazione	141	
102-50 Periodo di rendicontazione	141	
102-51 Data del report più recente	141	
102-52 Periodicità della rendicontazione	131, 141	
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	141	
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	141	
102-55 Indice dei contenuti GRI	137	
102-56: Assurance esterna	141	

TEMI MATERIALI

TEMI ECONOMICI (GRI 200)

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106	

GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	125, 126	
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	89, 126	
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	126	

TEMI AMBIENTALI (GRI 300)

GRI 301: MATERIALI 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	57	Non sono presenti modifiche
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	58	
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	58, 59	

GRI 302: ENERGIA 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	72, 73	
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	73-76	
302-3 Intensità energetica	77	
302-4 Riduzione del consumo di energia	74	

GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
303-1, 303-2 Informativa sulla modalità di gestione	72, 68	
303-3 Prelievo idrico	68, 69	
303-5 Consumo di acqua	70	

GRI 305: EMISSIONI 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	72, 78	
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	78, 79	
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	78, 79	
305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	80, 81	

GRI 306: RIFIUTI 2020

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
306-1, 306-2 Modalità di gestione	62, 72	
306-3 Rifiuti generati	62	
306-4 Rifiuti non conferiti a smaltimento	63, 64	
306-5 Rifiuti conferiti a smaltimento	63, 64	

TEMI SOCIALI (GRI 400)**GRI 401: OCCUPAZIONE 2016**

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	92, 93	
401-1 Nuove assunzioni e turnover	86	
401-3 Congedo parentale	88	

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	92, 141	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	93	
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	93, 94, 97	
403-3 Servizi di medicina del lavoro	8, 97	
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	97	
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	89, 93	
403-6 Salute e sicurezza sul lavoro	127	
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	93, 126	
403-9 Infortuni sul lavoro	94, 95, 96	
403-10 Malattie professionali	93, 94, 97, 123	

GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016

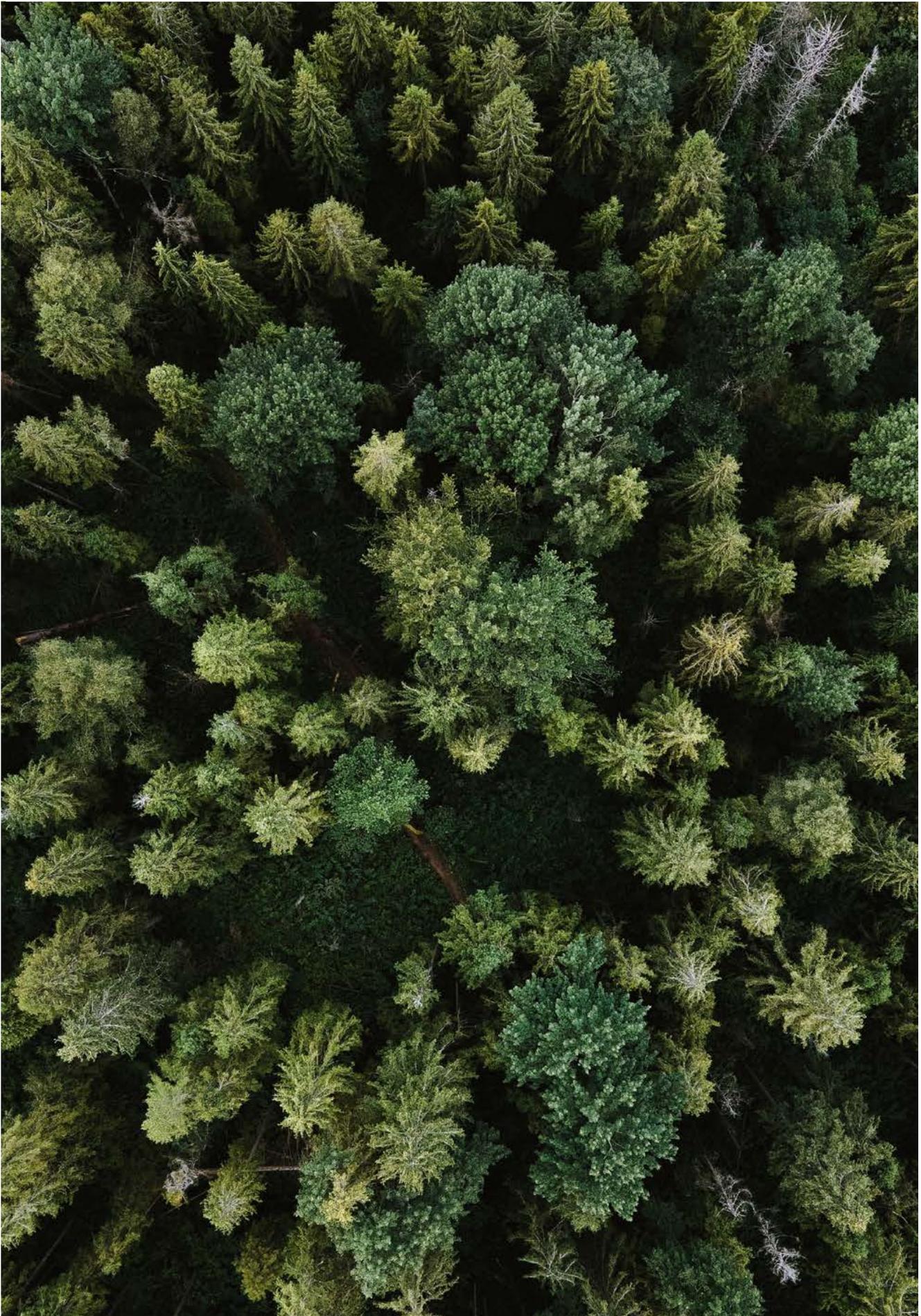
Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	99, 100	
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	100, 101, 135	

GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	99	
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	101	

GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016

Disclosure	Numero/i di pagina	Note/omissioni
103-1, 103-2, 103-3 Modalità di gestione	107	
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	112	



Nota metodologica



Il presente documento rappresenta la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Saviola, è riferito al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020 e contiene informazioni relative al biennio 2019-2020. Il perimetro di rendicontazione, rispetto a quello considerato per il Bilancio di Sostenibilità dell'anno 2019, è stato ampliato allo stabilimento di Sadepan con sede a Genk (Belgio) e alla società Sadepan Latinoamericana, con stabilimento afferente alla BU Saviola con sede in Argentina. Le società comprese nel perimetro sono quindi le seguenti: Saviola Holding; BU Saviola (Viadana, Mortara, Sustinente, Radicofani, Refrontolo, Miane, Montelabbate, Montecalvo in Foglia Sitech, Sadepan Latinoamericana, Trasporti Delta, Trendcor); BU Sadepan: (Viadana, Truccazzano, Genk); BU Composad (Gerbolina, Viadana, Cogozzo) Saviolife. La società Sitapan è stata incorporata all'interno di Saviola come da atto di incorporazione nell'agosto 2020.

Il documento è stato predisposto sotto il coordinamento di Gruppo Saviola in conformità con lo Standard GRI (Global Reporting Initiative): opzione core. Il presente bilancio adotta, per quanto riguarda i dati inerenti ai prelievi e scarichi idrici e alla salute e sicurezza sul lavoro, le versioni aggiornate al 2018 dei GRI 303 e 403 e, con un anno di anticipo, lo Standard 306 "Waste" pubblicato nel 2020. L'elenco completo dei GRI Standard applicati è riportato nella tabella di correlazione pubblicata da pagina 137 a pagina 139.

Nella redazione del documento, sono stati adottati i principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività. Per quanto riguarda la definizione dei contenuti del report la decisione del Gruppo per il Bilancio 2020 è stata quella di continuare a impegnarsi nel migliorare le proprie performance rispetto ai temi emersi dall'analisi di materialità condotta per l'anno 2019.

Per ogni tema rendicontato viene proposta la correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I temi ambientali, sociali e di governance sono stati presentati in modalità aggregata a livello di Holding e corredati da approfondimenti sulla gestione dell'emergenza Covid-19; focus su specifiche tematiche di interesse per il Gruppo; interviste a voci autorevoli del panorama nazionale e internazionale (#SaviolaTalks); box "SDG in chips" con spunti di riflessione sull'importanza della tutela degli ecosistemi forestali.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato approvato dal Comitato ESG il 09/09/2021.

Il documento è stato sottoposto a revisione contabile da KPMG S.p.A. nella forma di esame limitato ("limited assurance"). Per approfondimenti circa l'oggetto del lavoro di revisione e le procedure svolte dal revisore indipendente si rimanda alla relazione pubblicata da pagina 142 a pagina 144.

Per qualsiasi approfondimento sui temi trattati all'interno del Bilancio è possibile scrivere all'indirizzo mail dedicato: info@saviolaholding.com.



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Giovanni Falcone, 30/A
 43121 PARMA PR
 Telefono +39 0521 236211
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione di
 Saviola Holding S.r.l.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Report di Sostenibilità del Gruppo Saviola Holding (di seguito anche “Saviola”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità

Gli Amministratori di Saviola Holding S.r.l. sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*“GRI Standards”*), come descritto nell’allegato *“Nota metodologica”* del Report di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Saviola in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholders* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Gruppo Saviola Holding

Relazione della società di revisione indipendente
sul Report di Sostenibilità
31 dicembre 2020

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Report di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholders* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Gruppo Saviola e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Saviola:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in modalità remota nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Gruppo Saviola Holding**

Relazione della società di revisione indipendente
sul Report di Sostenibilità
31 dicembre 2020

Conclusioni

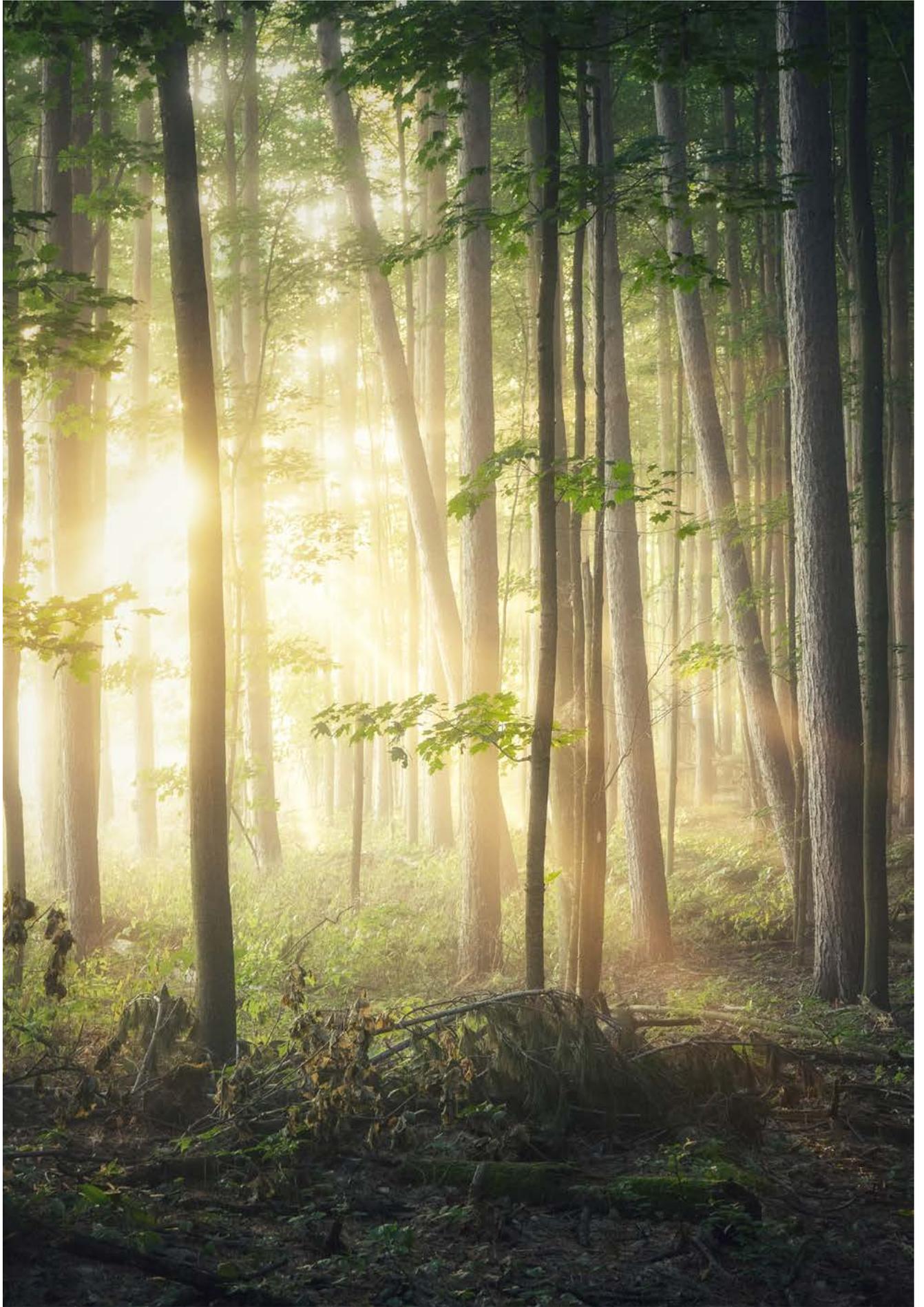
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità del Gruppo Saviola Holding relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nell'allegato "Nota metodologica" del Report di Sostenibilità.

Parma, 23 settembre 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca Tagliavini', with a long horizontal flourish extending to the right.

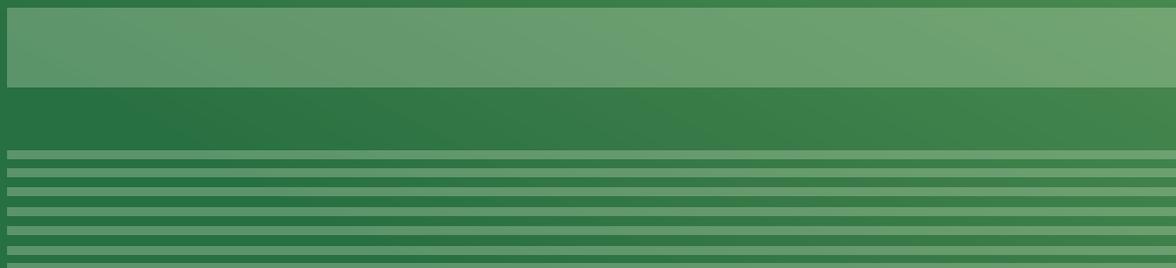
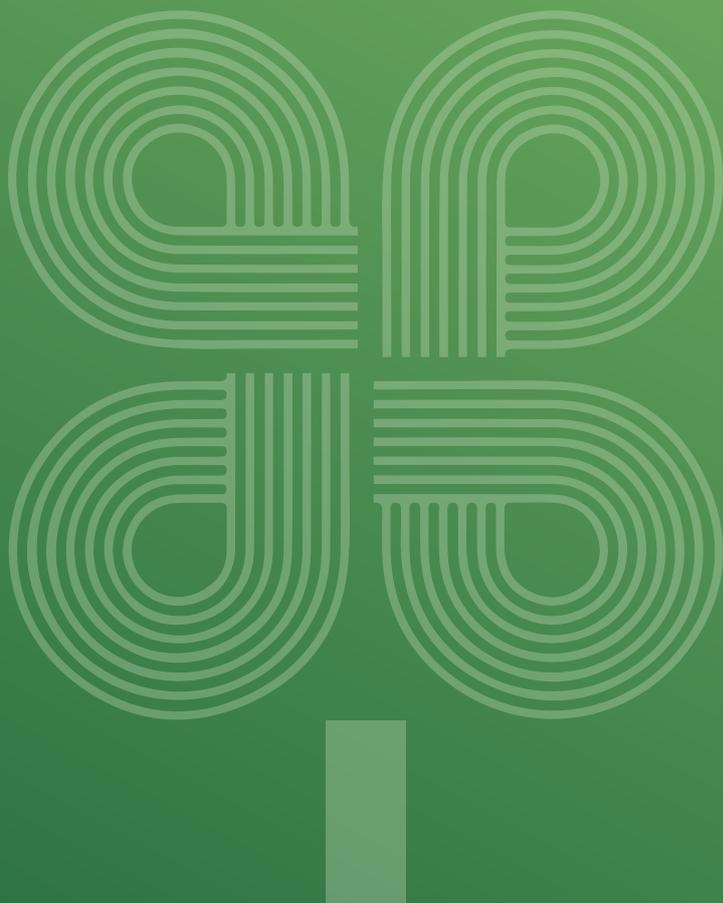
Gianluca Tagliavini
Socio





The **Eco-Ethical** Company





The **Eco-Ethical** Company

SAVIOLA HOLDING srl
Viale Lombardia, 29
46019, Viadana (MN) - Italy
Tel: +39 0375 7871
www.grupposaviola.com
info@grupposaviola.com